



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 08 luglio 2019



Prime Pagine

08/07/2019	Affari & Finanza	6
<hr/>		
08/07/2019	Corriere della Sera	7
<hr/>		
08/07/2019	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
08/07/2019	Il Foglio	9
<hr/>		
08/07/2019	Il Giornale	10
<hr/>		
08/07/2019	Il Giorno	11
<hr/>		
08/07/2019	Il Mattino	12
<hr/>		
08/07/2019	Il Messaggero	13
<hr/>		
08/07/2019	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
08/07/2019	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
08/07/2019	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
08/07/2019	Il Tempo	17
<hr/>		
08/07/2019	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
08/07/2019	La Nazione	19
<hr/>		
08/07/2019	La Repubblica	20
<hr/>		
08/07/2019	La Stampa	21
<hr/>		
08/07/2019	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Trieste

08/07/2019	Il Piccolo Pagina 12	23
<hr/>		
08/07/2019	Il Piccolo Pagina 16	24
<hr/>		
08/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 11	25
<hr/>		

08/07/2019	La Stampa Pagina 16		27
I cantieri di Helsinki passano di mano I soci russi ordinano due navi da crociera			
07/07/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	28
Noghère porta marittima e logistica per l' Ungheria			
08/07/2019	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 16		29
La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume			

Venezia

08/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 2		30
Torna il panico in Bacino Nave fuori controllo sfiorata la collisione			
08/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 2		32
Il Porto: presto un incontro La Procura apre un' inchiesta			
08/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 3		33
«Condizioni di improvvisa difficoltà Il comandante ha tenuto il controllo»			
08/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 4		34
Adesso è un coro di indignazione «Fermatele prima di una tragedia»			
08/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14		35
Basta grandi navi sopra le 40 mila tonnellate. Da subito			
08/07/2019	Il Gazzettino Pagina 26	<i>NICOLA MUNARO</i>	36
La rabbia dei veneziani «Non doveva muoversi con quelle condizioni»			
08/07/2019	Il Gazzettino Pagina 27	<i>DAVIDE TAMIELLO</i>	38
Il Porto vuol vederci chiaro La Procura apre un' inchiesta			
08/07/2019	Il Gazzettino Pagina 30	<i>MARTA GASPARN</i>	39
«L' Unesco distrugge la città»			
08/07/2019	Corriere della Sera Pagina 15	<i>Gloria Bertasi</i>	40
Venezia, sbanda nave da crociera Scontro sfiorato vicino a San Marco			
08/07/2019	Il Resto del Carlino Pagina 15	<i>Cristina Rufini</i>	41
Nave da crociera sfiora yacht: paura in Laguna			
08/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 10		42
Sbanda un' altra nave da crociera, ritorna la paura nei canali di Venezia			
08/07/2019	La Repubblica Pagina 15	<i>VERA MANTENGOLI</i>	43
La nave da crociera sfiora la banchina A Venezia panico e nuove polemiche			
08/07/2019	La Stampa Pagina 13	<i>NADIA FERRIGO</i>	44
Sbanda un' altra meganave, paura a Venezia			
08/07/2019	Libero Pagina 13		46
Nave da crociera sbanda, paura a Venezia			
07/07/2019	(Sito) Adnkronos		47
Nave sfiora la riva, paura a Venezia			
07/07/2019	Agi		48
Grandi navi: a Venezia la Costa Deliziosa sfiora yacht ormeggiato			
07/07/2019	Ansa		49
A Venezia nave da crociera sbanda e sfiora banchina e yacht FOTO e VIDEO			
07/07/2019	Italtpress		51
NAVE DA CROCIERA SBANDA A VENEZIA E RISCHIA INCIDENTE			
07/07/2019	Rai News		52
Venezia, nave da crociera sbanda e rischia incidente			
07/07/2019	The Medi Telegraph		54
Nave da crociera rischia incidente a Venezia / VIDEO			

Savona, Vado

07/07/2019	Il Vostro Giornale		55
Assonautica Savona: convegno sulla gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree portuali			

07/07/2019 **Savona News** 56
Aree portuali: è possibile una gestione sostenibile dei rifiuti? Ne parliamo con Assonautica Savona

07/07/2019 **Savona News** 57
Piattaforma Maersk, si avvicina il 12 dicembre, l'irritazione del sindaco Giuliano: "Autorità Portuale non sta facendo la sua parte, impugnerò l'accordo di programma"

Genova, Voltri

08/07/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 2 *di Franco Capitano* 58
Porto Antico-Fiera, la svolta l'avvocato Ferrando sarà il futuro presidente

07/07/2019 **The Medi Telegraph** *MATTEO DELL'ANTICO* 59
Culmv, i terminalisti aprono al salvataggio del bilancio

07/07/2019 **The Medi Telegraph** *ALBERTO GHIARA* 60
Drewry: «Transhipment, il mercato tira» / IL CASO

La Spezia

08/07/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 30 61
Aree, ampliate le competenze del Comune

08/07/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 30 62
In gara la progettazione del molo crociere

08/07/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 30 63
Opere di mitigazione prioritarie rispetto a quelle mercantili

Ravenna

08/07/2019 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 14 64
Terminal ravennate: importante snodo per il commercio con i mari orientali

08/07/2019 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 14 65
Una storia lunga e interessante dalla struttura del '700 a oggi

08/07/2019 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 15 66
Una struttura unica con grandi numeri nel comparto delle crociere

08/07/2019 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 15 67
Un'iniziativa molto importante nel promuovere lo scalo locale

07/07/2019 **Ansa** 68
Relitto a Ravenna, perquisizioni al Porto

Marina di Carrara

08/07/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 33 69
Michele Giromini guida la Perioli sulle banchine di ponente

Piombino, Isola d' Elba

08/07/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 11 70
Jsw e Governo faccia a faccia su investimenti e costo dell'energia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/07/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 31 71
Enti, parte il gioco delle nomine

08/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 32	72
<hr/>		
08/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 32	73
<hr/>		
08/07/2019	Il Messaggero (ed. Frosinone) Pagina 35	74
<hr/>		

Salerno

08/07/2019	Cronache di Salerno Pagina 2	75
<hr/>		
08/07/2019	Affari & Finanza Pagina 18	76
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

07/07/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 78
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

08/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 4	79
<hr/>		

Rep
A&F
Affari&Finanza

Primo piano

Concessioni, dopo Autostrade l'Anas ultima tentazione del governo
LUCA PIANA ▶ pagina 6

Primo piano

Da Arbore a Fiorello: il 5 per mille dei Vip vale 500 milioni di euro
ANGELO LUPOLI ▶ pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 34 - n° 27
Lunedì, 8 luglio 2019

Finanza

Banche d'affari, la sconfitta dell'Europa contro i grandi gruppi Usa
FRANCESCA VERCESI ▶ pagina 20

Economia

Tessile, Marzotto guida la classifica di un'industria sempre più "green"
ROBERTA PAOLINI ▶ pagina 24

L'editoriale

FABIO BOGO

LA MANOVRA GLI SLOGAN E LA REALTÀ

Qualche mese fa, prima delle consultazioni europee e con la consueta baldanza da campagna elettorale, gli esponenti del governo gialloverde avevano emesso la loro sentenza. «Il voto significherà il canto del cigno di un'Europa perdente, che sarà spazzata via. Presto Juncker & C. saranno licenziati», era stato il verdetto unanime di Luigi Di Maio e Matteo Salvini. È andata diversamente. I partiti populistici e sovranisti hanno incassato una sonora sconfitta e l'Europa è ancora lì, a dettare le regole e a ricordare ai Paesi che fanno parte dell'Unione quali sono gli impegni presi e come debbano essere rispettati.

continua a pagina 12 ▶

Radar

MASSIMO GIANNINI

L'ORO ALLA PATRIA E I FALSI RE MIDA

«Giù le mani dall'oro degli italiani», urlacchiano gli irriducibili Sovranisti Tricolori, non paghi della sberla appena rimediata a Bruxelles sulle nomine Ue. In cambio della rinuncia alla procedura di infrazione per debito eccessivo da parte della Commissione, Conte e Tria si sono impegnati a fare la manovra d'autunno nel rispetto del Patto di Stabilità. Quindi, se vuole davvero la Flat Tax da 15 miliardi, la simpatica Compagnia della Buona Morte guidata da Salvini non potrà far altro che riproporre la solita malsana idea di trasferire allo Stato le riserve auree della Banca d'Italia.

continua a pagina 12 ▶



KEVIN FRAYER/GETTY IMAGES

Huawei, tra i segreti del 5G

FABIO BOGO, MILANO

Il gigante cinese delle tlc, accusato dagli Stati Uniti di spionaggio, si difende: hanno solo paura della nostra supremazia hi-tech. Ecco cosa fanno nei loro centri e come la nuova tecnologia può entrare nelle nostre vite

con un reportage di **DAVID BROOKS** ▶ pagina 4

Se gli Stati Uniti cercano prove su cosa può fare Huawei in termini di tecnologia, ed eventualmente come possa sfruttarla per scopi di spionaggio o controllo, non hanno bisogno di arrivare fino a Shenzhen. Se l'obiettivo è carpire e studiare i loro calcoli matematici, è meglio andare a Mosca o a Parigi. Se vogliono esaminare il segreto della qualità tecnologica l'obiettivo è Yokohama in Giappone. Per lo sviluppo del soft-

ware il posto giusto è Bangalore in India. E se l'obiettivo è entrare nel mondo cinese delle micro-onde, dello spettro delle frequenze e della velocità di trasmissione, colonna portante del 5G oggi sotto processo in termini di cybersicurezza, allora si fa centro mettendo nel mirino l'Italia. Perché è a Segrate, periferia di Milano, che Huawei progetta la voce e le orecchie del "tubo" in cui transiteranno tutte le informazioni.

continua a pagina 2 ▶

In fasi di incertezza sui mercati **le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.**

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collettivi. PIMCO Europe Ltd (Società n. 3104317) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 0753391049) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 192035) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 1002070963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dall'Autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). © 2019, PIMCO.

A company of Allianz

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Rivoluzione Inter
Il primo giorno di Conte
«Io, allenatore senza limiti»
di **Mario Sconcerti**
alle pagine 30 e 31 **Bocci e De Carolis**



Mondiali femminili
Le regine del calcio sono loro
Quarto trionfo iridato
per le ragazze americane
di **Gaia Piccardi**
a pagina 33



Trenta a Salvini: ora navi militari contro gli scafisti

La ministra: sulle ong errori del Viminale
Torna la tensione: i 5 Stelle sfidano la Lega

L'EQUILIBRIO CHE NON C'È

di **Angelo Panebianco**

L'impressione di chi scrive è che, in materia di immigrazione, si sia aperta un'autostrada elettorale. Prima o poi qualcuno sarà tentato di percorrerla. Al momento l'opinione pubblica è polarizzata, sospinta verso posizioni estreme dal governo e dai suoi oppositori. Essi difendono politiche fra loro antitetiche ma che hanno una caratteristica comune: sono entrambe insostenibili nel medio periodo. La politica del governo può essere così riassunta: «Non passi lo straniero». In nome del «Prima gli italiani» e «Difendiamo la nostra cultura» (qualunque cosa tale parola — cultura — significhi). Dell'opposizione, oltre al Pd, fanno parte vari esponenti, laici e cattolici, della cosiddetta società civile. Alcuni sembrano anime belle: tanti buoni sentimenti, poco discernimento. La loro posizione può essere così sintetizzata: «Armiamoci e accogliamo». In nome del Vangelo, dei diritti umani, nonché del rovescio — pardon, volevo dire del diritto — internazionale.

continua a pagina 24

di **Fiorenza Sarzanini**

La ministra Trenta: «Quello che sta accadendo sui migranti si sarebbe potuto evitare. Lo avevo detto a Salvini». da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



L'invito L'azienda comunale «Roma in crisi: dovete produrre meno rifiuti»

Roma è in piena emergenza rifiuti. E l'Ama, l'azienda che gestisce la raccolta, invita i cittadini a «contenere la produzione di rifiuti e a differenziare». Dal canto suo ha assicurato massimo sforzo nella raccolta e nella bonifica dei siti sensibili (ospedali, scuole), ma ha anche ribadito di non sapere dove portare «mille tonnellate da ricollocare nei prossimi 7 giorni». Gelo tra la sindaco Raggi e i 5 Stelle.

a pagina 6 **Conti, Costantini, Trocino**



Kyriakos Mitsotakis, 51 anni, leader di Nuova Democrazia, festeggia i risultati del voto ad Atene

La Grecia si affida al centrodestra

di **Andrea Nicastro**

Finisce l'era Tsipras, la Grecia svolta a destra. Il partito conservatore Nuova Democrazia di Mitsotakis sfiora il 40% e ha la maggioranza in Parlamento. Syriza si ferma al 31%.

GUIDERÀ L'OPPOSIZIONE

La caduta di Tsipras (che non lascerà)

a pagina 9

«Cella di Moro Lo Stato sapeva tutto»

di **Walter Veltroni**



Il ritrovamento del corpo di Moro

«L'aragone di Moro? Lo Stato non ha fatto di tutto per trovarla. Craxi? Gli dissi di non andarsene dall'Italia, poi non l'ho più sentita». Rino Formica, socialista, parla dei misteri e della fine della Prima Repubblica.

alle pagine 16 e 17

Tutela Unesco sul Prosecco

di **Luciano Ferraro**

Le colline di Conegliano e Valdobbiadene con le vigne del Prosecco sono Patrimonio dell'Umanità. Il governatore Zaia: un successo per tutta l'Italia.

a pagina 21

Le graphic novel degli studenti

di **Paola D'Amico**



Per il 9 luglio, data di nascita del Sud Sudan, i giovani dello Ied hanno creato 9 graphic novel pubblicate da Buone Notizie del Corriere.

a pagina 19

Grandi scafi, nuovo rischio per Venezia

Un'imbarcazione sbanda vicino a San Marco. Sfiiorata la riva durante un nubifragio



La prua della nave che ha rischiato di travolgere uno yacht ormeggiato

Una grande nave ha rischiato di finire contro la riva leri nel bacino di San Marco a Venezia mentre infuriava un violento nubifragio con grandine e vento. La nave ha sbandato andando minacciosa verso uno yacht che si trovava ormeggiato. Solo all'ultimo momento, dopo che l'equipaggio dello yacht era fuggito terrorizzato, i rimorchiatori sono riusciti a evitare l'impatto.

a pagina 15 **Bertasi, R. Bruno**

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
 90708
 9 771120 4 98008





Unesco: le colline trevigiane del prosecco "paesaggio culturale" e Patrimonio dell'Umanità, come Langhe, Roero e Monferrato. Una bella vittoria dell'Italia



ristora INSTANT TEA

del Lunedì il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALGUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Lunedì 8 luglio 2019 - Anno 11 - n° 186

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"

Elezioni Nea Demokratia di Mitsotakis è avanti di 10 punti

Tsipras il "traditore" riconsegna la Grecia ai soliti conservatori



ZUNINI A PAG. 3

Africa rovente Inchiesta Mediapart sul Paese senza guida

La Tunisia è sospesa tra il presidente malato e i kamikaze



BLAISE A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere MARCO TRAVAGLIO Capitano Findus. "Orfani, lei era bordo quando la capitana Carola ha scarato, forzando il blocco: in quel momento cosa ha pensato? Questa ragazza sta esagerando?"

DI MAIO CONTRO TUTTI Il capo politico del M5S critica Di Battista e Fico

5Stelle, riesplode la guerra

Allusioni a chi "vuol tornare alle origini" e "va in giro a presentare libri"

Il vicepremier M5S, durante l'assemblea con gli attivisti a Milano, attacca l'ex deputato romano: "Mi incazzo se chi non era sul palco con me per la campagna per le elezioni europee ora va in giro a presentare libri". Stoccola anche al presidente della Camera: "Basta con questa nostalgia, non possiamo rinchiuderci tra puri"

DE CAROLIS A PAG. 2

STORIA/1 Nel 1889 nasceva la Fabbrica

I 120 anni dalla Fiat a Fca: cosa resta di quel sogno



Il 11 luglio, davanti al notaio, nasceva "Fabbrica Italia", poi diventata il feudo degli Agnelli. Dopo 120 anni Fiat è divenuta Fca, un'azienda sempre più lontana dall'Italia (e con diversi problemi per il suo futuro)

BOFFANO A PAG. 10 - 11

STORIA/2 Nel 1969 sbarcava Apollo 11

Il primo passo sulla Luna che rivoluzionò il mondo



Il 20 luglio tre astronauti americani atterrarono sul satellite. Una mossa che mise kappào l'Unione sovietica. Ecco come pochi passi al rallery hanno cambiato il pianeta e gli equilibri tra i due blocchi

CAPORALE, COEN E COLOMBO DA PAG. 4 A PAG. 6

PRIMO PIANO MEDITERRANEO Navi migranti: sbarchi a Malta e Lampedusa CAIA A PAG. 2 FINE STAGIONE La guida ai saldi estivi: scontrini, offerte, garanzie DE RUBERTIS A PAG. 21

ELDORATO Così l'artista de Gara chiede umanità

L'accoglienza è oro che brilla sulle porte delle nostre chiese

TOMASO MONTANARI

L'arte deve stabilire con la realtà un rapporto che non è più di ornamento, di imitazione, ma di messa a nudo, di smascheramento, di ripulitura, di scavo, di riduzione violenta alla dimensione elementare



dell'esistenza. È soprattutto nell'arte che si concentrano le forme più intense di un dire il vero che accetta il coraggio e il rischio di ferire". È questa la missione che Michel Foucault assegna all'arte nel suo testamento.

PAGINA 16

WIMBLEDON L'analisi dell'ex campione Cané

"Rinascita del tennis italiano? Oggi è più facile di una volta"

LORENZO GIARELLI

Di rinascita del tennis italiano si parla da un po'. Wimbledon ne sta saltando pregi e difetti, col solito Fognini oltre le righe e Berrettini agli ottavi (se la vedrà oggi con Federer), e con nel mezzo l'impre-



sa di Fabbiano che ha eliminato il numero 6 al mondo Tsipras. Merito di chi gioca, ma anche di condizioni più favorevoli. Almeno secondo Paolo Cané, ex tennista, ora maestro e commentatore tv.

PAGINA 19

La cattiveria

L'ultima volta che abbiamo consentito a qualcuno di entrare a vela ci siamo ritrovati D'Alena

WWW.FORUM.SPINOZAJT

Le rubriche HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BORZI, BUTTAFUOCO, CELL, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, DE MASI, D'ESPOSITO, DIMALIO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, ROTUNNO, SCIENZA, ZILIANI

Nostradamus. "Nomine Ue, la notte di Timmermans. Il Ppe si spacca sull'elezione del socialista alla Commissione, poi la Merkel supera le resistenze. Weber in corsa per l'Europarlamento" (L'Espresso, 1.7). Ma certo, come no. Enti inutili. "Sassoli (Pd) europresidente. Dopo Tajani, un altro giornalista italiano" (il Giornale, 4.7). Per dire quanto conta il Parlamento europeo. L'ospedale più pazzo del mondo. "Alfano sarà a capo degli ospedali. Diventa presidente del gruppo San Donato" (Libero, 6.7). Già transennati i cimiteri. SEGUE A PAGINA 13





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, IBC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 159

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVIATANO 2



Il Csm e l'orrore di una repubblica giudiziaria fondata sui pm. Sveglia

Lo scandalo non è una corrente marcia o un magistrato trafficchino ma l'incapacità di ragionare su un grande tema: come si fa a ridurre la discrezionalità dell'azione dei pm. L'altro tabù violato nel caos Csm

Dimenticatevi della fuffa e pensate alla ciccia. Tra i molti spunti di riflessione offerti dalla incredibile guerra tra bande combattuta ormai da giorni attorno agli equilibri del Csm - e alle sue nomine, ai suoi indagati, alle sue fughe di notizie e ad alcuni sconvenienti intrecci con la politica - ce n'è uno molto importante che non è stato ancora considerato e che riguarda un tema cruciale non solo nell'ambito del caso Palamara ma anche nell'ambito della nostra democrazia. Qualcuno ci avrà fatto caso e qualcun altro forse no. Ma se c'è un filo conduttore che merita di essere seguito con attenzione per non perderci tra i mille rivoli del caos del Csm quel filo coincide con un dato che non può essere solo casuale: tra i protagonisti dell'ultimo incredibile cortocircuito della magistratura ci sono solo pubblici ministeri. Significa che i pubblici ministeri hanno una predisposizione naturale a fare zozzerie? Non diciamo stupidaggini. La nostra annotazione punta però a segnalare un tema che non può continuare a essere omissivo: la ragione per cui la politica più o meno laica e le correnti più o meno togate si sono ritrovate a scannarsi tra di loro più per influenzare le nomine di procuratori e di sostituti procuratori che per influenzare le nomine di giudici è legata a un fatto difficilmente contestabile che riguarda la falsità assoluta di un dogma della nostra giurisprudenza: l'obbligatorietà dell'azione penale. (segue a pagina quattro)

L'agiata lotta sado-maso del piccolo Trotsky greco

Modesti insulti in Truce-mood a Yanis Varoufakis, il vanitoso che se ne sta con la sua lista di disturbo nel mezzo della probabile sconfitta elettorale di Alexis Tsipras, gemello buono e intelligente

Yanis Varoufakis mi mette in un Truce-mood. Dovrebbe aprire una boutique di materiali sado-maso. E' proprio un fiero imbecille, un vanitoso, un bambino viziato, di quelli che nella vita e nella politica cercano l'amor proprio e basta, se ne sta con la sua lista di disturbo, nel mezzo della probabile sconfitta elettorale di Alexis Tsipras, il gemello buono e intelligente, nella migliore tradizione dei bellâtres di estrema e inefabile sinistra. E' di quelli che la sanno lunga e molto coraggiosa, che la dicono senza remore, che spazzano la loro fiera coscienza di piccoli narcisi nei salotti bene dell'accademia mondiale, tra i capitalisti corvini e compiacenti, tra giornalisti innamorati delle sue metafore insensate sul Minotaurò globale, ballando in terrazza con vista Acropoli mentre tutto il carico della manovra, dell'arte del possibile, della compromissione con la realtà pesa sulle spalle dei "traditori". Nella mia vita di comunista italiano, e poi di vagabondo per quasi quarant'anni dell'anticomunismo razzionale e no bigotto, ecco, di tipi così frou-frou ne ho incontrati a dattate, e mi hanno sempre fatto molto senso. (segue a pagina quattro)



SANTI, POETI E NAVIGATOR

Istruttore di sci sulla Milano-Cortina? Addetto al Bosco Verticale? Bigliettaio alla seggiovia orizzontale? Conversazione estiva su come cambia il lavoro nella nuova Italia a trazione sovranista, tra reddito di cittadinanza, povertà abolita e concorsoni presi d'assalto. Appunti per l'autobiografia di una nazione

di Michele Masneri e Andrea Minuz

Ristoratore o portinaio, comunque anziano. E' il lavoratore 2019 italiano che viene fuori dai dati degli ultimi giorni. Tra lavoro nero e lavoro ufficiale, tra smart worker e badanti, tra chi occupa e chi sprofonda nella burocrazia, tra Di Maio che "odia chi crea lavoro" (così Renzi) e la disoccupazione ai minimi storici (così l'Istat), a lavorare sembrano soprattutto però i vecchi. Si capisce che ai giovani non resta che imbarcarsi su una Sea-Watch ("così optai per il mare"), o al limite fare il Navigator. Così, nell'attesa di abolire il lavoro (c'è ancora da abolire la povertà) si creano nuovi posti di lavoro per aiutare a trovare lavoro: ecco il concorsone per questa nuova figura mitologica andato in scena pochi giorni fa: quasi 80 mila domande, 53.907 ammessi, tutti in fila negli

hangar della Fiera di Roma, sotto il sole, sulla Roma-Fiumicino, per un quinzino di cento domande a risposta multipla e un sogno nel cassetto. Eccitati da questa figura misteriosa, andiamo alla Feltrinelli e compriamo anche noi il manuale per prepararsi a diventare Navigator.

MM: Il mondo dei concorsi è meraviglioso, ha anche un'estetica specifica, una certa carta, dei font peculiari. C'è tutto un indotto di edicolanti e librerie specializzate e case editrici. Sul sito della Simone editore, la Adelphi della P.a., c'è un rullo tipo breaking news dei concorsi aperti. Cinquantatré posti area amministrativa, quaranta posti operatore socio sanitario, ventisette polizia municipale. Novantanove posti "per varie qualifiche".

Nell'attesa di abolire il lavoro (c'è ancora da abolire la povertà) si creano nuovi posti di lavoro per aiutare a trovare lavoro

AM: "Ne abbiamo venduti tanti", ci spiega il commesso Feltrinelli tirando giù il tomo. "Concorso per Navigator presso Anpal" (poi dice che in Italia non si legge; c'è anche la "password inclusa" per il "simulatore online" della prova scritta, e capisci subito perché li hanno chiamati "Navigator" e non "tutor", che certo sarebbe stato più corretto, ma vuoi mettere, non senti come appoggia bene, "simulatore per navigator", pare "Top Gun").

MM: Ma che deve fare il Navigator esattamente?

AM: Il manuale è chiarissimo, lo spiega nella

percorso da improvvise illuminazioni" (p. 40). **MM:** Paiono le recensioni d'epoca a Gadda. "Non sempre egli scherza", come raccontava spesso Arbasino.

AM: Però - a proposito di cultura scientifica - ci sono due pagine intitolate "Allegare un file a un messaggio di posta elettronica" (con disegni), così nessuno potrà più dire "ho sbagliato a leggere le mail" (copyright Di Maio), e pure una riga su Freud, "filosofo contemporaneo che ha attribuito alla sessualità un ruolo centrale nella psiche dell'uomo" (p. 409).

MM: E' un manuale giustamente anche un po' sovranista. Alla voce fascismo mette in luce soprattutto "le grandi opere pubbliche" (pagina 65). "Per sostenere le imprese nacquero l'Istituto mobiliare italiano e l'Istituto per la ricostruzione industriale". Insomma ci fu anche del buono.

AM: Sarà contenuta Casa-Pound. D'altronde, se pensi che tutte queste nozioni serviranno per far lavorare gli altri, diventa un bel compendio di creatività italiana, un monumento alla solenne propensione nazionale per l'astratto e all'orrore per il concreto

AM: Sarà contenuta Casa-Pound. D'altronde, se pensi che tutte queste nozioni serviranno per far lavorare gli altri, diventa un bel compendio di creatività italiana, un monumento alla solenne propensione nazionale per l'astratto e all'orrore per il concreto (ma perché un Navigator dovrebbe conoscere Romano Bilenchi, "scrittore dallo stile lineare, rappresentante del nuovo realismo che pose al centro la perdita dell'infanzia" e la capitale delle Isole Salomone e la "genetica mendeliana"?).

Michele Masneri è bresciano e vive a Roma. Collabora soprattutto col Foglio. Scrive anche per Rivista Studio, Vogue e altri giornali. Ha pubblicato il romanzo "Addio Monti" (minimum fax, 2014).

Andrea Minuz insegna Storia del cinema e dei media all'Università La Sapienza di Roma. Ha scritto fra l'altro "Quando c'eravamo noi. Nostalgia e crisi della sinistra da Berlinguer a Checco Zalone" (Rabbettino, 2014). Collabora col Foglio, Rivista Studio, IL magazine del Sole 24 Ore.





il Giornale



dal lunedì
DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 26 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
029.13324971 | Sede: inf.@ilgiornale.it

MIA ECONOMIA **Draghi addio, come investire nell'era Lagarde** da pagina 21 a pagina 24

CAOS IMMIGRAZIONE

Di Maio sbarca Salvini

Ancora arrivi e i Cinque Stelle lasciano sola la Lega Roma, rivolta al centro migranti: 12 in fuga

■ I Cinque Stelle vanno all'attacco della Lega sulla questione immigrazione. «Con le Ong solo show, intanto gli sbarchi continuano». E il sottosegretario grillino agli Esteri Di Stefano sbeffeggia Salvini. E scoppia un nuovo caso «Carola» con il comandante della Alex.

Braccalini, Raffa e Vladovich alle pagine 2-3

MATTEO, LE ONG E IL RISCHIO IMBUTO

di Gian Micalessin

Prima ci si assicura la vittoria, poi si dà battaglia. Il generale cinese Sun Tzu lo scriveva nel 500 avanti Cristo. Duemilacinquecento anni dopo il ministro dell'Interno Matteo Salvini sembra non volerlo capire. In questo modo rischia, però, di vanificare la battaglia a quelle Ong che hanno trasformato il soccorso ai migranti in una crociata politica per affermare il diritto di chiunque a sbarcare in Italia ed Europa. Per comprenderlo è sufficiente l'epilogo delle ultime due battaglie perse. Impegnandosi in un testa a testa con la randaglia «capitana» Carola, Matteo Salvini l'ha trasformata in un'indigna eroina dei due mondi. Il tutto senza riuscire a fermarla né - tantomeno - ottenere la solidarietà di quei paesi europei, Francia in testa, che in casi analoghi avrebbero risparmiato le parole e mobilitato i fanti (...)

segue a pagina 3



IL RICORDO DEL LEADER PCI Al mare con Berlinguer

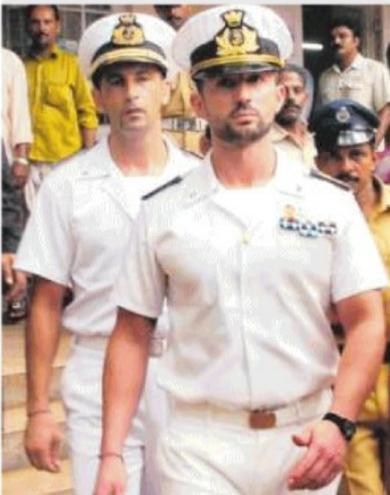
di Massimiliano Scafi

a pagina 19

DOPO SETTE ANNI OGGI L'UDIENZA ALL'AIA

Riparte l'odissea dei marò La Corte ci restituisca la dignità

di Stefano Zurlo



PROCESSO INFINITO Salvatore Gironè e Massimiliano Latorre

Sette anni e mezzo e siamo solo ai preliminari. La vicenda dei marò sembra sbarcare nell'attualità da un'altra Italia, un mondo che in parte non c'è più; eppure da oggi all'Aia si fa, speriamo, sul serio. Il Tribunale internazionale deciderà a chi spetta la giurisdizione: Italia o India? Era il 15 febbraio 2012 quando nel corso di una missione anti-pirateria Salvatore Gironè e Massimiliano Latorre (...)

segue a pagina 9
Biloslavo a pagina 9

NUOVA MODA A SINISTRA

Caro nemico, ti scrivo La guerra delle lettere

Carmelo Caruso

a pagina 8

segue a pagina 6

IL CAVALIERE BACCHETTA I SUOI

Berlusconi: «Basta veleni servono scelte condivise»

Pier Francesco Borgia

L'INTERVENTO

Le faide sono inutili Ritroviamo l'unità per i nostri elettori

di Anna Maria Bernini*

Gentile Direttore, il dibattito in corso sul futuro di Forza Italia è certamente utile, ma non è dividendo la lavagna azzurra tra buoni e cattivi, o procedendo per slanci solitari, o esibendo il numero dei supporter che si esce dal tunnel. Dobbiamo metterci tutti (...)

segue a pagina 7

a pagina 7

VINCE IL CENTRODESTRA

La Grecia caccia il compagno Tsipras

Francesco De Palo

a pagina 12

IL NUOVO LIBRO DI
GIAMPAOLO PANSA
IL DITTATORE

Rizzoli

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIFICHE) PER INFO: 02.133010000 | N. 295235884 | 06.4611.1103 (MILANO)

AFORISMI IN LIBERTÀ

Il Gervaso di Pandora

di Roberto Gervaso

Conte: Pretty man.

- Se l'uomo ha bisogno di Dio, perché Dio non dovrebbe avere bisogno dell'uomo?
- Le domande sull'aldilà ce le faremo anche nell'aldilà?
- Giorgia Meloni: una gita a li Castelli.
- Laura Boldrini: «Bella, addio!».
- La nascita di un amore: un fuoco che si accende; la fine di un amore: un cerino che si spegne.
- Solo la solitudine ha il potere magico, quasi medianico di non farmi sentire solo.
- La coppia, oggi: due cuori, una capanna, l'Imu.
- Il libertario è un libertino potenzialmente cornuto.
- L'intellettuale è uno che si pensa addosso.
- Il cinico sa quel che vuole; lo scettico quello che vorrebbe.
- Quando si scopre che in due non si è più felici, è ormai troppo tardi.
- In chi ti è riconoscente c'è anche calcolo; in chi ti ha favorito c'è anche vanità.
- La cortesia è la gentilezza che sta sulle sue.
- Non si diventa ricchi per caso; e per caso non si diventa poveri.
- Tria: l'estinto che segue il proprio funerale.

I portoni più belli d'Italia

bredaportoni.com

BREDA
110 ANNI DI TRADIZIONE
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 8 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 26 | ANNO 20 - Numero 186 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



SCENE DA FAR WEST A VAPRIO D'ADDA

Caccia fai-da-te ai ladri Spari alla banda in fuga

CALDEROLA ■ A pagina 19



COMO, IL CASO

Artisti di strada come a X Factor Ammessi in centro solo con l'esame

CANALI ■ A pagina 18



LA LEGA AVANZA

GLI UTILI NEMICI

di GABRIELE CANÈ

COME vogliamo chiamarla? Santa alleanza? Complotto? Chiamiamola come ci pare, ma chi vuole arrestare l'irresistibile ascesa di Salvini, si fermi un attimo e rifletta. Su cosa? Sul fatto che attorno alla Lega ruota un mondo di nemici che portano acqua al suo mulino, e che alle schiere ogni giorno si aggiungono altri militanti. Ieri il sondaggio di Antonio Noto sul nostro giornale dava la Lega vicina al 40%.

■ A pagina 6

MADE IN ITALY

LA MEDAGLIA DEL VINO

di BEPPE BONI

SARÀ anche, come dicono alcuni, una operazione politica o di lobbying ben riuscita. Ma da Baku, capitale dell'Azerbaijan, annunciano ciò che di fatto la realtà quotidiana aveva già certificato. Le colline del Prosecco, il vino italiano più esportato al mondo, sono Patrimonio dell'Umanità, protette come i panda. Sono perfettamente pettinate, ordinate, eleganti e producono quelle bollicine sinonimo di eccellenza Made in Italy.

■ A pagina 4

Alla fiera delle mogli dell'Est

L'inchiesta Cataloghi trova-donne on line. Ma spesso è una truffa

DEL NINNO e COCCHI ■ A p. 2 e 3



BOLLICINE MONDIALI

LE COLLINE DEL PROSECCO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ CINQUE SECOLI DI VINO DA 19MILA ETTARI SUPER DOC

G. ROSSI e BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

SCONTRO COI 5 STELLE

Autonomia e tasse Pressing di Salvini, in gioco il governo

COLOMBO e FARRUGGIA ■ Alle p. 6 e 7

LALENTE DI LORENZETTO

«Le frasi celebri? Attenti all'errore del chi l'ha detto»

STRAMBI ■ A pagina 9

FUORI I NEONAZISTI

Tsipras saluta La Grecia ritorna al centrodestra

L. BIANCHI ■ A pagina 11

PASSIVO DI 74 MILIARDI

Deutsche Bank lacrime e sangue Via in 18mila

Servizio ■ A pagina 11



SCONTRO SFIORATO

Nave sbanda a Venezia Ancora paura



Servizio ■ A pagina 15

CALCIO DONNE

La capitana anti Trump: gol e Coppa



Servizio ■ Nel QS

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCNVI-N° 180 ITALIA
SPEZIE PER IN ARRETRAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 8 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 130

Il riconoscimento
A Capodimonte
medaglia d'oro
del Quirinale
per De Simone
Valanzuolo a pag. 13



La polemica
Paura a Venezia
nave da crociera
rischia lo schianto
Munaro a pag. 10



Il mercato
L'Inter: Icardi
mai alla Juve
E l'Atletico
vuole James
L'inviato Ventre a pag. 14



Caos migranti verso un patto sulle quote Lite M5S-Lega

Italia e Malta, pressing su Bruxelles:
cambiare le regole di Dublino
Conte: la linea dura non dà risultati

Allegri, Conti, Marani e Scarpa alle pagg. 4 e 5

Il commento
GOVERNO
DEGLI SBARCHI
ORA SERVE
REALISMO

Carlo Nordio

Nel noto discorso di Harrow, nel 1941, Churchill grugnì: «Never give in, never never, never!». «Mai arrendersi, mai, mai, mai!». E poi aggiunse saggiamente: «Tranne che alle ragioni dell'onore e del buon senso». Già, il buon senso, il grande statista sapeva che ci sono circostanze in cui la rigidità delle convinzioni deve cedere all'esigenza delle circostanze, e un atteggiamento duttile può essere più profittevole di un'ostinata coerenza. Come dicono i francesi: «reculer pour mieux sauter»: fare un passo indietro per saltare più avanti.
Continua a pag. 35

L'analisi
I GIALLO-VERDI
DEL TANTO
RUMORE
PER NULLA

Mauro Calise

Mettetevi nei panni di un cittadino comune. Uno di quelli di una volta, prima che fake news e haters prendessero il sopravvento. E la cronaca, anche quella importante, si confonde con gli impropri. Che cosa dovrebbe pensare, l'eventuale cittadino normale di come è andata a finire la disfida sovranisti-europeisti in cui l'Italia era sola contro tutti e rischiava la procedura d'infrazione? Sul bilancio, ce la siamo cavata, rimandati - si fa per dire - ad Ottobre. Che, per come stavano le cose, è quasi come essere promossi. Sulle nomine, abbiamo avuto il presidente del parlamento.
Continua a pag. 35

«Un abuso ogni due giorni» l'edilizia che sfregia Napoli

► Dossier choc dei vigili urbani: violazioni da Pianura al centro storico e all'Arenella spunta anche un immobile di duecento metri quadrati

Le elezioni Il trionfo di Mitsotakis



Kyriakos Mitsotakis festeggia la vittoria con i suoi sostenitori

La Grecia sceglie la destra Tsipras travolto dall'austerità

La Grecia cambia e va a destra. A «Nea Dimokratia» la maggioranza assoluta, con Kyriakos Mitsotakis alla guida del paese ellenico. Il 51enne leader del partito di centrodestra ha guidato il suo partito ad una netta vittoria che mette fine all'era della sinistra al governo di Alexis Tsipras. Subito l'appello a Bruxelles: «Ci aspettiamo uno sconto sulle politiche economiche».
Ajello, Forcella, Syngellakis e Ventura alle pagg. 2 e 3

Luigi Roano

A Napoli un abuso edilizio ogni due giorni da maggio a giugno e, il più delle volte, nelle aree dove il territorio è già stato devastato: Pianura, i Carmaldoli, Soccavo ma anche centro storico. Si va da terranei trasformati in case a tettoie extralarge per arrivare a palazzine da 200 metri. Lo svela un report dei vigili antiabusivismo alla magistratura.
Alle pagg. 20 e 21

Oggi il vertice
Sull'Autonomia
i Cinquestelle
verso le barricate

Sul testo finale dello «Specca Italia», ovvero la riforma delle Autonomie, M5S fermo sulle barricate. Oggi vertice a Palazzo Chigi per cercare la quadra, ultimo nodo la scuola.
Conti e Lo Deico alle pagg. 6 e 7

Camorra, boss in fuga grazie alle soffiare dei complici in divisa

S'indaga sulle coperture tra le forze dell'ordine
La Licciardi avvisata poche ore prima del blitz

Leandro Del Gaudio

È uno dei capitoli più amari dell'inchiesta che ha condotto in cella oltre 140 presunti affiliati alla camorra di Secondigliano. È il filone investigativo sulle fughe di notizia, sui servitori dello stato bollati come infedeli. Blitz e arresti mancati, come quello - pochi giorni fa - della presunta madrina della camorra Maria Licciardi, fuggita da casa all'ultimo istante.
A pag. 29

Le idee
MAFIA E POLITICA
I DUE PESI
TRA NORD E SUD

Isaia Sales

«Nel marzo del 2014 Pepino Falvo venne da me».
Continua a pag. 35

La storia Il tuffo con la moto dopo ore di eccessi Ristoranti, barche, hotel di lusso la notte brava di Balotelli a Napoli

Paolo Barbuto
Gennaro Di Biase

È stata una notte brava, di divertimento, tra barche a mare e hotel di lusso, conclusa all'alba a Mergellina con la incredibile scommessa di pagare duemila euro per tuffarsi a mare con il motorino. È la ricostruzione della notte vissuta dal calciatore Mario Balotelli a Napoli, sul cui epilogo - il tuffo dal molo, in scooter, del suo amico imprenditore Castello Buonocore - indaga ora la Procura.

La ipotesi di reato è quella di inquinamento. Lo scooter utilizzato è stato ritrovato ieri dai vigili urbani a Napoli, nella zona di Chiaia, in via Andrea d'Isernia. Sono state acquisite tutte le immagini veicolate dai social, non solo quelle diffuse da Balotelli, che non s'è reso conto della gravità della bravata. L'imprenditore stabiese, intanto, amico da dieci anni di Balotelli, e protagonista del gesto, si scusa: «È stato uno scherzo».
Alle pagg. 22 e 23

Xciting S 400
EXCITING LIFESTYLE

CON LO SCONTO
**RINNOVA
ROTTAMANDO
5.990 € FC**

5 ANNI GARANZIA

PROTEZIONE FULL INJECTION CON COINTEGRATORE CON COINTEGRATORE INiettore. Sospese di bilanciamento e KYMCO CARE & 200. KyMCO si riserva il diritto di modificare senza preavviso le specifiche tecniche. KYMCO CARE & 200. KyMCO si riserva il diritto di modificare senza preavviso le specifiche tecniche. KYMCO CARE & 200. KyMCO si riserva il diritto di modificare senza preavviso le specifiche tecniche.

Seguici su: Facebook, Instagram, YouTube

LIBERTE' DI MOVIMENTO KYMCO CARE & 200

DEVIATIONE RILASCIATA KYMCO





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 188 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 8 Luglio 2019 • S. Priscilla

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Incidente per il maltempo
Nave da crociera sbanda
a Venezia torna il terrore

Dopo la Msc Opera, un altro gigante del mare rischia di schiantarsi sulla banchina
Munaro a pag. 13



Tuffi diversi
Il caso Balotelli
finisce in procura
Magnini in mare
salva un turista

Barbuto a pag. 13

Mondiali donne
Usa in trionfo
battuta l'Olanda
Rapinoe, un gol
anti Trump

Bernardini nello Sport



3€ al mese per 6 mesi
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/estate

Tra leggi ed Europa
Sugli sbarchi
serve realismo
o non si fanno
passi avanti

Carlo Nordio

Nel suo noto discorso di Harrow, nel 1941, Churchill grugni: "Never give in, never, never, never". "Mai arrendersi, mai, mai, mai". E poi aggiunse saggiamente: "Tranne che alle ragioni dell'onore e del buon senso". Già, il buon senso. Il grande statista sapeva che ci sono circostanze in cui la rigidità delle convinzioni deve cedere all'esigenza delle circostanze, e un atteggiamento duttile può essere più proficuo di un'ostinata coerenza. Come dicono i francesi: "reculer pour mieux sauter": fare un passo indietro per saltare più avanti.

Il ministro Salvini si trova, più o meno, proprio in questa situazione. Da un lato ha aumentato i consensi dopo l'assistito fornitogli dalla Fackette; quasi il sessanta per cento degli italiani appoggiano la sua decisione sulla vicenda. Dall'altro è criticato da alcuni stati europei e dai suoi stessi alleati governativi. Il suo sdogano di esser stato "lasciato solo" potrà anche esser un ammonimento prelettorale, ma esprime comunque una verità significativa: in questo momento il ministro è isolato.

Questo dipende da varie circostanze, non ultima la decisione della gip di Agrigento. Ma non bisogna enfatizzare troppo questa discutibile ordinanza, che come tutti i provvedimenti analoghi è provvisoria e modificabile, e probabilmente, con un altro giudice avrebbe avuto soluzione diversa.

Continua a pag. 18

Migranti, offensiva sulle quote

► Patto Italia-Malta: tavolo Ue per superare Dublino con un sistema di redistribuzione certo
Cinquestelle-Salvini, è scontro. Il premier: «La linea dura non paga». «Alan Kurdi» a La Valletta

Atene: ora uno sconto dall'Europa. Il tramonto di Alba Dorata



Kyriakos Mitsotakis festeggia la vittoria alle elezioni in Grecia (Foto AFP)

Grecia, il centrodestra archivia Tsipras
A Mitsotakis e Nea Dimokratia la maggioranza assoluta

ATENE Il centrodestra chiude l'era Tsipras in Grecia. A Mitsotakis e Nea Dimokratia la maggioranza assoluta. Subito l'appello a Bruxelles: «Ci aspettiamo uno sconto sulle politiche economiche».

Forcella, Synghehllakis e Ventura alle pag. 2 e 3



La crisi della sinistra
La parabola di Alexis
travolto dall'austerità

Ajello a pag. 3

ROMA Migranti, offensiva sulle quote. Accordo Italia-Malta: si chiede a Bruxelles un tavolo Ue per superare Dublino con un sistema di redistribuzione certo. Il premier Giuseppe Conte: «La linea dura non paga». Cinquestelle-Salvini, è scontro. Preoccupazione a Palazzo Chigi per i numeri dei "mini-sbarchi" e le divergenze tra ministri. «Alan Kurdi» a La Valletta: i migranti subito redistribuiti in Europa.

Allegrì, Conti e Scarpa alle pag. 4 e 5

Il retroscena

Un sondaggio agita
M5S e Berlusconi:
Legge-Meloni al 46%

Salvini e Meloni insieme al 46%: un sondaggio agita M5S e Berlusconi. Voci di un summit tra Matteo e Giorgia tra smentite e «no comment».

A pag. 6

Paralisi Campidoglio assenteisti record: 32 giorni oltre le ferie

► Pochi i controlli sui dipendenti comunali
Dal 2017 al 2018 +20% di stop per malattia

Le sette piaghe della città

Fabio Rossi

I dipendenti capitolini si ammalano di più, con un tasso di assenze per malattia che si è impennato del 20 per cento in un anno. E il trend negativo delle assenze va inevitabilmente a ripercuotersi sui servizi.

A pag. 8

L'emergenza

Caos rifiuti, crolla
la differenziata: -9%

Mauro Evangelisti

La raccolta indifferenziata crolla. Ma l'Ama fa un appello ai romani: produrre meno rifiuti.

A pag. 9

Slittamento a fine mese. Tocca a Palazzo Chigi sciogliere il nodo Atlantica

Roberta Amoroso

Già da tempo il premier, Giuseppe Conte, ha annunciato l'opportunità di «una sintesi politica» da parte di Palazzo Chigi sulla vendita di Alitalia. Ma ora che si avvicina l'ombra del quinto rinvio della scadenza, prevista il 15 luglio, per la procedura di vendita affidata ai commissari straordinari, questo passaggio politico appare sempre più cruciale e non più rinviabile. Così si va verso un'ulteriore proroga per consentire al premier di compiere i suoi passi.

A pag. 11

Il riconoscimento mondiale

L'Unesco: «Le colline del Prosecco
ora sono patrimonio dell'umanità»

ROMA Cento bottiglie di Prosecco erano state lasciate per scaramanzia in albergo, lontano dall'auditorium di Baku, in Azerbaijan, dove si svolgeva la 43esima sessione del World Heritage Committee 2019. Ma in un attimo, alle 13,43 di ieri, il Go-



vernatore del Veneto Luca Zaia le ha fatte arrivare. E Dopo aver conquistato (con Milano) le Olimpiadi Invernali 2026, ecco l'inserimento delle Colline del Prosecco nell'elenco dei luoghi patrimonio dell'umanità.

Ottaviano a pag. 14

GEMELLI, NOVITÀ PROFESSIONALI

Buon giorno, Gemelli! Mercurio d'oro annuncia novità professionali, opportunità per i giovani in cerca di lavoro, progetti per una collaborazione nuova che diventerà operativa il 14 settembre. Ma oggi e domani splende la Luna più bella per i segni d'aria - primo quarto in Bilancia. Questo è amore! E' tempo di calde nottate passionali, con una carica emotiva fortissima, Marte in Leone. Innamoramenti immediati. Auguri.

L'oroscopo a pag. 29

IACOPINI Since 1888
Jewellery

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/1)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 8 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 26 | Anno 20 - Numero 186 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

L'EX CAMPIONE DI NUOTO IN SARDEGNA

Sta annegando Magnini lo salva

MAZZANTI ■ A pagina 15



CASO STEFANELLI Opera Marella: «Nessuno scontro sull'eredità»

N. BIANCHI ■ In Cronaca

ristora
INSTANT TEA

LA LEGA AVANZA

GLI UTILI NEMICI

di GABRIELE CANÈ

COME vogliamo chiamarla? Santa alleanza? Complotto? Chiamiamola come ci pare, ma chi vuole arrestare l'irresistibile ascesa di Salvini, si fermi un attimo e rifletta. Su cosa? Sul fatto che attorno alla Lega ruota un mondo di nemici che portano acqua al suo mulino, e che alle schiere ogni giorno si aggiungono altri militanti. Ieri il sondaggio di Antonio Noto sul nostro giornale dava la Lega vicina al 40%.

■ A pagina 6

MADE IN ITALY

LA MEDAGLIA DEL VINO

di BEPPE BONI

SARÀ anche, come dicono alcuni, una operazione politica o di lobbying ben riuscita. Ma da Baku, capitale dell'Azerbaigian, annunciano ciò che di fatto la realtà quotidiana aveva già certificato. Le colline del Prosecco, il vino italiano più esportato al mondo, sono Patrimonio dell'Umanità, protette come i panda. Sono perfettamente pettinate, ordinate, eleganti e producono quelle bollicine sinonimo di eccellenza Made in Italy.

■ A pagina 4

Alla fiera delle mogli dell'Est

L'inchiesta Cataloghi trova-donne on line. Ma spesso è una truffa

DEL NINNO e COCCHI ■ A p. 2 e 3

BOLLICINE MONDIALI

LE COLLINE DEL PROSECCO
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
CINQUE SECOLI DI VINO
DA 19MILA ETTARI SUPER DOC

G. ROSSI e BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

SCONTRO COI 5 STELLE

Autonomia e tasse Pressing di Salvini, in gioco il governo

COLOMBO e FARRUGGIA ■ Alle p. 6 e 7

LALENTE DI LORENZETTO

«Le frasi celebri? Attenti all'errore del chi l'ha detto»

STRAMBI ■ A pagina 9

FUORI I NEONAZISTI

Tsipras saluta La Grecia ritorna al centrodestra

L. BIANCHI ■ A pagina 11

PASSIVO DI 74 MILIARDI

Deutsche Bank lacrime e sangue Via in 18mila

Servizio ■ A pagina 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SCONTRO SFIORATO

Nave sbanda a Venezia Ancora paura



Servizio ■ A pagina 15

CALCIO DONNE

La capitana anti Trump: gol e Coppa



Servizio ■ Nel QS

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



GAILLI
Acqua
Seni Domendo
Nedific
1,5 lt.
€ 0,24 al pz.
Via Trebisonda 56C

LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

GAILLI
Birra
Moretti 33 cl.
€ 0,64 pz.
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886
1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIII - NUMERO 26, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL CAPITANO DEL GENOA AL SECOLO XIX
Criscito: «Basta sofferenze, ritroviamo lo spirito del Grifone»
ARICHELLO / PAGINA 30



CALCIO FEMMINILE
Olanda ko, la bomber anti Trump regala il Mondiale agli Stati Uniti
ZONCA / PAGINA 33



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Marketing	Pagina 11
Arte	Pagina 13
Genova	Pagina 18
Album-Liguria	Pagina 27
Cinema-Iv	Pagina 28-29
Sport	Pagina 30

TRAMONTA L'ERA TSIPRAS
La Grecia premia il centrodestra Mitsotakis ha la maggioranza

La Grecia ha voltato le spalle all'ormai ex golden boy della politica nazionale, Alexis Tsipras, e ha scelto di tornare al passato. Kyriakos Mitsotakis, leader del partito conservatore Nea Dimokratia e proveniente da una delle famiglie più potenti della politica ellenica è il nuovo primo ministro, dopo aver conquistato il 39,7% dei voti e 158 seggi in parlamento su 150. Syriz, il partito di sinistra del premier uscente, si ferma al 31,4, con 86 parlamentari, quasi dimezzati rispetto ai 151 delle elezioni del 2015. Un'affermazione convincente, quella di Mitsotakis, che gli permette di formare il governo da solo e guidare il Paese in autonomia. Unico neo, un'affluenza piuttosto bassa, al 57,5%.

L'ANALISI
STEFANO STEFANINI
LA PARTITA DELL'IRAN SUL NUCLEARE È UN TEST PER L'UE

L'Iran ha messo le carte in tavola. L'annuncio di voler superare non solo la soglia della quantità di uranio arricchito ma la qualità del raffinamento, oltre il 3,67% di purezza consentito dall'accordo (Jcpoa) del 2015, equivale a dichiarare l'obiettivo della bomba atomica. Non una sorpresa per Washington. Un bastone fra le ruote europee. L'Iran mette alla prova i nuovi leader dell'Ue senza tempi di rodaggio. Teheran ha concluso che la partita si gioca con le regole di Trump: niente negoziato senza prova di forza, muovendosi su un sottile crinale fra guerra e pace. Né Usa né Iran vogliono la prima, ma ci girano pericolosamente intorno. Il presidente americano vuole strangolare economicamente l'Iran. Ci sta riuscendo.

NUOVE FRIZIONI DOPO IL SEQUESTRO DEL VELIERO ALEX A LAMPEDUSA. LA KURDI SBARCA 65 PROFUGHI A MALTA

M5S all'attacco di Salvini: troppo duro sui migranti Decreto sicurezza a rischio

Il grillino Di Stefano: è un Higuain fuori forma. La Lega: pazienza al limite

Sale la tensione sui migranti tra Lega e M5S mentre il veliero Alex viene posto sotto sequestro a Lampedusa. Il sottosegretario grillino Di Stefano paragona Salvini a «un Higuain fuori forma», che vuole fare tutto da solo. Dura la replica del Carroccio: «Ignorante». Ma il ministro dell'Interno adesso teme ritorsioni sul decreto sicurezza bis.

IL COMMENTO
DOMENICO QUIRICO / PAGINA 4
MA PER I PROFUGHI I CONFINI SONO TRASPARENTI
Quella del Vallo Mediterraneo è una battaglia amuffita. Chi è in fuga non conosce frontiere.

IL FUTURO DI FORZA ITALIA
Mario De Fazio / PAGINA 5
Toti respinge le accuse «Ora non mi fermo più»
Giovanni Toti respinge le accuse dei big forzisti dopo la sua kermesse al Brancaccio. E rilancia: «Primarie aperte a tutti». Berlusconi: «Iniziativa superata dai fatti».

PRESI I CANTIERI DI HELSINKI

Due magnati russi lanciano la sfida sulla produzione di navi da crociera

Due magnati russi hanno deciso di lanciare la sfida sulla produzione delle navi da crociera acquistando lo storico cantiere navale di Helsinki, prima controllato dalla United Shipbuilding Corporation, azienda statale russa, costretta a vendere la quota di maggioranza dopo le sanzioni Usa, emanate sulla scia della crisi russo-ucraina. I due magnati, Rishat Bagautdinov e Vladimir Kasyanenko (quest'ultimo con passaporto belga), sono i proprietari della Algardor Holdings e, comprando il cantiere finlandese, hanno annunciato il ritorno al mercato crocieristico con la costruzione di due navi di classe "expedition". Le navi, la cui progettazione è in corso, potranno navigare dall'Artico all'Antartide.



Le colline del Prosecco patrimonio dell'Unesco
Cinquantacinquesimo sito italiano selezionato dall'agenzia dell'Onu. Premiata la qualità. DE POLO E PAGANO / PAGINA 13

PAURA A VENEZIA



Nadia Ferrigo

Vento e grandine, Costa Deliziosa sbanda e sfiora uno yacht

Tragedia sfiorata a Venezia, proprio vicino a San Marco. La nave da crociera Costa Deliziosa ha attraversato il canale sotto una violenta bufera di vento e grandine. La nave, pur guidata dai rimorchiatori, ha sbandato e ha rischiato di schiantarsi contro uno yacht. Solo all'ultimo momento, dopo che l'equipaggio dello yacht era fuggito terrorizzato, i rimorchiatori sono riusciti a evitare l'impatto.

IL GUSTO RISTORANTE PIZZERIA
Associazione Ristoratori Genovesi
PIETRA LIGURE (SV)
392.8080172

LUNEDÌ TRAVERSO

Come molte persone diversamente giovani, tendo a raccontare più e più volte episodi della mia vita che ritengo significativi. Se capita di parlare di viaggi avventurosi o delle delizie del comunismo reale, il mio aneddoto preferito riguarda l'attraversamento in treno della Romania nell'anno di grazia 1987. Quando attacco con la descrizione delle masse di contadini accampate nelle stazioni, dei treni con le carrozze di legno stipati all'inverosimile e la gente che dormiva nelle cappelliere, dei controllori che chiedevano il pizzo a chi già aveva il biglietto, del passeggero che apriva le bottiglie di birra con i denti, mio figlio alza gli occhi al cielo e mima il gesto di chi ha bisogno di una flebo. E

I TRENI DI CEAUSESCU

non tanto perché ho sentito il racconto cento volte, ma perché grazie a Trenitalia la realtà italiana di trent'anni dopo è ben più drammatica. Questa domenica, per esempio: sveglia alle 5.55 per prendere l'unico diretto da Genova a Pietra Ligure delle 6.46, arrivo in stazione e la scoperta che il treno... non c'è. «Avete preso i biglietti sulla app?», chiedono all'ufficio assistenza. Sì, quella di Trenitalia. «Eh già, non l'hanno ancora tolto». Dalla app no, dai binari invece sì. Il treno successivo richiede il cambio a Savona e impiega due ore e tre minuti. Arrivo alle 9.23 invece che alle 8.06. Sapete che video? Quando c'era Ceausescu sì, che i treni arrivavano in orario. —

CLAUDIO PAGLIERI

DentalOne
Studio Odontoiatrico
LA SALUTE DEL SORRISO
Genova - Via del Mare 8 Bocale 171
Tel. 010.0012857 - 010.7653205
Genova San Intuoso - Via Abb. Marzuo 15/7
Tel. 010.005017
www.dentalone.it
Dott. Vittorio Magnano
Odontoiatria Implantologia Rigenerazione Orale



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 8 luglio 2019 | € 1,20

Ss. Aquila e Priscilla martiri
Anno LXXV - Numero 186

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.601 * Abbonamenti e Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittimo a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Emergenza rifiuti? Teneteli in casa

Città ancora invasa. El'Ama alza bandiera bianca: «Buttate meno immondizia possibile»
Ma nelle strade ormai è anarchia: continuano i roghi di cassonetti, anche in pieno giorno

IL TEMPO di Oshø

"Sbajo o ce devi dà ancora 50 euro?"

I greci licenziano il compagno Tsipras

Masotti → a pagina 6

■ Appello choc della presidente dell'azienda capitolina che si occupa dei rifiuti: «Teneteli se possibile in casa». Ma dopo giorni di convivenza forzata con cumuli di immondizia ovunque i cittadini cominciano a fare da soli: si moltiplicano infatti i casi di cassonetti dati alle fiamme. Oggi vertice tra Regione e Comune per rendere operativa al cento per cento l'ordinanza Zingaretti. E il sindaco Raggi monta un altro video dopo quello «bufala» di sabato pomeriggio.
Cotelli e Novelli → alle pagine 4 e 5

Doveva riaprire a giugno. E invece... Raggi beach Stessa spiaggia stesso fiasco



Tagliazucchi → a pagina 17

Il nuovo sindaco eletto con 20 voti di scarto. Ma piovono esposti: «Ai seggi anche gente senza documenti» Sulle elezioni di Amatrice i conti non tornano

Buttigione e il veto sul Commissario
«lo fatto fuori come Salvini
Questa Ue non cambia mai»

Fondato → a pagina 9

■ Elezioni con giallo ad Amatrice. Le comunali del 26 maggio scorso sono a rischio. Colpa dei ricorsi contro le irregolarità riscontrate ai seggi nella giornata che ha visto il nuovo sindaco Fontanella eletto con appena venti voti di scarto. L'accusa: «Hanno fatto votare anche gente che si era presentata al seggio senza i documenti».

De Leo → a pagina 3

«Salvini Higuain», «Vai a Caracas»
Altre botte tra M5S e Lega
sui barconi degli immigrati

→ a pagina 7

Il giallo di Mezzocammino Bimba ripescata nel Tevere Caccia alla mamma col Dna

Buzzelli → a pagina 15

Obiettivo un milione di arrivi
Così Fiumicino si prepara
per il pieno di turisti cinesi

Maccari → a pagina 10

DOMUS
CASA DI RIPOSO

A soli 40 minuti da Roma
Bellissima struttura con ampi spazi interni e cortile esterno, attività ricreative
Camera singola con bagno privato e televisione
Assistenza infermieristica quotidiana
POSSIBILITÀ DI BREVI SOGGIORNI ESTIVI € 1.400!

NUOVA APERTURA

Cell. 339 6963011 - tel. 0765 841688 • Via Salaria Nuova, 31
OSTERIA NUOVA di Poggio Moiano (RI)

Offerte in Premier per il portiere. In caso di addio si punta lo juventino Lazio, idea Perin se Strakosha saluta

■ Mattia Perin nei piani della Lazio. Se per il portiere Thomas Strakosha dovesse arrivare l'offerta irrinunciabile (l'albanese ha esumato in Premier, il patron Claudio Lotito chiede 45 milioni per cederlo), la società biancoceleste potrebbe sostituirlo col portiere juventino, «chiuso» dal ritorno di Buffon a Torino.

Rocca → a pagina 24



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM PLUS
MAGNESIO POTASSIO

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA
REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY** (L'ESPRESSO)

IO Lavoro

Cyber attacchi: più di un quarto è dovuto a errori dei dipendenti

da pag. 41

• Anno 28 - n. 159 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in a.p. l. 1. legge 40/01 - DC31Man - Lunedì 8 Luglio 2019.

*I giorni in cui il giornale non viene distribuito sono i giorni festivi e il giorno 1° gennaio.

Con pubblicità «Come pagare meno tasse sui nostri investimenti» € 5,50 in più. Con pubblicità «MidiDi 730 e redditi 2019» € 6,00 in più.



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Predittività delle sentenze, sperimentazioni più diffuse

da pag. 29

IN EVIDENZA

Economia & Diritto - Il 2019?
Un anno difficile da dimenticare: dalla e-fattura alla crisi d'impresa, il bilancio delle riforme nei primi sei mesi è pesante per i professionisti
Bongi da pag. 2

Privacy - Reputazione commerciale, report a prova di privacy. Ecco cosa potrà essere censito, per persone fisiche e società, in base al codice Anac approvato dal Garante
Ciccina Messina da pag. 4

Fisco - Fattura elettronica e corrispettivi al fisco entro 12 giorni dall'operazione. Il termine non impatta con la liquidazione dell'imposta
Ricca da pag. 6

Prestazioni agevolate - L'indicatore della ricchezza delle famiglie cambia pelle. Restyling per il calendario della validità e mini Isee corrente che durerà sei mesi
Cirioli a pag. 13

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Marcia indietro sugli appalti

La Sblocacantieri cambia 53 articoli del Codice. Si torna a regolamento, commissari interni e minor prezzo. I professionisti: rischio disorientamento

di MARINO LONGONI
mlongoni@elass.it

Si scrive Sblocacantieri, si legge Riformacantieri. La legge 55 del 2019 interviene massicciamente sul cosiddetto Codice appalti. Con l'obiettivo di semplificare le procedure di aggiudicazione, recependo alcune indicazioni pervenute dagli stakeholder che operano nell'ambito dei contratti pubblici e che hanno partecipato alla consultazione pubblica indetta dal ministero delle Infrastrutture. E in parte per consentire il superamento di procedure di infrazione derivanti dal mancato rispetto di direttive europee in materia di contratti pubblici. Ma già il fatto che vengano modificati 53 articoli dell'attuale Codice può far parlare di una sorta di controriforma. Soprattutto il cambio di rotta sulla «filosofia» della regolamentazione, consente di usare questo termine. La legge Sblocacantieri, infatti, abbandona la soft law rappresentata dalle linee guida dell'Authority anticorruzione a favore del ritorno al regolamento del codice appalti. L'Anac era la «sfida» di Renzi e dei suoi consulenti giuridici ma le pubbliche amministrazioni hanno preferito avere norme cogenti sulle

quali poggiarsi. In realtà, a dirlo tutta, il beneficio della soft law, che dovrebbe consistere nell'adattare le regole più velocemente e con maggiore flessibilità, non si è di fatto verificato: per modificare una linea guida dell'Anac ci è sempre voluto molto tempo, quasi come cambiare un decreto. Il ritorno al regolamento risolve invece il problema più grande del Codice di Renzi: gli oltre 60 provvedimenti di attuazione. La Sblocacantieri fa marcia indietro sull'aggregazione delle stazioni appaltanti consentendo ai comuni non

capoluogo di provincia di derogare all'obbligo di utilizzare le centrali di committenza, mentre il Codice del 2016 puntava molto sulla riduzione delle stazioni appaltanti e sulla loro qualificazione. Per non parlare dei commissari di gara esterni alla p.a.: la nuova legge sancisce di fatto la rinuncia a essi e sino a fine 2020 si potranno di nuovo nominare commissari interni alle amministrazioni senza obbligo di sceglierli dall'elenco Anac. Peraltro poco popolato e con compensi per i commissari in alcuni casi ridicoli considerando le responsabilità. La legge 55 reintroduce la possibilità di af-

fidare lavori sulla base del solo elemento economico (il cosiddetto «minor prezzo»), fino alla soglia dei 5,4 milioni stabilita dall'Europa; oggi c'è invece obbligo di affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tiene conto dei profili qualitativi e non del solo prezzo. Mentre si abbandona il principio della centralità del progetto esecutivo consentendo di affidare all'impresa un compito che oggi è del progettista. E poi l'affidamento diretto con richiesta di tre preventivi per lavori fino a 150 mila euro, oggi possibile fino a 40 mila euro, e l'eliminazione della torna obbligatoria dei subappaltatori, facendo saltare il divieto di indicare come subappaltatore una impresa che aveva partecipato alla gara senza vincirla. Il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, ha parlato di incentivo a delinquere ed espresso forti critiche su questo punto. Critiche a quanto pare non isolate, come dimostra l'inchiesta condotta da ItaliaOggi Sette tra i maggiori avvocati amministrativisti i quali mettono in evidenza soprattutto il rischio di rimanere disorientati per l'affastellarsi di norme in poco tempo.



confidisistema!
Vicini di impresa

CI SONO NUOVI SPAZI PER FINANZIARE LA TUA IMPRESA.

Esplorali con noi.

www.confidisistema.com
contact@confidisistema.com

800-777 775

in f

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i fogli informativi sul sito web.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

LA NAZIONE

OGGI le migliori storie di imprese su **QW economia lavoro**

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 186 | **QW** Anno 20 - Numero 186 | www.lanazione.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

INCIDENTE A GUBBIO. ALTRA TRAGEDIA A FIRENZE: ADDIO A UN 16ENNE

Terribile schianto all'alba Ventenne muore in auto

SERVIZI ■ A pagina 19



ristora
INSTANT TEA

LA LEGA AVANZA

GLI UTILI NEMICI

di GABRIELE CANÈ

COME vogliamo chiamarla? Santa alleanza? Complotto? Chiamiamola come ci pare, ma chi vuole arrestare l'irresistibile ascesa di Salvini, si fermi un attimo e rifletta. Su cosa? Sul fatto che attorno alla Lega ruota un mondo di nemici che portano acqua al suo mulino, e che alle schiere ogni giorno si aggiungono altri militanti. Ieri il sondaggio di Antonio Noto sul nostro giornale dava la Lega vicina al 40%.

■ A pagina 6

MADE IN ITALY

LA MEDAGLIA DEL VINO

di BEPPE BONI

SARÀ anche, come dicono alcuni, una operazione politica o di lobbying ben riuscita. Ma da Baku, capitale dell'Azerbaijan, annunciano ciò che di fatto la realtà quotidiana aveva già certificato. Le colline del Prosecco, il vino italiano più esportato al mondo, sono Patrimonio dell'Umanità, protette come i panda. Sono perfettamente pettinate, ordinate, eleganti e producono quelle bollicine sinonimo di eccellenza Made in Italy.

■ A pagina 4

Alla fiera delle mogli dell'Est

L'inchiesta Cataloghi trova-donne on line. Ma spesso è una truffa

DEL NINNO e COCCHI ■ A p. 2 e 3

BOLLICINE MONDIALI

LE COLLINE DEL PROSECCO
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
CINQUE SECOLI DI VINO
DA 19MILA ETTARI SUPER DOC

G. ROSSI e BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

SCONTRO COI 5 STELLE

Autonomia e tasse Pressing di Salvini, in gioco il governo

COLOMBO e FARRUGGIA ■ Alle p. 6 e 7

LALENTE DI LORENZETTO

«Le frasi celebri? Attenti all'errore del chi l'ha detto»

STRAMBI ■ A pagina 9

FUORI I NEONAZISTI

Tsipras saluta La Grecia ritorna al centrodestra

L. BIANCHI ■ A pagina 11

PASSIVO DI 74 MILIARDI

Deutsche Bank lacrime e sangue Via in 18mila

Servizio ■ A pagina 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SCONTRO SFIORATO

Nave sbanda a Venezia Ancora paura



Servizio ■ A pagina 15

CALCIO DONNE

La capitana anti Trump: gol e Coppa



Servizio ■ Nel QS

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
8 luglio 2019
Anno 26 - N° 26

la Repubblica

caffè
motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

LA FEDE AL TEMPO DEI MIGRANTI

Cattolici a un bivio: il Papa o Salvini

La Lega sempre più su nei sondaggi. Padre Sorge: "È la politica della paura. Ma i credenti capiranno"
Il vicepremier contro i 5S, oggi chiederà subito il decreto sicurezza-bis

L'analisi

Non si tace
sul Vangelo

di Alberto Melloni

Il format propagandistico salviniano continua a esercitare un effetto ipnotico sull'elettorato cattolico. Ora il dilemma si pone alla coscienza dei fedeli e dei pastori. Non si può tacere, non si può ridurre la Chiesa a una *res inanimata*. Il messaggio di Francesco è chiaro. **a pagina 22**
Paolo Rodari **a pagina 5**
Cuzzocrea, Lopapa e Mensurati **a pagina 4**

Nomi e numeri delle Ong
l'esercito della salvezza
che non piace ai sovranisti

di Mastrobuoni e Ziniti
alle pagine 2 e 3



2-0 all'Olanda

Il Mondiale
all'America
delle ribelli

di Emanuela Audisio

Megan First. E poi anche l'America. Ma quella delle ladies, quella della Rapinoe, del suo ciuffo rosso-viola, che ha ereditato da Billie Jean King la guerra dei sessi. Non quella di Trump, che non manda nessun rappresentante per punire questa nazionale così femminista, antigovernativa e ribelle. **alle pagine 28 e 29**



L'esultanza Le giocatrici della nazionale di calcio femminile Usa hanno vinto battendo l'Olanda **ENRADIETTI LIARDO/REUTERS**

Il commento

Solo Tria
parla
all'Europa

di Massimo Giannini

Dobbiamo essere grati a Giovanni Tria. Nel mare gialloverde in continua tempesta è l'unico che riesce a tenere a galla un Paese altrimenti destinato all'abisso.

a pagina 23
Amato e Puledda
a pagina 9

Il reportage

E anche
la Grecia
va a destra

di Ettore Livini



Kyriakos Mitsotakis
alle pagine 6 e 7

Il caso Iran

Il nucleare
e l'impotenza
di Bruxelles

di Andrea Bonanni

Se davvero esistesse una politica estera europea, la crisi che si è aperta con l'abbandono da parte dell'Iran dei limiti al suo programma nucleare sarebbe la più grave che la Ue si sia mai trovata ad affrontare. **a pagina 11**
Cafferri e Colarusso
a pagina 10

ANTONIO SCURATI
M
IL FIGLIO DEL SECOLO

VINCITORE
LXXIII PREMIO STREGA
2019
BOMPIANI
GIUNTI

Wimbledon
Papà Fognini
"Mio figlio
folle e tenero"
di Paolo Rossi
a pagina 33
commento di Bottura a pagina 22

Dentro le Universiadi
Le piccole
Olimpiadi
di Napoli
di Dario Del Porto
In vasca La piscina Scandone a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

CON
Libri Emozione Noir
€ 9,40

NZ



Tesori d'Italia Le colline del Prosecco diventano patrimonio dell'Unesco

ANDREA DE POLO - P. 12

Woody Allen Alla Scala tra applausi e stereotipi

ALBERTO MATTIOLI - P. 23



Duello a Wimbledon Berrettini cerca l'impresa contro il suo mito Federer

GARANZINI E SEMERARO - P. 37



LA STAMPA

LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 185 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

INTESA ROMA-LA VALLETTA SUI 65 PROFUGHI DIRETTI A MALTA. APPELLO ALL'UE: AIUTATECI

Rivolta M5S contro Salvini: "Troppo duri coi migranti" Decreto sicurezza a rischio

Il grillino Di Stefano: sembra Higuain fuori forma. La replica: ignorante

RAGIONI DI STATO CONTRO DISPERAZIONE

I PROFUGHI IGNORANO OGNI CONFINE

DOMENICO QUIRICO

Crederci al taumaturgico Confine, nella cronaca quotidiana delle diaspore moderne, sono rimasti in due: gli Stati, tra cui in prima fila c'è l'Italia salviniana, ossessionati dai migranti; e le organizzazioni non governative.

I primi per difenderli, «fino al sacrificio della vita», da invasori ancorché inermi, e le altre per infrangerli con virtuosa disobbedienza. Curioso incontro tra nemici apparentemente irriducibili. Senza i confini i sovranisti sarebbero polvere e tarne, materiale da archeologia storica, ma anche i loro avversari sarebbero privi della ragion sociale di esistere. Come gli scafisti, di terra e di mare, che sarebbero orfani del loro necrofilico business umano.

Ai migranti verrebbe da suggerire (se non fosse istigazione alla immigrazione clandestina): evitate, per carità, le flotte piratesche delle Ong, quando vedete la loro bandiera allontanatevi a vele spiegate, remando! Imbarcarvi con loro significa certi guai.

Con il vostro anonimo barchino o gommone sgonfio arriverete a Lampedusa, sbarcherete senza telecamere e senza chiasso. È fatta.

CONTINUA A PAGINA 23

Sale la tensione sui migranti tra Lega e Cinque Stelle. Di Stefano paragona Salvini a «un Higuain fuori forma». Dura la replica del Carroccio: ignorante. Il ministro dell'Interno adesso teme ritorsioni sul decreto sicurezza bis. AMABILE, LOMBARDO E ZANCAN - P. 2-3

IL MEDICO DI BORDO DEL VELIERO ONG

"Io sulla Alan Kurdi tra chi scappa da fame e torture"

VALERIA ALICE COLOMBO - P. 5



La Grecia volta pagina: Mitsotakis liquida Tsipras e rilancia il centrodestra

BARBERA E OTTAVIANI - P. 7



Le americane regine del calcio sfidano Trump sui diritti



La capitana Rapinoe esulta dopo il gol su rigore all'Olanda battuta 2-0. Per gli Usa è il quarto titolo iridato ZONCA - P. 35

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

INDICER, LEGATO E SALVAGGIULO

Così le mafie entrano nelle imprese dei grandi appalti

PP. 10-11



IL CASO

SEMPRINI, STABILE E UN COMMENTO DI STEFANINI

L'Iran aumenta l'uranio arricchito e minaccia l'Europa

PP. 6-23



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Una barca nel bosco che si trasforma in un bed&breakfast

P. 30

ADATREVES

Festa a Biella con la Torah più antica del mondo

P. 30



REPORTAGE

Siccità, l'India in rivolta "L'acqua solo ai ricchi"

CARLO PIZZATI CHENNAI

A rischiare la vita sono sempre i più poveri. Che si prendono gastrite o diarrea, costretti a bere acqua inquinata per non morire disidratati. Perché, quando non piove da 200 giorni, quando i salvifici acquazzoni monsonici non arrivano e i pozzi si svuotano, mentre laghi e paludi si prosciugano, se non hai i soldi per pagare l'autocisterna come fai? - P. 9



In coda per riempire anfore di plastica di acqua potabile ARUN SANKAR/AFP



IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89 etocafedemario@yahoo.it

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



L'EUROPA
**LAGARDE ALLA BCE,
MERCATI IN FESTA
E NOI DOVREMMO
APPROFITTAARNE**

di **Angeloni e Fubini 6**



**LUIGI LOVAGLIO
SVOLTA AL CREVAL:
FARÒ 100 MILIONI
DI UTILE
SENZA LICENZIARE**

di **Stefano Righi 19**

**RISPARMIO
PRESTITI FACILI
MA COSTOSI
OTTO CONSIGLI
PER NON SBAGLIARE**

di **Puato e Petruccianni 34**

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
8.07.2019
ANNO XXIII - N. 27
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**LO STATO
SEMPRE
PIÙ INVADENTE
PRENDE TANTO
E TOGLIE
SPAZIO
AI PRIVATI**

Da Alitalia a Cdp:
nostalgie pericolose
Le imprese che fanno da sé

di **Ferruccio de Bortoli, Alberto Brambilla,
Dario Di Vico, Ernesto Maria Ruffini e Nicola
Saldutti 2-5**

Francesco Starace
manager
amministratore delegato
di Enel

**FRANCESCO STARACE
CLIMATE CHANGE
ENERGIA PULITA
L'ITALIA
AVANGUARDIA
D'EUROPA**

di **Stefano Agnoli 8**

**MADE IN ITALY
ANGELO COLUSSI:
SIAMO PRONTI
PER IL CIOCCOLATO
PERNIGOTTI**

di **Daniela Polizzi 25**

**SETTE MESI IN PIAZZA AFFARI
PUNTARE SULLE AZIONI?**

di **Adriano Barni 38**

FOTO DI GAETANO BIANCHI/AGF

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel il Sereno
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento e raffreddamento d'aria
e la produzione di acqua calda sanitaria.

Hotel il Sereno - COMO



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta
in prestigiosi e avveniristici progetti,
grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche
e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore
non solo il **rispetto ambientale**,
ma anche il **risparmio energetico** che si traduce
in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.

il sereno.
LAGO DI COMO

CVHP

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

ECONOMIA DEL MARE

La guerra dei dazi Usa-Cina pesa sulla crescita dei porti

L' Italia al centro dello sviluppo dei traffici nel Mediterraneo. Il rapporto Srm fotografa l' impatto della Via della Seta: il Pil mondiale salirà del 4,2% l' anno

Piercarlo Fiumanò TRIESTE. La guerra commerciale tra Usa e Cina resta una pesante incognita sui traffici del Mediterraneo. L' effetto dazi nel primo trimestre del 2019 ha già ridotto dell' 8,2% le esportazioni di container da Pechino. Con un impatto significativo anche sull' Italia considerato che nel 2019 il valore degli scambi commerciali via mare nel nostro paese è stato pari a 253,7 miliardi di euro (il 37% dell' interscambio totale). È quanto emerge dal sesto rapporto sull' economia marittima curato da Srm, il centro studi per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo. In questo contesto acquistano ancora maggiore importanza gli scenari economici aperti dalla Via della Seta (Belt&Road initiative), che in base alle stime porterà un aumento del Pil mondiale entro il 2040 di 7,1 trilioni di dollari l' anno, pari a una crescita annua del 4,2%. Le nuove dinamiche legate all' economia del mare, dalla maggiore presenza della Cina al raddoppio del canale di Suez, passando per la Belt&Road, stanno portando a una crescita dei traffici nel Mare Nostrum, che in dieci anni è passato dal 15% della movimentazione globale delle navi al 20%. Il rapporto Srm è pieno di dati. Le previsioni per il commercio marittimo restano positive, con un tasso di crescita media annua del 3,8% tra il 2019 e il 2023 (tra il 2005 e il 2017 è aumentato ad un tasso medio del 3,5%).

SCENARI MEDITERRANEI. Il Mediterraneo, secondo il rapporto, può diventare un' area di forte integrazione economica e finanziaria: una nave su cinque tra quelle che viaggiano nel mondo passa dal Mare Nostrum. Ma per realizzarla, saranno necessari nei prossimi anni cospicui investimenti di lungo termine e sostenibili, un' Europa lungimirante nei suoi programmi di sviluppo e intervento, un' Italia attrezzata per essere leader nella regione. L' Asia domina intanto l' attività di movimentazione di container, rappresentando quasi i due terzi del totale globale. L' ERA DEL GIGANTISMO. L' era del gigantismo navale, secondo il rapporto, proseguirà anche in futuro. Nei prossimi tre anni, nel segmento 10-13 mila Teu, saranno inaugurate 133 nuove navi. E si prevede una forte tendenza alla concentrazione delle rotte: nel 1998 i primi 4 operatori detenevano il 20% del mercato mondiale, ora tale percentuale è salita al 57-58%. Se invece consideriamo i primi 10 il dato passa dal 40% del 1998 a oltre l' 80%. In Italia cresce la componente internazionale del nostro trasporto marittimo. L' Italia è il terzo paese in Europa per occupazione nel settore marittimo e scambi commerciali con i paesi dell' area cresciuti di oltre il 50% negli ultimi anni. Se si effettuassero investimenti tali da aumentare del 10% il traffico dei **porti**, si genererebbe un impatto sul valore aggiunto prodotto dalla filiera marittima pari a ulteriori 3,2 miliardi di euro. «L' Italia gioca un ruolo da leader a livello internazionale nel settore armatoriale, ma il miglioramento della portualità è troppo lento per colmare il gap con i Paesi più avanti di noi in questo settore», sostiene il direttore generale di Srm, Massimo Deandreis. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a newspaper page from 'Il Piccolo' with the main headline 'La guerra dei dazi Usa-Cina pesa sulla crescita dei porti'. The page includes a sub-headline 'L' Italia al centro dello sviluppo dei traffici nel Mediterraneo. Il rapporto Srm fotografa l' impatto della Via della Seta: il Pil mondiale salirà del 4,2% l' anno'. There is a photograph of a large container ship at a port. To the right, there is a sidebar with a headline 'Deutsche Bank taglia 18 mila posti Al via maxi-piano di ristrutturazione'. The page also features various smaller articles and advertisements, including one for 'efficace'.



Il Piccolo

Trieste

L'assemblea CON IL GOVERNATORE E IL SENATORE M5S

Pressing da 600 firme in porto Fedriga e Patuanelli "aprono"

Le richieste: assunzioni, contratti, regime fiscale speciale come da Allegato VIII Clpt e Usb proclamano lo stato di agitazione e minacciano lo sciopero il 20 luglio

Massimo Greco «Ringraziamo i presidenti Fedriga, D' Agostino, Sommariva ed il senatore Patuanelli per la disponibilità a "metterci la faccia" e per gli impegni presi, che ci auguriamo porteranno a risultati concreti». L' alabarda bianca in campo rosso cara alla tradizione indipendentista potrebbe cambiare le storiche tinte e assumerne di fresche, per esempio il giallo e il verde. Quello che è avvenuto venerdì pomeriggio in Punto franco nuovo - stando a un comunicato diramato sabato da Clpt (Coordinamento lavoratori portuali) e da Usb (Unione sindacale di base) e non smentito - è degno di attenzione: alle 17 l'assemblea dei lavoratori ha incontrato presso la locanda del Pfn il governatore leghista Massimiliano Fedriga, il capogruppo dei senatori pentastellati Stefano Patuanelli, il presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino. Sul tavolo una petizione corredata da 600 firme nella quale Clpt e Usb chiedono l' attuazione di quanto l' Allegato VIII del trattato di pace sottoscritto nel febbraio 1947 dispone in materia di lavoro portuale. Assunzione diretta da parte dell' ente gestore del **Porto** franco (nella fattispecie l' Autorità), contratti di primo livello specifici per il **Porto** franco triestino, regime fiscale speciale per i salari dei dipendenti. A queste rivendicazioni correlate al trattato parigino, se ne aggiungono altre più terrene riguardanti dignità, retribuzioni, sicurezza, salute. Poiché Clpt e Usb hanno ritenuto che la petizione fosse stata tenuta in non cale dal pubblico interlocutore, hanno dichiarato lo stato di agitazione in **porto** e hanno proclamato uno sciopero che, qualora non vi siano riscontri sulle richieste avanzate, scatterà a partire (quindi è lecito pensare non si tratti di una sola giornata) da sabato 20 luglio, 75° anniversario dell' attentato a Hitler nel quartier generale di Rastenburg. A fronte del possibile divampare del fronte portuale, venerdì scorso Fedriga, Patuanelli, D' Agostino si sono confrontati in modo - precisa la nota - «franco e aperto» con la protesta. Presente all' incontro Mario Sommariva in qualità di presidente dell' Agenzia del lavoro portuale. Due i risultati scaturiti dalla discussione: dopodomani mercoledì 10 incontro tra D' Agostino e i rappresentanti dei lavoratori sul «mancato rispetto di leggi e regolamenti da parte delle aziende», e poi il 31 corrente mese il regime fiscale speciale per i salari sarà affrontato in apposita riunione al ministero dell' Economia, retto dal vicepremier pentastellato Di Maio. Non capita così di frequente che il governatore regionale e il capogruppo del primo partito (perlomeno con i voti delle legislative 2018) a palazzo Madama partecipino a un' assemblea di portuali triestini. Tra l' altro, venerdì 5 non era stata una giornata qualunque per Fedriga, che ospitava Matteo Salvini e il ministro degli esteri ungherese Szijjarto per l' intesa italo-ungherese sull' area ex Aquila. La nota Clpt-Usb conclude giudicando «importanti» i risultati ottenuti «dovuti alla determinazione ancora una volta dimostrata dai lavoratori del **Porto**». Se le cose stanno effettivamente come il comunicato riporta, è interessante notare la reviviscenza della tematica puntofranchista in una chiave di inedita trasversalità politico-sindacale. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TRIESTE CRONACA

Pressing da 600 firme in porto Fedriga e Patuanelli "aprono"

Le richieste: assunzioni, contratti, regime fiscale speciale come da Allegato VIII Clpt e Usb proclamano lo stato di agitazione e minacciano lo sciopero il 20 luglio

Trieste. Un'assemblea dei lavoratori portuali ha incontrato venerdì pomeriggio il governatore Massimiliano Fedriga, il capogruppo dei senatori pentastellati Stefano Patuanelli, il presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino. Sul tavolo una petizione corredata da 600 firme nella quale Clpt e Usb chiedono l'attuazione di quanto l'Allegato VIII del trattato di pace sottoscritto nel febbraio 1947 dispone in materia di lavoro portuale. Assunzione diretta da parte dell'ente gestore del **Porto** franco (nella fattispecie l'Autorità), contratti di primo livello specifici per il **Porto** franco triestino, regime fiscale speciale per i salari dei dipendenti. A queste rivendicazioni correlate al trattato parigino, se ne aggiungono altre più terrene riguardanti dignità, retribuzioni, sicurezza, salute. Poiché Clpt e Usb hanno ritenuto che la petizione fosse stata tenuta in non cale dal pubblico interlocutore, hanno dichiarato lo stato di agitazione in **porto** e hanno proclamato uno sciopero che, qualora non vi siano riscontri sulle richieste avanzate, scatterà a partire (quindi è lecito pensare non si tratti di una sola giornata) da sabato 20 luglio, 75° anniversario dell'attentato a Hitler nel quartier generale di Rastenburg.

L'Esercito debutta in centro: oggi il via ai pattugliamenti

Agli inizi di agosto il centro storico di Trieste sarà sorvegliato da un contingente di soldati dell'Esercito. Il contingente, che sarà composto da circa 100 uomini, sarà schierato in varie postazioni strategiche del centro storico, in particolare lungo le mura e nei vicoli più stretti. L'operazione è stata annunciata dal comandante della 10ª Brigata di Trieste, il colonnello Roberto Basso. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico durante le festività estive e in occasione di eventuali manifestazioni o eventi di rilievo. I soldati saranno equipaggiati con elmetti e giacche mimetiche, ma non porteranno armi da fuoco. L'operazione sarà coordinata con le forze di polizia e i servizi di pubblica sicurezza.



Il Secolo XIX

Trieste

La sfida dei russi sulle navi da crociera

Due magnati comprano lo storico stabilimento di Helsinki e promettono concorrenza nel settore. «Siamo solo all'inizio»

Matteo Martinuzzi / TRIESTE Con l'industria crocieristica alle prese con il momento di maggiore euforia della storia, e una domanda di navi che supera l'offerta dei produttori, è fisiologico che sul mercato si affaccino nuovi player. Il caso del cantiere navale di Helsinki è, però, decisamente particolare. Fino a poche settimane fa lo stabilimento finlandese era controllato dalla United Shipbuilding Corporation, azienda statale russa, che si è vista costretta a vendere la sua quota di maggioranza dopo le sanzioni statunitensi che l'avevano colpita, emanate in risposta alla crisi russo-ucraina. Il passaggio di proprietà è avvenuto lo scorso 20 maggio. A subentrare al gruppo moscovita sono stati i proprietari della Algador Holdings, i russi Rishat Bagautdinov e Vladimir Kasyanenko (quest'ultimo con passaporto belga). Ed è proprio grazie ai due magnati che il cantiere finlandese ha annunciato il ritorno al mercato crocieristico con la costruzione di due navi di classe "expeditions". Le navi, la cui progettazione è attualmente in corso, potranno navigare dall'Artico all'Antartide. La consegna delle due unità è prevista nell'agosto 2021 e nel gennaio 2022: avranno una stazza lorda di 10.000 tonnellate, saranno lunghe circa 110 metri, larghe 20 e potranno ospitare 148 passeggeri e 110 membri d'equipaggio. Saranno inoltre costruite secondo gli standard Polar Class PC6. Ma da chi proviene l'ordine? Dalla Vodohod Ltd., la più grande compagnia di crociere fluviali russa, partecipata non a caso dai nuovi proprietari dello stabilimento. La compagnia Vodohod gestisce più di cinquant'anni di navi da crociera fluviali lungo i fiumi Volga, Don e Kama, i canali di Mosca e Volga-Don, il canale Volga-Baltico, i fiumi nordoccidentali e i laghi Ladoga e Onega. L'azienda, con sede a Mosca e San Pietroburgo, è stata fondata nel 2004 dalla Volga Shipping Company. Che i russi facciano sul serio lo dimostra la scelta dell'amministratore delegato, caduta su una vecchia conoscenza dello shipping internazionale: Carl-Gustaf Rotkirch. Il manager porta con sé un vasto bagaglio di esperienze nel settore **marittimo** e della costruzione navale ed è ben noto nel settore delle crociere. Nel corso della sua brillante carriera, Rotkirch è stato presidente e ceo, dal 2008 al 2015, di Grand Bahama Shipyard, facendo conoscere il cantiere caraibico come struttura di riferimento per le riparazioni navali a livello mondiale. In passato era stato anche vicepresidente vendite di Aker Yards e project manager presso Kvaerner Masa-Yards, precedenti proprietari dello stabilimento di Helsinki. Proprio lo stabilimento finlandese, a cavallo tra gli anni Novanta del secolo scorso e l'inizio del nuovo millennio fu protagonista dello sviluppo della flotta crocieristica mondiale con diverse celebri navi realizzate. Nella capitale finlandese videro la luce le 8 navi di classe "Fantasy" per Carnival Cruise Line (1990-98), due navi della classe "Vision" di Royal Caribbean International (1996-97) ed infine le sei navi della classe "Atlantica/Spirit" per Costa Crociere e Carnival (2000-2004). Poi con lo sviluppo del gigantismo navale gli impianti di questo sito divennero insufficienti per le navi di nuova generazione e giocoforza la proprietà finlandese concentrò sul più grande cantiere di Turku le produzioni crocieristiche. Secondo Rotkirch «la strategia futura consiste nel rientrare nel mercato crocieristico come secondo segmento del nostro portafoglio. Esiste una domanda di navi da crociera con capacità da 200 a 2.000 passeggeri e il cantiere navale di Helsinki è adatto per tale comparto. Sta inoltre crescendo la richiesta



Il Secolo XIX

Trieste

di unità più grandi rispetto all' attuale boom delle navi di spedizione, e potremo farvi fronte nel prossimo futuro grazie al nostro bacino di carenaggio coperto di dimensioni Panamax. Il solo cantiere navale di Helsinki ha altresì costruito il 60% dei rompighiaccio al mondo, e intendiamo proseguire anche su questa strada». -

La Stampa

Trieste

Mosca ha venduto per le sanzioni

I cantieri di Helsinki passano di mano I soci russi ordinano due navi da crociera

Con l'industria crocieristica alle prese con il momento di maggiore euforia della storia, e una domanda di navi che supera l'offerta dei produttori, è fisiologico che sul mercato si affaccino nuovi player. Il caso del cantiere navale di Helsinki è, però, decisamente particolare. Fino a poche settimane fa lo stabilimento finlandese era controllato dalla United Shipbuilding Corporation, azienda statale russa, che si è vista costretta a vendere la sua quota di maggioranza dopo le sanzioni statunitensi che l'avevano colpita, emanate in risposta alla crisi russo-ucraina. Il passaggio di proprietà è avvenuto lo scorso 20 maggio. A subentrare al gruppo moscovita sono stati i proprietari della Algador Holdings, i russi Rishat Bagautdinov e Vladimir Kasyanenko (quest'ultimo con passaporto belga). Ed è proprio grazie ai due magnati che il cantiere finlandese ha annunciato il ritorno al mercato crocieristico con la costruzione di due navi di classe "expeditions". Le navi, la cui progettazione è attualmente in corso, potranno navigare dall'Artico all'Antartide. La consegna delle due unità è prevista nell'agosto 2021 e nel gennaio 2022: avranno una stazza lorda di 10.000 tonnellate, saranno lunghe circa 110 metri, larghe 20 e potranno ospitare 148 passeggeri e 110 membri d'equipaggio. Saranno inoltre costruite secondo gli standard Polar Class PC6. Ma da chi proviene l'ordine? Dalla Vodohod Ltd., la più grande compagnia di crociere fluviali russa, partecipata non a caso dai nuovi proprietari dello stabilimento. La compagnia Vodohod gestisce più di cinquanta navi da crociera fluviali lungo i fiumi Volga, Don e Kama, i canali di Mosca e Volga-Don, il canale Volga-Baltico, i fiumi nordoccidentali e i laghi Ladoga e Onega. L'azienda, con sede a Mosca e San Pietroburgo, è stata fondata nel 2004 dalla Volga Shipping Company. M. M. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Noghère porta marittima e logistica per l' Ungheria

GAM EDITORI

6 luglio 2019 - Cresce sempre più il ruolo strategico del **porto** di **Trieste** nello scacchiere portuale, commerciale e logistico europeo e internazionale. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato ieri presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L' accordo, siglato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell' Interno Matteo Salvini, del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato Ungherese Péter Szijjártó, del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino, posizionerà l' area portuale triestina sempre più come hub strategico d' Europa, "porta" marittima e logistica dell' Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (quale ad esempio l' automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra **Trieste** e Budapest. "L' accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia" spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. "Il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei" conclude il presidente del **porto**. L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume

TRIESTE «La nave traghetto "Giuseppe Franza" è stata autorizzata dalle **Autorità** di Rjeka (Fiume; Croazia) e dalla **Autorità Portuale** ad attraccare all' ormeggio. Lo rende noto la Compagnia Caronte&Tourist in una nota in cui «ringrazia le **Autorità** consolari italiane e in particolare il console a Fiume per l' apporto, l' assistenza, e il continuo trattare con le **Autorità** locali per 36 lunghe ore». Il manager della società siciliana, Sergio La Cava, è rimasto costantemente in contatto con l' equipaggio e le **Autorità** portuali di Fiume. Sabato sera il gruppo armatoriale siciliano aveva denunciato che la "Giuseppe Franza", era bloccata dalle sei alla rada del porto croato dal momento che «le **Autorità** locali e l' **autorità portuale**» negavano «l' ormeggio alla nave italiana», e aveva lanciato un appello al Governo italiano perché sbloccasse la situazione. Da più di un anno la compagnia è assegnataria «dal governo croato per il trasporto con una linea tutta nuova creata» dalla stessa società per i collegamenti tra le isole croate. «È stato molto duro in quanto il governo centrale si è sempre opposto portando motivazioni senza fondamento».

16
16 luglio 2019 | Gazzetta del Sud

Calabria

Settanta I pu hanno diritto all'assegno del 2000 rivalutato

L'Assemblea regionale calabrese ha approvato una mozione che chiede al governo di rivalutare l'assegno del 2000 per i 70 comuni della Calabria. La mozione è stata approvata con 18 voti a favore e 10 contrari. Il presidente della Regione Calabria, Giuseppe De Gregorio, ha detto che la mozione è un segnale importante per i cittadini calabresi che hanno pagato l'assegno del 2000. De Gregorio ha detto che il governo deve rivalutare l'assegno del 2000 perché i comuni calabresi hanno pagato un prezzo troppo alto per aver ottenuto un terreno di valore inferiore. De Gregorio ha detto che il governo deve rivalutare l'assegno del 2000 perché i comuni calabresi hanno pagato un prezzo troppo alto per aver ottenuto un terreno di valore inferiore. De Gregorio ha detto che il governo deve rivalutare l'assegno del 2000 perché i comuni calabresi hanno pagato un prezzo troppo alto per aver ottenuto un terreno di valore inferiore.

Regionalismo differenziato Il Pd: rivolta delle coscienze

Domani incontro a Reggio, poi a Salerno e a Palizzi. Il Pd calabrese ha organizzato una serie di incontri per discutere del regionalismo differenziato. Il primo incontro sarà a Reggio Calabria, il secondo a Salerno e il terzo a Palizzi. Il Pd calabrese ha detto che il regionalismo differenziato è una soluzione per risolvere i problemi della Calabria. Il Pd calabrese ha detto che il regionalismo differenziato è una soluzione per risolvere i problemi della Calabria. Il Pd calabrese ha detto che il regionalismo differenziato è una soluzione per risolvere i problemi della Calabria.

La Calabria piace (anche) agli stranieri

Un sondaggio ha rivelato che la Calabria è sempre più attraente per gli stranieri. Il sondaggio ha rivelato che il 45% degli stranieri che si sono trasferiti in Calabria lo ha fatto per motivi di lavoro. Il sondaggio ha rivelato che il 30% degli stranieri che si sono trasferiti in Calabria lo ha fatto per motivi di studio. Il sondaggio ha rivelato che il 25% degli stranieri che si sono trasferiti in Calabria lo ha fatto per motivi di famiglia. Il sondaggio ha rivelato che il 10% degli stranieri che si sono trasferiti in Calabria lo ha fatto per motivi di altro.

Colaborazione tra le forze europee

La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume. La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume. La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume. La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume. La nave "Giuseppe Franza" è entrata nel porto di Fiume.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Ma anche sulle responsabilità politiche di chi nonostante tutto continua a far passare le navi davanti a San Marco. «Ho già disposto una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia» annuncia il ministro Danilo Toninelli. «Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto - aggiunge - è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta. Dopo 15 anni di nulla, siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco. E lo faremo tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione». Solo due giorni dopo il via libera dell' Unesco alla soluzione Marghera - ma il progetto ancora non c' è - e al Vittorio Emanuele. Il ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli ricorda di aver posto il vincolo sul canale della Giudecca e sul Canal Grande. «Ma il Comune e la Regione hanno fatto ricorso», dice. Il sindaco Brugnaro ripete che «l' unica soluzione immediata è quella di aprire il canale Vittorio Emanuele». Per far passare già da subito e senza scavare almeno il 15 per cento delle grandi navi dalla bocca di Malamocco e non più dal Lido per arrivare in Marittima. Gli ambientalisti ricordano che le navi producono danni ambientali e inquinamento, onde elettromagnetiche e grandi rischi. E che devono andare «fuori dalla laguna». Posizioni lontane tra loro. «Bisogna subito chiedere una moratoria, poi si deciderà», dice Andreina Zitelli. Un tema che adesso riaccende la polemica a livello mondiale. Perché mentre si discute delle possibili soluzioni alternative le navi passano sempre davanti a San Marco e in canale della Giudecca. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L' AUTORITA' PORTUALE

Il Porto: presto un incontro La Procura apre un' inchiesta

VENEZIA. Il Porto non ci sta e vuole capire. Non solo l' inchiesta della Procura della Repubblica, ma anche il Porto vuol vederci chiaro. Pino Musolino, presidente dell' Autorità di sistema, è stato informato in tempo reale della sfiorata collisione della Costa Deliziosa. E immediatamente ha preso contatti con gli addetti al traffico e della Capitaneria. Immediatamente dopo ha diffuso una nota nella quale annuncia un approfondimento interno e nei prossimi giorni un nuovo incontro per valutare la possibilità di nuove misure per garantire la sicurezza della navigazione delle grandi navi e di Venezia. «Ci riserviamo - spiega Musolino - di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e ottemperato alle necessarie verifiche». Musolino ammette che il passaggio della «Costa Deliziosa» è avvenuto in presenza «di condizioni meteo-marine avverse. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure per garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per i cittadini e la città». Dal precedente incidente di una grande nave è trascorso poco più di un mese. Lo scorso 2 giugno, la Msc Opera - legata a due rimorchiatori e non tre come ieri - ha perso il controllo mentre entrava alla Marittima finendo per colpire un barcone turistico ormeggiato sulla banchina di San Basilio. In quel caso vi furono quattro persone ferite e una montagna di polemiche. Ma nonostante i vertici, le riunioni e le promesse, nonchè il sopralluogo del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, la situazione non è sostanzialmente cambiata. La Capitaneria ha imposto un rimorchiatore in più e un nodo di velocità in meno per le navi in bacino. Ma nessuna decisione definitiva è ancora giunta sul passaggio delle grandi navi in bacino di San Marco. --

PRIMO PIANO

Multitema e paura

Torna il panico in Bacino
Nave fuori controllo sfiorata la collisione

La Costa Deliziosa, malgrado l'ormeggio durante il vittorioso naufragio del precedente La Capitaneria - è andata incontro con il provvisorio "Santoro" - è scivolata nel Mediterraneo.



PRIMO PIANO

Stesso luogo, stessa situazione. Il 2 giugno scorso, la Costa Deliziosa, una nave di 240 metri, si era arenata nel bacino di San Marco, sfiorando la collisione con il provvisorio "Santoro". L'incidente aveva causato il blocco del traffico navale e la chiusura del porto per diverse ore. La Capitaneria di Porto ha imposto misure di sicurezza, tra cui l'obbligo di un rimorchiatore in più e la riduzione della velocità per le navi in bacino. Tuttavia, la situazione non è cambiata sostanzialmente, e il rischio di un nuovo incidente rimane alto.

Cronaca

Il Porto: presto un incontro
La Procura apre un'inchiesta

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla sfiorata collisione della Costa Deliziosa. L'inchiesta è stata avviata in seguito alla segnalazione della Capitaneria di Porto. La Procura ha chiesto alla Capitaneria di Porto di fornire tutti i dati e le informazioni relative all'incidente. La Capitaneria ha risposto fornendo tutti i dati richiesti. La Procura ha anche chiesto alla Capitaneria di Porto di avviare un'indagine interna per valutare le misure di sicurezza adottate. La Capitaneria ha risposto che ha avviato un'indagine interna e che nei prossimi giorni si terrà un incontro con la Procura per discutere le misure di sicurezza da adottare.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Adesso è un coro di indignazione «Fermatele prima di una tragedia»

Scrittori, intellettuali e politici unanimi: «Cos'altro deve accadere per trovare una soluzione che salvi la città?»

VENEZIA. Ad appena trentacinque giorni dall' incidente della Msc Opera, un altro incidente - questa volta sfiorato - scatena una vasta eco in tutta Italia. La collisione evitata d' un soffio fa anche il giro del mondo, come al solito, nella stampa internazionale. Moltissime le reazioni del mondo politico. Il deputato dem Nicola Pellicani commenta: «È criminale muovere un bestione del genere con questo tempo. Tragedia sfiorata in via Garibaldi. Ma come si fa? Un' ora e mezza prima le previsioni annunciavano forte maltempo. Basta! Toninelli deve confrontarsi con la città. Come prima cosa convochi subito il Comitato». Amaramente ironico il commento di Marco Gasparinetti, tra i leader dei comitati che da anni si battono per una **Venezia** diversa: «7 luglio, lo spritz come lo vuole? con Aperol o con Costa Deliziosa direttamente al tavolo?» commentando il video dove la grande nave sembra entrare tra i tavoli di un bar. Da Roma il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera, Federico Fornaro, avverte: «Dobbiamo piangere un morto perché finalmente le autorità competenti decidano lo stop del transito delle grandi navi a **Venezia**? In attesa di trovare una soluzione che garantisca la totale sicurezza della navigazione, le grandi navi da crociera non possono continuare a navigare nei canali veneziani, come dimostra l' incidente sfiorato di oggi: si sospenda subito il transito». Lo scrittore Roberto Ferrucci era presente sul posto e pubblica un video che raggiunge le migliaia di visualizzazioni: «Questa volta spero di non essere denunciato per procurato allarme. Il video, che ho girato poco fa in Riva dei Sette Martiri - preciso subito ai signori del **Porto** di **Venezia**, che non è manipolato - mi sembra indiscutibile. Fanno impressione i passeggeri dello yacht che fuggono fuori dell' imbarcazione, terrorizzati, sotto la grandine. Quanto ci vuole ancora per sbattere fuori dalla laguna questi mostri? Mandare le navi a Marghera? Immaginatevi se una tempesta del genere capitasse mentre la nave passa accanto agli impianti industriali del **porto**. Comunque vanno fatti i complimenti a piloti e comandanti, credo sia merito soprattutto loro (ma anche del fato) se alla fine non è successo nulla (anche se penso che i passeggeri dello yacht se la siano davvero vista brutta, e anche noi, qui al bar...)». La scrittrice Petra Reski è durissima: «Chiediamo aiuto al mondo: oggi con nubifragio e grandine i vaporetto erano fermi, ma la grande nave stava andando - addosso alla riva dei giardini della biennale. Ma cosa state ancora aspettando? Che ci scappi il morto? Siete dei delinquenti!» -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Basta grandi navi sopra le 40 mila tonnellate. Da subito

Dopo il clamoroso incidente navale del 2 giugno scorso, rovistando tra i ritagli dei giornali da me raccolti, ho trovato un articolo del 30 agosto titolato "Il Mit: via le grandi navi dalla laguna". Così il ministro Toninelli dà voce ufficiale alle intenzioni del Governo: «A Venezia solo le navi fino a 40 mila tonnellate» e dichiara la necessità di «promuovere un turismo davvero sostenibile, in modo da garantire la tutela di quello scrigno di tesori che è Venezia». Il ministro delle Infrastrutture interviene anche con una nota che dà una chiara direzione: «No allo scavo di nuovi canali per portare le grandi navi a Venezia, passando per Marghera e confermando di accogliere solo le navi inferiori alle 40 mila tonnellate utilizzando la Stazione Marittima ed eventualmente anche il porto di Chioggia». Quanto sopra è in contrasto con quanto recentemente dichiarato dal presidente dell' **Autorità portuale** Venezia-Chioggia, Pino Musolino, nonché dal sindaco Brugnaro che, ripetutamente, chiedono di incontrare il ministro Toninelli per comprendere le direttive del Governo rispetto al futuro dell' industria crocieristica di Venezia. Tutto ciò avveniva prima dell' incidente del 2 giugno. A schianto avvenuto, vanno fatte alcune considerazioni. 1) Impossibile considerare l' utilizzo di Porto Marghera ormai occupato dalle navi commerciali porta container il cui traffico in poco tempo è raddoppiato dopo l' allargamento del Canale di Suez ed è in continua espansione (vedi anche i recenti accordi con i cinesi), con le due principali finalità: utilizzo delle vecchie strutture petrolchimiche, ormai cessate, e incremento dell' occupazione per Mestre-Marghera e comuni limitrofi.

Anche il presidente della municipalità di Marghera si è detto contrario all' ipotesi di accogliere le navi da crociera nel suo porto per il rischio di incidenti data la vicinanza delle zone industriali. 2) Il canale dei Petroli ha un' unica corsia di marcia (entrata e uscita solo a senso alternato). Impensabile aggiungere il traffico delle navi da crociera senza il raddoppio del canale stesso, cosa che aggraverebbe il disastro ambientale per il delicato equilibrio della laguna. 3) Provvedimenti tampone: proseguire con l' utilizzo del Porto di Venezia esclusivamente con le sole navi al di sotto delle 40 mila tonnellate, inserendo tutte le misure necessarie per migliorare la sicurezza come, ad esempio, la riduzione della velocità in laguna e dell' inquinamento atmosferico con lo spegnimento dei motori durante le soste (ndr: i porti di Venezia, Barcellona e Palma di Maiorca sono i più inquinati d' Europa). 4) Indire un concorso di idee a partecipazione internazionale per un progetto di un nuovo porto foraneo compatibile con le problematiche locali (movimentazione passeggeri, rifornimenti navali ecc.). È evidente che per i tempi necessari per la costruzione del nuovo porto tutte le navi superiori alle 40 mila tonnellate dovranno rivolgersi altrove, da subito! In conclusione è chiaro che qui si impone un notevole sacrificio per salvare una città millenaria, unica al mondo per la sua rilevanza storica e artistica ma anche fragile per essere stata costruita nell' acqua, rimanendo sinora quasi inviolata dalle correnti moderniste del '900. Il suddetto sacrificio è insignificante se pensiamo che la città è sovraccarica di turisti (circa 30 milioni l' anno) e che quindi può rinunciare a 1-1,5 milioni di crocieristi che poco danno a Venezia, in quanto vivono a bordo di questi grattacieli del mare con tutti i comfort, divertimenti e spettacoli. Guido Briganti.



Il Gazzettino

Venezia

LA POLITICA Sempre via social il deputato Pd e consigliere comunale Nicola Pellicani si è scagliato contro i colossi del mare a passeggio per Venezia: «È criminale muovere un bestione del genere con questo tempo. Tragedia sfiorata in via Garibaldi. Ma come si fa? Un'ora e mezza prima le previsioni annunciavano forte maltempo. BASTA! Toninelli deve confrontarsi con la città». A fargli eco, la consigliera Pd, Monica Sambo: «Ancora una volta la città di Venezia ha rischiato che accadesse un altro incidente! Non è più tollerabile una situazione simile, sirene spiegate della Costa Crociere ed evidente difficoltà di manovra vicino alla riva e ai vaporetto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Porto vuol vederci chiaro La Procura apre un'inchiesta

Da Roma a Venezia le stesse perplessità. Il ministro Toninelli: «Subito un'ispezione» Il presidente dell'autorità Musolino: «Manovra in condizioni meteo-marine avverse»

DAVIDE TAMIELLO

LE REAZIONI VENEZIA La domanda, da Roma a Venezia, è una sola: con quelle condizioni la nave poteva abbandonare il porto? Secondo la capitaneria sarebbero state rispettate tutte le procedure previste dal protocollo, ma gli interrogativi rimangono. Perché i video registrati da turisti e cittadini parlano chiaro: il rimorchiatore perpendicolare alla Costa Deliziosa che cerca di deviare la rotta persa di quel colosso da oltre 92mila tonnellate, diretta paurosamente verso riva Sette Martiri. Maltempo o meno, è evidente che qualcosa non abbia funzionato. Quello che tutti vogliono sapere, ora, è che cosa: dal ministro ai Trasporti Toninelli all' **autorità portuale**, fino alla magistratura. INCHIESTA La procura lagunare, sull'episodio, aprirà un'inchiesta sullo sbandamento della grande nave. Sul fascicolo, al momento, non ci sarebbe intestazione di reato né di nomi. L'indagine si baserebbe su testimonianze e video in rete, ma tutto è vincolato dall'attesa dei rapporti ufficiali di tutti gli enti responsabile a diverso titolo della navigazione in laguna. TONINELLI Oltre al fronte giudiziario c'è quello politico: ieri sera, con un post su Facebook, anche il ministro Danilo Toninelli ha annunciato un'ispezione in laguna: «Ho già disposto - scrive - una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia. Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta. Dopo 15 anni di nulla, siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco. E lo faremo tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione». Il ministro si trova, quindi, ad affrontare una polemica per un (quasi) incidente con una nave da crociera a un mese di distanza da quello avvenuto con la Msc a San Basilio. Un bilancio decisamente poco fortunato, rispetto a quello dei suoi predecessori degli ultimi anni. IL VERTICE Pino Musolino, presidente del Porto, ha chiesto un incontro urgente con la capitaneria (che sta conducendo le indagini sull'accaduto) per capire cosa possa essere accaduto. La principale preoccupazione, da parte dell' **autorità portuale**, è capire se siano stati commessi degli errori in fase di comunicazione: per esempio, se il via libera non dovesse essere dato e se fosse, in condizioni meteo del genere, non solo consigliabile ma addirittura obbligatorio rimanere in porto. «Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e ottemperato alle necessarie verifiche - sottolinea Musolino - di condizioni meteo-marine avverse». Pronto a rinforzare, comunque, le misure di sicurezza in caso dovesse essere necessario. «Per questo riteniamo fondamentale - continua - organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l'adozione di altre misure per garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per la città». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«L' Unesco distrugge la città»

«Dura presa di posizione di Ambiente Venezia contro il progetto canale Vittorio Emanuele III. Il Mose viene definito «bidone arrugginito, corroso e inservibile prima d' essere finito»

MARTA GASPARON

LA POLEMICA VENEZIA «L' Unesco ha deciso di sostenere e favorire un progetto che distruggerà del tutto la laguna di Venezia». Sono le prime parole di Luciano Mazzolin, dell' associazione Ambiente Venezia, scritte in un comunicato che si rifà alla riunione dello scorso 4 luglio, a Baku, dove in questi giorni si sta svolgendo la 43ma sessione del World Heritage Committee. «A nulla sono servite continue le molte lettere, documenti, foto e filmati che associazioni, comitati ed esperti indipendenti hanno inviato all' Unesco per dimostrare la devastazione ambientale che causerà la decisione di continuare a far entrare nella laguna di Venezia le grandi navi da crociera e di farle passare attraverso la bocca di **porto** di Malamocco e il canale Vittorio Emanuele III». Un commento, quello di Mazzolin, espresso in seguito allo sfatato inserimento della città lagunare nella blacklist dell' Unesco dei siti da salvare. Ma soprattutto dopo l' apprezzamento del Comitato per il Patrimonio Mondiale in merito al percorso delle navi con stazza superiore alle 40mila tonnellate, a Marghera che eviterebbe il loro attraversamento nel Bacino di San Marco. Un' ipotesi a cui Ambiente Venezia, invece, ribadisce il proprio no, sottolineando come la sua attuazione avrebbe un effetto «devastante» per la laguna centrale, in quanto realizzare nuovi tratti di canale e allargare quelli esistenti richiederebbe uno scavo dai 5 ai 7 milioni di metri cubi di fanghi. GLI EFFETTI Provocando così «modifiche idrodinamiche e l' accelerazione dell' effetto devastante innescato dalla costruzione, alla fine degli anni 60, del canale Malamocco-Marghera che ha trasformato la laguna centrale in un tratto di mare». Evitare scavi interni alla laguna di nuovi e vecchi canali e altre manomissioni incompatibili col fragilissimo ambiente lagunare: è dunque quanto sostenuto dall' associazione che come unica alternativa propone il terminal per l' attracco delle grandi navi alla bocca di **porto** del Lido. MOSE Tra i temi toccati da Ambiente Venezia torna sotto i riflettori anche quello del Mose, definito senza mezzi termini un «bidone arrugginito, corroso e inservibile prima ancora d' essere finito». Un commento alla luce di quanto emerso dagli ultimi controlli compiuti e riportati dalla stampa dove, nel sistema Mose, sono stati evidenziati nei giorni scorsi anomalie e difetti. Per i quali, a detta dell' associazione, dovranno ancora essere spesi diversi milioni di euro per un sistema che alle casse dello Stato è già costato circa 6 miliardi, «senza la certezza che funzionerà davvero». Attraverso un dossier, già nel 2006 l' associazione aveva fornito alcuni elementi che a suo dire dopo anni hanno trovato dei riscontri. Come per esempio «le recenti previsioni sui livelli d' innalzamento del mare dell' IPCC o gli studi di Principia che mettevano in dubbio l' efficacia del Mose in alcune condizioni meteomarine». Argomenti sui quali è l' accusa il Consorzio Venezia Nuova non avrebbe mai voluto dar vita ad un confronto. «Se il Mose non funzionerà, chi ne risponderà? E chi pagherà i danni causati?». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venezia, sbanda nave da crociera Scontro sfiorato vicino a San Marco

Paura a un mese dall' incidente. Sotto accusa il via libera alla navigazione con il nubifragio

Gloria Bertasi

VENEZIA Ancora paura a Venezia: una nave da crociera della Costa ha rischiato di finire contro una banchina all' altezza di Riva 7 Martiri, vicino piazza San Marco. Erano passate da poco le 18 e pioveva a dirotto, sulla città si era scatenato un temporale furioso, con raffiche di vento così violente che sembravano presagire l' ingresso di una tromba d' aria dal mare. Proprio in quel momento, dal porto usciva la Costa Deliziosa. Aveva appena navigato il canale della Giudecca e si trovava in bacino di San Marco quando per la pioggia e il vento ha quasi speronato i vaporette che stavano transitando e uno yacht. Ma soprattutto il gigante del mare (la Deliziosa ha un tonnellaggio di quasi 93 mila tonnellate, è lunga 294 metri e ospita 3.700 persone tra passeggeri ed equipaggio) sembrava stesse dirigendosi verso Riva 7 Martiri, replicando quello che è accaduto il 2 giugno quando per un' avaria la Msc Opera si è schiantata sulla banchina di San Basilio. A bordo dei vaporette è scoppiato il terrore, molti hanno iniziato a filmare cosa stava accadendo e in tutti i video, postati in tempo reale sui social, i commenti di sottofondo sono corali: «Come hanno potuto permettere che uscisse dal porto? Sono pazzi». Sullo yacht la reazione non è stata diversa, chi si trovava a bordo è uscito terrorizzato dalla cabina, convinto che la nave li avrebbe colpiti tanto si era avvicinata. Alla fine, i rimorchiatori in servizio al porto sono riusciti ad evitare il peggio e la crociera si è fermata a trenta metri dalla riva, a quindici dallo yacht. «Quando la nave ha lasciato il porto le condizioni meteo non destavano preoccupazioni - dice la Capitaneria di Porto - il temporale è scoppiato in pochi minuti e i tre rimorchiatori hanno gestito la situazione».

Il porto però vuole vederci chiaro e il presidente Pino Musolino ieri sera ha annunciato: «Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle verifiche, riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare l' adozione di altre misure di sicurezza». Intanto, a Venezia, dove la procura ora aprirà un' inchiesta, impazzano le polemiche. Da anni tutti chiedono di allontanare le crociere dal centro storico ed è ancora fresca la paura per la sfiorata tragedia del 2 giugno. A complicare la situazione: la politica con il braccio di ferro in corso tra Comune di Venezia e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli sul tracciato alternativo da far percorrere alle navi. Comune, Regione e **Autorità portuale** spingono per l' adeguamento del canale Vittorio Emanuele, attualmente usato dalle imbarcazioni dirette al porto commerciale e perché si adeguino tre banchine della prima zona industriale di Marghera in modo da ormeggiarvi le crociere più grandi. Una soluzione promossa anche dall' Unesco nella sessione plenaria che in queste ore, a Baku, ha riconosciuto le vicine colline del Prosecco come patrimonio dell' umanità. Toninelli, che in serata ha disposto «una immediata ispezione ministeriale» sull' ultimo incidente, non è tuttavia d' accordo: ha bocciato lo scavo del canale e pure Marghera preferendo l' ipotesi di usare il porto di Chioggia o di realizzare un offshore sulla falsariga di Barcellona.



Il Secolo XIX

Venezia

Sbanda un'altra nave da crociera, ritorna la paura nei canali di Venezia

Incidente sfiorato all'altezza di Riva Sette Martiri, a pochi passi dal bacino di San Marco I testimoni sul battello: ce la siamo vista piombare addosso. Toninelli: «Vicini alla soluzione»

Nadia Ferrigo / VENEZIA Una bufera di vento e pioggia in laguna e torna l'incubo grandi navi a Venezia. Poco più di un mese fa, l'incidente che nel canale della Giudecca coinvolse la Msc Opera, finita contro un battello. Nel tardo pomeriggio di ieri incidente sfiorato dalla Costa Deliziosa. All'altezza di Riva Sette Martiri, a pochi passi dal bacino di San Marco, la prua della nave ha sfiorato uno yacht ancorato e alcune imbarcazioni del servizio pubblico. «Ce la siamo vista venire quasi addosso - racconta Alberto Peratoner, docente dell'Università di Padova - Il temporale era al massimo. Abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito dopo il suono forte e prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all'oscurità». «La nave era in difficoltà di manovra e stava puntando verso Riva San Biagio, virando appena verso Riva Sette Martiri - continua il racconto - Il rimorchiatore di prua ha tentato una manovra disperata portandosi a dritta della nave, per "tirlarla" con la massima potenza, per allontanarla dalla riva. Gradualmente la nave è riuscita a virare e a "ri-centrare" la rotta». Spaven to anche per lo yacht Elysia, 50 metri con bandiera di Cape Town, sfiorato da Costa Deliziosa. L'equipaggio s'è lanciato pancia a terra dalla scaletta per mettersi al sicuro sul molo, rifugiandosi nel posto di guardia della vigilanza privata della barca. Pronta la risposta di Costa Crociere. Nell'addebitare quanto accaduto al «violento, straordinario e improvviso evento meteorologico che ha interessato il Nord Est», la compagnia ha sottolineato che le raffiche di vento «hanno causato una deviazione durante il passaggio nel Canale della Giudecca, effettuato come sempre sotto le indicazioni del Comandante del Porto, del pilota e dei tre rimorchiatori a cui la nave era legata e che hanno con prontezza assistito la nave nella manovra». Per Costa, il comandante «ha sempre mantenuto il controllo della nave, pur in condizioni di estrema e improvvisa difficoltà». «Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle necessarie verifiche», ha fatto sapere Pino Musolino, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, che ha chiesto un ulteriore incontro con la Capitaneria per valutare e sollecitare misure per «garantire che il traffico avvenga in sicurezza per i cittadini e per la città». La Procura di Venezia ha aperto un fascicolo. «Ho già disposto un'ispezione ministeriale - ha scritto su Facebook Danilo Toninelli - Il terzo rimorchiatore imposto è stato determinante per evitare un incidente. Non basta».



Il caso Uno yacht rischia di essere investito "Ce la siamo vista addosso". Toninelli "Subito un'ispezione"

La nave da crociera sfiora la banchina A Venezia panico e nuove polemiche

VERA MANTENGOLI

VENEZIA - Scene apocalittiche in laguna, vicino a piazza San Marco. Ieri alle 18.30, quando una violenta bufera si stava abbattendo su Venezia, la grande nave Costa Deliziosa, da poco uscita dalla Stazione Marittima, è stata spostata da una potente raffica di vento, sfiorando di pochi metri lo yacht Elysia, attraccato sulla Riva dei Sette Martiri. I passeggeri della barca di lusso sono corsi a terra, urlando di terrore, unendosi alle grida di chi in quel momento si trovava sui battelli e si è visto il bestione di 92.600 tonnellate, lungo 294 metri, perdere il controllo tra le alte onde del Bacino. Il panico è durato qualche minuto, fino a quando i tre rimorchiatori della grande nave, uno a poppa e due a prua, sono riusciti a riportare l'imbarcazione da crociera nella direzione giusta, verso la bocca di porto del Lido, evitando ancora una volta il peggio. La rabbia dei cittadini invece è cresciuta minuto dopo minuto. Dopo la sfiorata tragedia dello scorso 2 giugno, quando la MSC Opera ha perso il controllo schiantandosi contro la piccola barca fluviale River Countess e sfondando la banchina di cemento della Stazione Marittima, l'esasperazione per il problema delle grandi navi ancora irrisolto è riesplora. I cittadini hanno riempito i social di indignazione, paura, insofferenza. «Il temporale era in un momento di massima intensità e c'è la siamo vista venire addosso» ha raccontato il docente dell'Università di Padova Alberto Peratoner, che era a bordo di un vaporetto. «A un certo punto abbiamo visto il ferryboat che si dirigeva verso il Tronchetto spostarsi improvvisamente a dritta, subito dopo la sirena prolungata della Costa Deliziosa di cui abbiamo visto poco dopo le luci, in mezzo all'oscurità». Il ministro Toninelli annuncia di aver già disposto ispezioni immediate. La procura di Venezia, come atto dovuto, aprirà un fascicolo sullo sbandamento che al momento non conterrebbe intestazione di reato, né nomi. Per adesso le indagini si basano sui video virali che sono girati in rete e sulle testimonianze, ma per capire meglio quanto successo si attendono i rapporti ufficiali degli enti responsabili a diverso titolo della navigazione in laguna. Il limite di nodi previsto per poter passare nel Bacino è di 30. Sembra che ieri si sfiorassero i 30. La versione di Costa Crociere e della società dei rimorchiatori Panfido è riassunta in una nota inviata subito da Costa Crociere in cui si addebita quanto successo "all'improvviso e straordinario evento meteorologico che ha interessato il Nord Est". Per la compagnia di navi crociera "le violente raffiche di vento hanno causato una deviazione durante il passaggio nel Canale della Giudecca, effettuato come sempre sotto indicazione del comandante di porto, del pilota e dei tre rimorchiatori a cui la nave era legata e che hanno prontezza assistito la nave nella manovra". Il presidente del Porto Pino Musolino ha detto che verrà avviata una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi. Intanto se tutti sono d'accordo nel dire che le grandi navi non possono più passare per il Canale della Giudecca, le possibili soluzioni (Marghera, Lido, Chioggia) sono ancora sul tavolo del ministro Toninelli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Stampa

Venezia

Sbanda un' altra meganave, paura a Venezia

I testimoni sul battello: "Ce la siamo vista piombare addosso". Il ministro Toninelli: "Vicini alla soluzione"

NADIA FERRIGO

nadia ferrigo venezia Una bufera di vento mentre diluvia in laguna e torna l' incubo delle grandi navi a Venezia. Poco più di un mese fa l' incidente che nel canale della Giudecca coinvolse la Msc Opera, finita contro un battello granturismo. Nel tardo pomeriggio di ieri la protagonista dell' incidente sfiorato è stata la Costa Deliziosa. All' altezza di Riva Sette Martiri, a pochi passi dal bacino di San Marco, la prua della nave è arrivata a sfiorare uno yacht ancorato e alcune imbarcazioni del servizio pubblico. «Ce la siamo vista venire quasi addosso - racconta Alberto Peratoner, docente dell' Università di Padova - Era un momento di massima intensità del temporale. A un certo punto abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito dopo il suono forte e prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all' oscurità». «La nave era in visibile difficoltà di manovra e stava puntando verso Riva San Biagio, virando appena leggermente verso Riva Sette Martiri - continua il racconto -. Il rimorchiatore di prua ha tentato una manovra disperata portandosi completamente a dritta della nave, per "tirarla" con la massima potenza di lì, allo scopo di allontanarla dalla riva. Gradualmente la nave è riuscita a virare e a "ricentrare" la rotta». Un grande spavento anche per lo yacht Elysia, un 50 metri con bandiera di Cape Town, sfiorato da Costa Deliziosa. I membri dell' equipaggio si sono lanciati pancia a terra dalla scaletta per mettersi al sicuro sul molo, rifugiandosi nel posto di guardia della vigilanza privata della barca. Pronta la risposta di Costa Crociere.

Nell' addebitare quanto accaduto al «violento, straordinario e improvviso evento meteorologico che ha interessato il Nord Est», la compagnia ha poi sottolineato che le violente raffiche di vento «hanno causato una deviazione durante il passaggio nel Canale della Giudecca, effettuato come sempre sotto le indicazioni del Comandante del Porto, del pilota e dei tre rimorchiatori a cui la nave era legata e che hanno con prontezza assistito la nave nella manovra». Secondo quanto comunicato da Costa Crociere, il comandante «ha sempre mantenuto il controllo della nave, pur in condizioni di estrema e improvvisa difficoltà». «Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle necessarie verifiche», ha fatto sapere Pino Musolino, presidente dell' **Autorità portuale** di Venezia, che ha chiesto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure «atte a garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per i cittadini e per la città». La Procura di Venezia intanto, come atto dovuto, ha aperto un fascicolo sullo sbandamento della Costa Deliziosa. «Ho già disposto una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia ha scritto su Facebook il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli -. Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta. Dopo 15 anni di nulla, siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco. E lo faremo tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione». - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La risposta di Costa Crociere: "Le violente raffiche di vento hanno deviato la nave" La nave da crociera Costa Deliziosa sulla riva Sette Martiri i giganti in laguna



La Stampa

Venezia

ansa ansa Un altro fermo immagine del video pubblicato su You Tube.

Nubifragio sulla laguna

Nave da crociera sbanda, paura a Venezia

La Costa Deliziosa sfiora uno yacht ormeggiato vicino a San Marco. I video fanno il giro del web. E riscopriamo le polemiche

FABIO RUBINI Ancora Venezia. Ancora una grande nave. E ancora una tragedia sfiorata. Ieri pomeriggio la nave "Costa Deliziosa", secondo le prime ricostruzioni, stava uscendo dal porto trainata dai rimorchiatori, quando, quasi certamente a causa della tempesta che stava infuriando, ha faticato a mantenere la rotta, avvicinandosi pericolosamente alla Riva dei Sette Martiri e lambendo un' imbarcazione e alcuni vaporetto ormeggiati, per fortuna senza conseguenze per nessuno. Una volta giunta all' altezza dei Giardini, il pilota ha fatto partire la sirena dell' emergenza, mentre i rimorchiatori di prua tentavano di raddrizzarla. Tra i passeggeri che si trovavano sui vaporetto in navigazione è scoppiato il panico, e anche chi era a riva ha vissuto momenti di paura, temendo potesse ripresentarsi la situazione del 2 giugno scorso, quando alla Giudecca si erano scontrate la "Msc Opera" e un battello. I TESTIMONI «Ce la siamo vista brutta» hanno raccontato alcuni testimoni, mentre i marinai che erano a bordo dello yacht "Elysia", un 50 metri battente bandiera di Cape Town, si sono letteralmente lanciati sulla terra ferma quando si sono visti arrivare addosso la grande nave da crociera. In serata è arrivata anche la ricostruzione di Costa Crociere che in un comunicato ha spiegato come «il violento, straordinario ed improvviso evento meteorologico che ha interessato tutto il Nord Est nel pomeriggio, ha colpito anche Costa Deliziosa con violente raffiche che hanno causato una deviazione durante il passaggio nel Canale della Giudecca, effettuato come sempre sotto le indicazioni del Comandante del Porto, del pilota e dei tre rimorchiatori a cui la Nave era legata che hanno con prontezza assistito la Nave nella manovra». E ancora: «Il Comandante ha sempre mantenuto il controllo della Nave pur in condizioni di estrema ed improvvisa difficoltà. La Nave ha ripreso il suo corso verso la destinazione pianificata». LE INDAGINI Ora toccherà alle indagini della Capitaneria di porto appurare come si sono svolti realmente i fatti. Ieri il presidente dell' **autorità portuale** di Venezia, Piero Musolino, ha fatto sapere che «ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e ottemperato alle necessarie verifiche. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure per garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per la città». L' incidente di ieri pomeriggio è destinato a riaccendere le polemiche politiche sulla presenza delle grandi navi da crociera a ridosso della laguna di Venezia. riproduzione riservata La nave della Costa Crociere che ha rischiato di finire contro la riva ieri pomeriggio a Venezia.

La Costa Deliziosa sfiora uno yacht ormeggiato vicino a San Marco. I video fanno il giro del web. E riscopriamo le polemiche

La scheda

A RIFERIRSI

IL TEMPO

IL TESTIMONIO

PIACERI QUOTIDIANI

Libero Quotidiano.it

SFOGLIA IL TUO QUOTIDIANO SU PC, TABLET E SMARTPHONE

App Store | Google play

www.liberoquotidiano.it

SCEGLI L'OFFERTA CHE FA PER TE

1 ANNO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
€ 1,09	€ 5,49	€ 17,99	€ 49,99	€ 89,99	€ 169,99

(Sito) Adnkronos

Venezia

Nave sfiora la riva, paura a Venezia

Paura nel pomeriggio a Venezia per la nave Costa Deliziosa partita durante il nubifragio di oggi da Riva 7 Martiri, con il rimorchiatore che faticava a tenerla, sfiorando la riva all' altezza dei Giardini, comunque senza creare alcun incidente. E sull' uscita dal porto della Costa Deliziosa in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino sottolinea: "Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle necessarie verifiche. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro congiunto con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure atte a garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per i cittadini e per la città". Sotto il video girato dallo scrittore Roberto Ferrucci Su Facebook il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, annuncia di aver "già disposto una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia". "Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta. Dopo 15 anni di nulla, siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco. E lo faremo tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione", assicura Toninelli. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there are navigation menus for 'Fatti', 'Lavoro', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Società', 'Immagine', 'Multimedia', and 'AKI'. The main article is titled 'Nave sfiora la riva, paura a Venezia' under the 'ECONOMIA' category. The article text is partially visible, starting with 'Partita nel pomeriggio a Venezia per la nave Costa Deliziosa partita durante il nubifragio di oggi da Riva 7 Martiri, con il rimorchiatore che faticava a tenerla, sfiorando la riva all' altezza dei Giardini, comunque senza creare alcun incidente...'. To the right of the article, there is a 'Video' section with several video thumbnails, including one titled 'Mino Pinella, ultimo WP? parlino del mar' and another 'Arrivano le tv dalle traie udine'. The bottom of the page shows a 'TAG' section with 'riva, nave, rimorchiatore, Venezia'.

Grandi navi: a Venezia la Costa Deliziosa sfiora yacht ormeggiato

Attimi di paura oggi pomeriggio quando durante un temporale di particolare intensità una nave da crociera, la Costa Deliziosa, manovrando all'interno della laguna di Venezia in prossimità di riva Sette Martiri è andata temporaneamente il controllo sfiorando uno yacht ormeggiato a riva. Non si è verificato alcun incidente ma la memoria è subito tornata al grave episodio di domenica 2 giugno quando una nave da crociera, a causa probabilmente di un' avaria al motore, è andata a scontrarsi con una barca turistica lungo il canale della Giudecca. "Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle necessarie verifiche. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro congiunto con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l'adozione di altre misure atte a garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per i cittadini e per la città". A dirlo, commentando l'incidente sfiorato oggi a Venezia da una nave da crociera, è Pino Musolino, presidente dell' **Autorità portuale** di Venezia. #Venezia - Durante un violentissimo temporale una nave da crociera si è pericolosamente avvicinata alla riva tra Giardini e Sant' Elena. Tutti i mezzi di navigazione si sono fermati e allontanati. Paura a bordo delle barche ormeggiate lungo riva. Questo uno dei video in rete pic.twitter.com/TuHKfEaIT - Tgr Rai Veneto (@TgrVeneto) July 7, 2019 Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it . Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](https://www.italialeaks.it) , piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

The screenshot shows the Agi Cronaca website interface. The main headline is "Grandi navi: a Venezia la Costa Deliziosa sfiora yacht ormeggiato". Below the headline is a sub-headline: "Durante un temporale di particolare intensità una nave da crociera, la Costa Deliziosa, manovrando all'interno della laguna di Venezia in prossimità di riva Sette Martiri è andata temporaneamente il controllo sfiorando uno yacht". There are two main images: one showing a person on a boat and another showing a bicycle. To the right, there are smaller article teasers, including one about bicycles and another about economic data for 2018.

A Venezia nave da crociera sbanda e sfiora banchina e yacht FOTO e VIDEO

Una nave della Costa Crociere ha rischiato di finire contro la riva a Venezia sbandando poco dopo il bacino San Marco, mentre sulla città infuriava una burrasca di grandine e vento. Secondo informazioni della Capitaneria di Porto, la prua della nave sarebbe arrivata a sfiorare uno yacht ancorato in Riva Sette Martiri, e altre imbarcazioni del servizio pubblico di trasporto, riuscendo però ad evitare l'incidente. La nave, la 'Costa Deliziosa', stava uscendo dal porto, guidata dai rimorchiatori, e probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo si è trovata in difficoltà a mantenere la rotta. All' altezza dei Giardini, il pilota ha fatto partire la sirena prolungata dell' emergenza, mentre i rimorchiatori di prua tentavano con fatica di 'raddrizzarla'. Tra i passeggeri che si trovavano sui vaporetto in navigazione c' è stato il panico, e anche chi era a riva ha vissuto momenti di paura, temendo potesse ripresentarsi la situazione del 2 giugno scorso, con la collisione nel canale della Giudecca tra la 'Msc Opera' e un battello granturismo. La Procura di Venezia, come atto dovuto, aprirà un fascicolo sullo sbandamento di una nave a Venezia a causa del maltempo. Lo rendono noto fonti accreditate all' ANSA della Magistratura. Sul fascicolo, al momento, non ci sarebbe intestazione di reato né di nomi. L' indagine si baserebbe su testimonianze, video in rete web ma tutto è vincolato dall' attesa dei rapporti ufficiali di tutti gli enti responsabili a diverso titolo della navigazione in laguna. "Ho già disposto una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia". Lo scrive su Fb il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. "Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto - aggiunge - è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta. Dopo 15 anni di nulla, siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco. E lo faremo tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione". Intanto, a Venezia, oggi pomeriggio. Come? Ah, i turisti, l' indotto, i posti di lavoro. Sì, avete ragione voi, certo. pic.twitter.com/RP9835BnR8 - Fabrizio, (@soulista) 7 luglio 2019 "Ce la siamo vista venire quasi addosso, in Riva San Biagio. Era il momento di massima intensità del temporale. Non si vedeva più neppure San Giorgio, e a un certo punto abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito dopo il suono forte e prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all' oscurità". Così Alberto Peratoner, docente dell' Università di Padova, racconta l' episodio che ha coinvolto stasera a Venezia la nave Costa Deliziosa. "Era in visibile difficoltà di manovra e stava puntando verso Riva San Biagio, virando appena leggermente verso Riva dei Sette Martiri - spiega Peratoner, che ha assistito all' accaduto -. All' altezza di Riva San Biagio, il rimorchiatore di prua (che mi pareva uno solo) ha tentato una manovra disperata portandosi completamente a dritta della nave, per 'tirarla' con la massima potenza di lì onde allontanarla dalla riva. Gradualmente la nave è riuscita a virare e a 'ricentrare' la rotta". Nave da crociera sbanda a Venezia durante una burrasca "Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e ottemperato alle necessarie verifiche". Lo afferma il presidente dell' **autorità portuale** di Venezia, Piero Musolino, commentando la manovra della 'Costa Deliziosa' in presenza "di condizioni meteo-marine avverse. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure per garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per la città". Si sono lanciati letteralmente a terra per mettersi al sicuro i membri d' equipaggio dello yacht chesembrava essere finito del mirino della 'Costa Deliziosa', sulla riva Sette Martiri a Venezia. Vista la prua che continuava ad avvicinarsi pericolosamente i marinai dello yacht - l' Elysia', un 50 metri con bandiera di Cape



Ansa

Venezia

Town - si sono 'fiondati' dalla scaletta sul molo, rifugiandosi nel posto di guardia della vigilanza privata della barca. L'episodio è stato riferito dalla stessa guardia giurata.

NAVE DA CROCIERA SBANDA A VENEZIA E RISCHIA INCIDENTE

VENEZIA (ITALPRESS) - Si è rischiato il peggio a Venezia, quando una nave della Costa Crociere, la Costa Deliziosa, per via di uno sbandamento a causa della forte burrasca che per tutto il pomeriggio ha infuriato sulla città lagunare, ha rischiato di travolgere uno yacht ed altre imbarcazioni del servizio pubblico di trasporto. L' episodio, verificatosi dopo il bacino San Marco, ha riaperto il dibattito sulla presenza delle navi da crociera in laguna. "Dopo 15 anni di nulla siamo vicini a una soluzione per togliere le grandi navi da San Marco" annuncia il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. "Lo faremo - assicura - tutelando sicurezza, ambiente, turismo e occupazione". Lo stesso ministro anticipa di avere "disposto una immediata ispezione ministeriale per verificare quanto accaduto a Venezia. Il terzo rimorchiatore che abbiamo imposto è stato determinante per evitare un incidente. Ma non basta". L' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia, attraverso il presidente Pino Musolino spiega: "Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi. Intendiamo inoltre valutare l' adozione di eventuali ulteriori misure atte a garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per la città".(ITALPRESS).



Venezia, nave da crociera sbanda e rischia incidente

Durante burrasca nel bacino di San Marco. Procura aprirà fascicolo

Condividi 07 luglio 2019 Una nave della Costa Crociere ha rischiato di finire contro la riva oggi a Venezia sbandando poco dopo il bacino San Marco, mentre sulla città infuriava una burrasca di grandine e vento. Secondo informazioni della Capitaneria di Porto, la prua della nave sarebbe arrivata a sfiorare uno yacht ancorato in Riva Sette Martiri, e altre imbarcazioni del servizio pubblico di trasporto, riuscendo però ad evitare l'incidente. La nave, la 'Costa Deliziosa', stava uscendo dal porto, guidata dai rimorchiatori, e probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo, si è trovata in difficoltà a mantenere la rotta. All' altezza dei Giardini, il pilota ha fatto partire la sirena prolungata dell' emergenza, mentre i rimorchiatori di prua tentavano con fatica di 'raddrizzarla'. Tra i passeggeri che si trovavano sui vaporetto in navigazione c'è stato il panico, e anche chi era a riva ha vissuto momenti di paura, temendo potesse ripresentarsi la situazione del 2 giugno scorso, con la collisione nel canale della Giudecca tra la 'Msc Opera' e un battello granturismo. Procura aprirà fascicolo La Procura di Venezia, come atto dovuto, aprirà un fascicolo sullo sbandamento della nave. Lo rendono noto fonti accreditate all' Ansa della Magistratura. Sul fascicolo, al momento, non ci sarebbe intestazione di reato né di nomi. L' indagine si baserebbe su testimonianze, video in rete web ma tutto è vincolato dall' attesa dei rapporti ufficiali di tutti gli enti responsabile a diverso titolo della navigazione in laguna. P orto: capire se c' era l' ok "Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e ottemperato alle necessarie verifiche". Lo afferma il presidente dell' **autorità portuale** di Venezia, Piero Musolino, commentando la manovra della 'Costa Deliziosa' in presenza "di condizioni meteo-marine avverse. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l' adozione di altre misure per garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per la città". Costa: comandante ha tenuto controllo "Il violento, straordinario ed improvviso evento meteorologico che ha interessato tutto il Nord Est questo pomeriggio, ha colpito anche Costa Deliziosa con violente raffiche che hanno causato una deviazione durante il passaggio nel Canale della Giudecca, effettuato come sempre sotto le indicazioni del Comandante del Porto, del pilota e dei tre rimorchiatori a cui la nave era legata che hanno con prontezza assistito la nave nella manovra": così Costa Crociere ricostruisce l' episodio che ha coinvolto oggi in laguna la Costa Deliziosa. "Il Comandante ha sempre mantenuto il controllo della nave pur in condizioni di estrema ed improvvisa difficoltà",puntualizza la compagnia. "La nave ha ripreso il suo corso verso la destinazione pianificata". Marinai yacht fuggono a terra Si sono lanciati letteralmente a terra per mettersi al sicuro i membri d' equipaggio dello yacht che oggi pomeriggio sembrava essere finito del mirino della 'Costa Deliziosa', sulla riva Sette Martiri a Venezia. Vista la prua che continuava ad avvicinarsi pericolosamente i marinai dello yacht - l' Elysia', un 50 metri con bandiera di Cape Town - si sono 'fiondati' dalla scaletta sul molo, rifugiandosi nel posto di guardia della vigilanza privata della barca. L' episodio è stato riferito dalla stessa guardia giurata. Testimone: "Ce la siamo vista addosso" "Ce la siamo vista venire quasi addosso, in Riva San Biagio. Era il momento di massima intensità del temporale. Non si vedeva più neppure San Giorgio, e a un certo punto abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito dopo il suono forte e prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all' oscurità". Così Alberto Peratoner, docente dell' Università di Padova, racconta l' episodio che ha coinvolto stasera a Venezia la nave Costa Deliziosa. "Era in visibile difficoltà di manovra e stava puntando verso Riva San Biagio,



Rai News

Venezia

virando appena leggermente verso Riva dei Sette Martiri - spiega Peratoner, che ha assistito all' accaduto -. All' altezza di Riva San Biagio, il rimorchiatore di prua (che mi pareva uno solo) ha tentato una manovra disperata portandosi completamente a dritta della nave, per 'tirlarla' con la massima potenza di lì onde allontanarla dalla riva. Gradualmente la nave è riuscita a virare e a 'ricentrare' la rotta".

The Medi Telegraph

Venezia

Nave da crociera rischia incidente a Venezia / VIDEO

Venezia - Una nave della Costa Crociere ha rischiato di finire contro la riva oggi a Venezia sbandando poco dopo il bacino San Marco, mentre sulla città infuriava una burrasca di grandine e vento. Secondo informazioni della Capitaneria di Porto, la prua della nave sarebbe arrivata a sfiorare uno yacht ancorato in Riva Sette Martiri, e altre imbarcazioni del servizio pubblico di trasporto, riuscendo però ad evitare l'incidente. Guarda il video La nave, la "Costa Deliziosa", stava uscendo dal porto, guidata dai rimorchiatori, e probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo si è trovata in difficoltà a mantenere la rotta. All' altezza dei Giardini, il pilota ha fatto partire la sirena prolungata dell'emergenza, mentre i rimorchiatori di prua tentavano con fatica di "raddrizzarla". Tra i passeggeri che si trovavano sui vaporetto in navigazione c'è stato il panico, e anche chi era a riva ha vissuto momenti di paura, temendo potesse ripresentarsi la situazione del 2 giugno scorso, con la collisione nel canale della Giudecca tra la "Msc Opera" e un battello granturismo. «Ci riserviamo di avviare una tempestiva verifica per appurare se la nave avesse ricevuto i necessari permessi e avesse ottemperato alle necessarie verifiche. Riteniamo inoltre necessario organizzare al più presto un ulteriore incontro congiunto con la Capitaneria di Porto per valutare ed eventualmente sollecitare l'adozione di altre misure atte a garantire che il traffico navale avvenga in piena sicurezza per i cittadini e per la città». A dirlo, commentando l'incidente sfiorato oggi a Venezia da una nave da crociera, è Pino Musolino, presidente dell'**Autorità portuale** di Venezia. *** Si sono lanciati letteralmente a terra per mettersi al sicuro i membri d'equipaggio dello yacht che oggi pomeriggio sembrava essere finito nel mirino della "Costa Deliziosa", sulla riva Sette Martiri a Venezia. Vista la prua che continuava ad avvicinarsi pericolosamente i marinai dello yacht - l'Elysià, un 50 metri con bandiera di Cape Town - si sono "fiondati" dalla scaletta sul molo, rifugiandosi nel posto di guardia della vigilanza privata della barca. L'episodio è stato riferito dalla stessa guardia giurata.

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. The main headline reads 'Nave da crociera rischia incidente a Venezia / VIDEO'. Below the headline is a sub-headline: 'Venezia - Una nave della Costa Crociere ha rischiato di finire contro la riva oggi a Venezia sbandando poco dopo il bacino San Marco.' There is a video player showing a large cruise ship in a narrow canal. The website layout includes a navigation bar at the top, a search bar, and several sidebars with additional content like 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', and 'SHIPPING MOVEMENTS'.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Assonautica Savona: convegno sulla gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree portuali

So terrà giovedì 18 luglio presso la Sala Cinema delle Officine Solimano

Savona. A seguito del successo ottenuto durante il Forum del 3 dicembre 2018, Assonautica Provinciale annuncia un secondo Forum sulla gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nelle realtà portuali, applicando la strategia tema del progetto europeo PORT 5R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero. Giovedì 11 Luglio, dalle ore 18:00 alle 21:00, presso la Sala Cinema delle Officine Solimano, in piazza Pippo Rebagliati a **Savona**, appuntamento con "PORT-5R - Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del Mediterraneo", un progetto finanziato dall' Unione Europea, secondo avviso programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, che s' inserisce nell' Asse Prioritario n. 2, "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e gestione dei rischi". Partner del progetto: ITS Fondazione MO.SO.S (Fondazione MObilità SOstenibile Sardegna), Università degli Studi di Genova - DICCA Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, Assonautica Provinciale di **Savona**, ELGI srl, Ville d' Ajaccio, Karalis Yacht Services srl / Marina di Cagliari, EKSO srl. L' evento organizzato da Assonautica Provinciale di **Savona** si avvale della collaborazione del partner di progetto Dicca - Università degli studi di Genova e coinvolge l' associazione Menkab. L' iniziativa intende creare un dibattito tra i partner di progetto, le istituzioni legate al **porto** di **Savona**, le associazioni, gli enti del territorio savonese, i soci diportisti di Assonautica e del Menkab, sui seguenti temi: politiche e strumenti per una gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree marine e portuali; i mammiferi marini nel santuario dei cetacei; impatti e minacce nel Mar Ligure. Le buone pratiche legate ad una pesca sostenibile Assonautica coglierà l' occasione data dal Forum, per illustrare a tutti gli utenti che operano nella realtà portuale savonese, le interessanti attività che sta proponendo e intende sviluppare nell' ambito del progetto PORT-5R. L' obiettivo del convegno è accrescere la consapevolezza dei danni prodotti da comportamenti scorretti rivolti al nostro mare e agli animali che lo popolano. Sensibilizzare, informare e formare competenze capaci di riconoscere le minacce e gli abusi delle varie attività svolte dall' uomo nell' ambiente portuale e incentivare buoni propositi. Altre notizie di **Savona** commenti a caldo La carica dei savonesi a sostegno di Toti: grande entusiasmo da Vaccarezza, Olivieri, sindaci e amministratori locali Categoria Ragazze Nuoto sincronizzato, Campionato Italiano: la Rari Nantes **Savona** centra il bis nel Duo #litaliaincrescita! Roma ai piedi di Toti, il governatore lancia le Primarie a ottobre: parte la scalata al Centrodestra sicurezza Alassio, riparte il progetto "Spiagge Sicure": vigilantes in servizio nei weekend Dalla Home #litaliaincrescita! Roma ai piedi di Toti, il governatore lancia le Primarie a ottobre: parte la scalata al Centrodestra Battaglia Impianto di bitume, incontro pubblico a Cisano: "Basta puzza, vogliamo una qualità della vita dignitosa per i nostri figli" Ottimo! Giro del Burot ad Altare, concerti a Bergeggi e Finale e la danza a Borghetto: magnifica domenica di eventi in provincia Che tempo fa Meteo, domenica nuvolosa ma alti livelli di umidità.



Aree portuali: è possibile una gestione sostenibile dei rifiuti? Ne parliamo con Assonautica Savona

Scopriamo l'importanza della strategia europea PORT 5R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero.

A seguito del successo ottenuto durante il Forum del 3 Dicembre 2018, Assonautica Provinciale di **Savona** è lieta di annunciare un secondo Forum sulla gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nelle realtà portuali, applicando la strategia tema del progetto europeo PORT 5R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero. Giovedì 11 Luglio 2019, dalle ore 18:00 alle 21:00, Sala Cinema delle Officine Solimano, Piazza Pippo Rebagliati in darsena a **Savona**. "PORT-5R - Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del Mediterraneo" è un progetto finanziato dall' Unione Europea, secondo avviso programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, che s' inserisce nell' Asse Prioritario n. 2, "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e gestione dei rischi". Partner del Progetto ITS Fondazione MO.SO.S (Fondazione MOBilità SOstenibile Sardegna), Università degli Studi di Genova - DICCA Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, Assonautica Provinciale di **Savona**, ELGI srl, Ville d' Ajaccio, Karalis Yacht Services srl / Marina di Cagliari, EKSO srl. L' evento organizzato da Assonautica Provinciale di **Savona**, si avvale della collaborazione del Partner di progetto Dicca- Università degli studi di Genova e coinvolge l' Associazione Menkab il respiro del mare. L' iniziativa intende creare un dibattito tra i Partner di progetto, le Istituzioni legate al **porto di Savona**, le Associazioni, gli Enti del territorio savonese, i Soci diportisti di Assonautica e del Menkab, sui seguenti temi: Politiche e strumenti per una gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree marine e portuali I mammiferi marini nel santuario dei cetacei Impatti e minacce nel Mar Ligure Le buone pratiche legate ad una pesca sostenibile. Assonautica coglierà l' occasione data dal Forum, per illustrare a tutti gli utenti che operano nella realtà portuale savonese, le interessanti attività che sta proponendo e intende sviluppare nell' ambito del progetto PORT-5R. L' obiettivo del convegno è accrescere la consapevolezza dei danni prodotti da comportamenti scorretti rivolti al nostro mare e agli animali che lo popolano. Sensibilizzare, informare e formare competenze capaci di riconoscere le minacce e gli abusi delle varie attività svolte dall' uomo nell' ambiente portuale e incentivare buoni propositi. Sono invitati ad intervenire tutti i Rappresentanti delle Istituzioni legate al **porto di Savona** e saranno graditi, come Ospiti, le Associazioni e gli Enti del Territorio Savonese.



Piattaforma Maersk, si avvicina il 12 dicembre, l'irritazione del sindaco Giuliano: "Autorità Portuale non sta facendo la sua parte, impugnerò l'accordo di programma"

"I problemi della struttura di Autorità non interessano al comune di Vado, se si va a rilento mettiamo a rischio le assunzioni"

L'avvio della piattaforma Maersk dista solo poco più di 5 mesi: il prossimo 12 dicembre la prima nave attraccherà sulle banchine dell'atteso terminal fiore all'occhiello non solo del comune di Vado Ligure ma anche a livello regionale e nazionale. I lavori procedono spediti e i posti di lavoro saranno circa 401, non solo rilancio dell'economia locale ma anche occupazione, un aspetto fondamentale. "E' una grande soddisfazione per l'amministrazione aver raggiunto questo importante traguardo perchè verranno consolidate le attività esistenti nel porto come la Reefer, sono stati avviati corsi di formazione puntuali e con destinazione certa, abbiamo ottenuto risorse importanti per il comune di Vado per gli investimenti e le manutenzioni e si è sta verificando una rigenerazione industriale di altri siti" spiega il sindaco di Vado Monica Giuliano. Ma non tutto sta procedendo spedito come ci si aspettava a cominciare dalla strada di scorrimento veloce e il casello di Bossarino: "Non tutti hanno fatto la loro parte, riscontriamo purtroppo un ritardo negli impegni di **Autorità Portuale**. Ho richiesto un cronoprogramma ed è stato firmato ma è in ritardo, abbiamo ancora margini per recuperare il tema delle infrastrutture, all'inizio partiremo con una barca alla volta e verrà utilizzata mezza banchina ma se il comportamento rimale lento e irrispettoso degli accordi mettiamo a rischio l'infrastruttura" continua la prima cittadina, un fiume in piena sul tema. Il prossimo 15 luglio avrà luogo una riunione con il comitato di vigilanza sull'accordo di programma tra comune, Regione, Provincia e **Autorità di Sistema Portuale**: "Chiederemo chiarimenti, devono con urgenza recuperare il ritardo e ci sono due elementi di priorità: il casello di Bossarino e soprattutto la strada di scorrimento. Se non avrò rassicurazioni ho pronta una diffida a adempiere, impugnerò l'accordo di programma. Ci sarà un'attenzione su Vado mondiale, sono presenti trattati tra i diversi stati e sarebbe miope se non si mettesse in ordine prioritario il porto. Non ci sono problemi di tracciato, progettuali, il 2023 come data ultima per il casello è dietro l'angolo ma se ci si mette a lavorare da domani giorno e notte diventa fattibile. I problemi della struttura di **Autorità** non interessano al comune di Vado, se si va a rilento mettiamo a rischio le assunzioni" conclude Monica Giuliano.



Il retroscena

Porto Antico-Fiera, la svolta l' avvocato Ferrando sarà il futuro presidente

di Franco Capitano

Un avvocato alla guida della nuova **Porto** Antico. L'operazione si farà nelle prossime settimane e il nome del futuro presidente è quello di Mauro Ferrando. Civilista con studio in via Roma, Ferrando è uomo di fiducia del sindaco Marco Bucci, che lo aveva cooptato già nei mesi scorsi nel consiglio di amministrazione della società Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU), che detiene il 35% di Iren. Successivamente per Ferrando si era aperta la strada di un ingresso nel board dell' Autorità di Sistema Genova-Savona (il **porto**) al posto dell' ex sindaco Marco Doria, che tuttavia non risulta aver mai lasciato l' incarico. Ora la scelta da parte del sindaco di fargli guidare la società che deriva dalla fusione di **Porto** Antico e Fiera. Ma prima dovrà decadere l' attuale Consiglio composto da tre sole persone, ovvero il presidente Luca Nannini (già liquidatore di Fiera Spa) Filippo Dellepiane, presidente di Ance Genova, l' associazione dei costruttori edili, e Lucia Tringali. Con l' uscita di scena di questo Cda, si provvederà a eleggerne un altro, del quale farà parte Ferrando per poi diventare presidente. Bucci vuole accelerare l' operazione di completamento della grande fusione Fiera-**Porto** Antico, per sviluppare la nuova società come braccio armato dell' amministrazione comunale in tema di organizzazione di grandi eventi. Il modello in un certo senso era quello che era stato adottato per realizzare nel 2018 Euroflora ai parchi di Nervi, ma l' idea di moltiplicare gli eventi è sintonica con la politica condotta dal governatore Giovanni Toti, con il quale l' asse è sempre più forte, come è emerso anche dalla partecipazione di tre assessori comunali alla convention romana di sabato.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Culmv, i terminalisti aprono al salvataggio del bilancio

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - I terminalisti genovesi potrebbero - anche quest' anno - salvare i conti in rosso della Compagnia Unica e consentire alla Culmv di chiudere il bilancio 2018 in pareggio. Ai camalli del porto di Genova, infatti, mancano all' appello quattro milioni di euro: parte di questi soldi - circa 1,5 milioni - dovrebbero arrivare dai fondi stanziati per i portuali all' interno del "decreto Genova" per il crollo di Ponte Morandi. Le altre risorse, oltre due milioni di euro, verranno chieste ai terminalisti. «Il nostro aiuto alla Culmv potrebbe esserci», dice Gilberto Danesi, presidente della sezione terminalisti di Confindustria Genova e numero uno del terminal di Psa nel porto di Genova. «Ne discuteremo - aggiunge - ma se dovessimo mettere mano al portafogli anche quest' anno, è chiaro che un aiuto si dà sempre in cambio di qualcosa : in questo caso una garanzia di miglioramento della situazione finanziaria della Compagnia Unica visto che ogni anno si ripete sempre la stessa storia». «La questione verrà discussa dalla nostra sezione terminalisti, vedremo come muoverci anche se, dopo l' aiuto economico dello scorso anno e quello degli anni precedenti, speravamo che questo problema non si ripettesse più visto che dall' **Autorità di sistema portuale** è stato studiato un piano di efficientamento proprio per la Culmv», spiega Giovanni Mondini, presidente degli industriali genovesi . Con l' attuazione del piano di risanamento - che mira a ridurre i costi di gestione della cooperativa genovese ma la cui entrata in vigore è in forte ritardo rispetto alle previsioni -, la Compagnia Unica potrà contare su una serie di aiuti che vanno dall' ottenimento di fondi per formazione, pensioni anticipate, ricollocazioni degli inabili e temporaneo sostegno finanziario su eventuali difficoltà di bilancio. Le previsioni di chiusura 2019 parlano di un calo del lavoro in banchina pari al 4% rispetto al 2018. - Hai poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana.



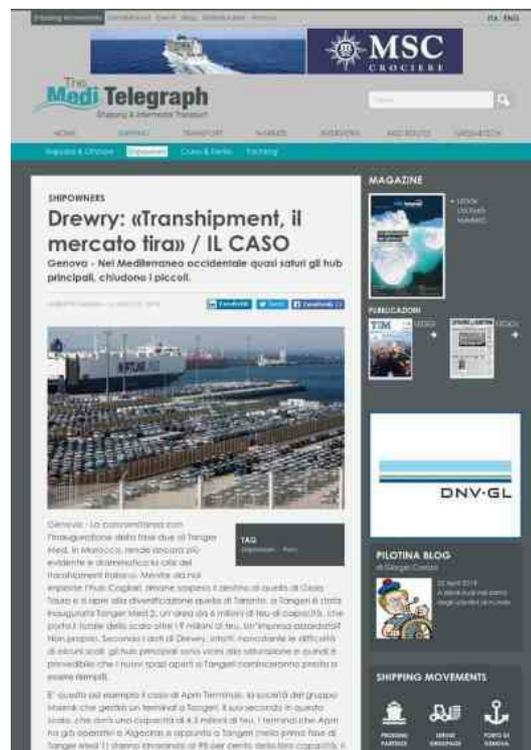
The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Drewry: «Transshipment, il mercato tira» / IL CASO

ALBERTO GHIARA

Genova - La concomitanza con l' inaugurazione della fase due di Tanger Med, in Marocco, rende ancora più evidente e drammatica la crisi del transshipment italiano. Mentre da noi implode l' hub Cagliari, rimane sospeso il destino di quello di Gioia Tauro e si apre alla diversificazione quello di Taranto, a Tangeri è stata inaugurata Tanger Med 2, un' area da 6 milioni di teu di capacità, che porta il totale dello scalo oltre i 9 milioni di teu. Un' impresa azzardata? Non proprio. Secondo i dati di Drewry, infatti, nonostante le difficoltà di alcuni scali, gli hub principali sono vicini alla saturazione e quindi è prevedibile che i nuovi spazi aperti a Tangeri cominceranno presto a essere riempiti. E' questo ad esempio il caso di Apm Terminals, la società del gruppo Maersk che gestirà un terminal a Tangeri, il suo secondo in questo scalo, che avrà una capacità di 4,5 milioni di teu. I terminal che Apm ha già operativi a Algeciras e appunto a Tangeri (nella prima fase di Tanger Med 1) stanno lavorando al 95 per cento della loro capacità. Il terminal che Contship Italia e Eurogate hanno a Tanger Med 1 è pieno all' 85 per cento. Le due società del gruppo Eurokai, fra l' altro, partecipano anche alla società che gestirà il secondo terminal di Tanger Med 2, da 1,5 milioni di teu . Il terminal che Hm gestisce a Algeciras, ereditato dall' altra compagnia coreana oggi fallita, Hanjin, è saturo all' 80 per cento. infine, i due terminal di transshipment che la compagnia ginevrina Msc gestisce a Valencia e Sines sono saturi rispettivamente al 90 e all' 80 per cento. Neil Davidson, analista di Drewry, nota che «è chiara la tendenza per cui gli hub più piccoli sono in sofferenza. Per esempio, quello di Cagliari è oggi fuori gioco e con il terminal chiuso (circostanza quest' ultima smentita però dall' Autorità di sistema della Sardegna, ndr), mentre quello di Malaga è uscito dal mercato, sebbene sia poi rientrato su scala minore con il ritorno di Maersk. La tendenza - continua Davidson - è verso un piccolo numero di grandi hub e Tanger Med è destinato a diventare il principale del Mediterraneo occidentale, visto che l' offerta per un terzo terminal a Algeciras non ha ancora trovato un pretendente». E' da notare che la crisi del transshipment italiano ha colpito anche il **porto di Genova**, che pure è principalmente uno scalo di destinazione finale. Come ha spiegato in una nota la stessa Autorità di sistema del mar Ligure occidentale, nel primo trimestre del 2019 «in termini di traffico container, il sistema (dei porti di **Genova** e Savona, ndr) ha movimentato 37.910 teu in meno rispetto allo stesso trimestre dell' anno precedente (-5,6 per cento) con un arretramento sia del **porto di Genova** (-5,1 per cento) sia di quello di Savona (-23,8 per cento). La quasi totalità della perdita di volumi di traffico containerizzato è ascrivibile ad una frenata delle attività di trasbordo nello scalo genovese (-35.783 TEU, -33,5 per cento)». Per quanto riguarda il Med Occidentale, Davidson prevede un aumento della domanda di trasbordo per l' arrivo di nuove mega portacontainer.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Aree, ampliate le competenze del Comune

Potrà decidere che cosa fare nella fascia a ridosso dei quartieri del levante cittadino

di FRANCO ANTOLA - LA SPEZIA - LA PARTITA più grossa, a parte le competenze programmatiche già riconosciute al Comune per le aree cittadine di waterfront - a cominciare dalla passeggiata Morin - era la vasta fascia di levante dove le attività portuali interferiscono più da vicino con le aree di uso pubblico (le cosiddette aree di interazione porto-città). Ora, grazie all' approvazione del Dpss, il Documento di pianificazione strategica di **sistema** da parte del consiglio comunale della Spezia, l' amministrazione potrà far valere, di fatto, la propria capacità di pianificazione di ogni insediamento lungo quella fascia. Un risultato «non scontato» lo ha definito il sindaco Peracchini commentando l' avvenuto passaggio in consiglio, che gli ha fatto rivendicare, su questo fronte, anche una sorta di «primato spezzino» rispetto a tutte le città portuali italiane. IN EFFETTI la prima stesura del Dpss non prevedeva l' ampliamento delle competenze comunali lungo la fascia che costeggia viale San Bartolomeo - la cui linea di demarcazione tra l' altro è destinata in un tratto ad essere arretrata di una decina di metri - soggetta in tutto e per tutto alla giurisdizione dell' **Autorità di sistema portuale**. La trattativa successiva ha permesso invece di riconoscere al Comune un ruolo programmatico specifico che gli consentirà di avere voce in capitolo nella gestione urbanistica di quelle aree, ferme restando le competenze concessorie e autorizzative che restano in capo all' **Adsp**. Il Comune ha spuntato anche l' acquisizione di un' area più ristretta, una sorta di enclave localizzata, sempre a levante, fra Mariperman e il molo Muggiano, ora a disposizione dell' amministrazione. Un risultato, quello dell' approvazione del Dpss, che premia, certo, il Comune ma che tutto sommato, come osserva qualcuno in **Adsp**, non penalizza neppure l' **Autorità portuale** visto che le aree oggetto di «trasferimento» non ospitano attività produttive portuali vere e proprie. L' APPROVAZIONE del consiglio spezzino è un passo decisivo per il Dpss - messo a punto dopo una serie di incontri con tutti i soggetti coinvolti, comprese le organizzazioni ambientaliste - ma l' iter non è ancora completo. La sua adozione è subordinata all' approvazione di tutti i comuni coinvolti (oltre a Spezia, Porto Venere e Carrara, che hanno già provveduto, e Lerici, che lo ha fatto il 4 luglio). Dopo di che il Documento verrà approvato dal Comitato di gestione del porto (forse il 24 luglio) e infine approderà in Regione che lo farà proprio, sentita anche la Toscana. Da quel momento si comincerà a mettere mano ai nuovi piani regolatori portuali. Un passaggio che però, nella prima fase, interesserà solo il porto di Marina di Carrara (Spezia ne ha già uno), che di quello strumento dovrà dotarsi al più presto per mettere ordine in una situazione di forte criticità che ha finora condizionato lo sviluppo dello scalo.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

IL FUTURO AGGIUDICATA LA CARATTERIZZAZIONE DEI FONDALI DAVANTI AL GARIBALDI

In gara la progettazione del molo crociere

E' IN GARA la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo molo crociere. L' Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale ha pubblicato il bando europeo per selezionare i professionisti a cui affidare i servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione degli interventi di riqualificazione e sviluppo del porto nell'ambito omogeneo d'intervento 5 Marina della Spezia, in pratica, appunto, il nuovo molo crociere. L'aggiudicatario avrà 150 giorni di tempo per consegnare il progetto. Possono partecipare i soggetti che siano abilitati all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Il termine per la presentazione delle offerte è il 31 luglio alle ore 12. Le buste saranno aperte nella sede di via del Molo alle 10 dell'8 agosto. L'AUTORITÀ portuale ha inoltre aggiudicato all'associazione temporanea di imprese formata da Ambiente spa, Thetis spa e Co.I.mar srl di Carrara l'appalto per il servizio di caratterizzazione dei fondali marini antistanti il molo Garibaldi e interni al secondo e terzo bacino portuale della Spezia, comprensivo dell'esecuzione dei campionamenti e delle analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, per 250.341 euro più Iva. Anna Pucci.

CRONACA LA SPEZIA
IL FRONTE DEL PORTO

La Spezia. E ora si smaltisce le roccie degli scavi nei canali

La Spezia. E ora si smaltisce le roccie degli scavi nei canali. L'azienda di sistema portuale del mar ligure orientale ha pubblicato il bando europeo per selezionare i professionisti a cui affidare i servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione degli interventi di riqualificazione e sviluppo del porto nell'ambito omogeneo d'intervento 5 Marina della Spezia, in pratica, appunto, il nuovo molo crociere. L'aggiudicatario avrà 150 giorni di tempo per consegnare il progetto. Possono partecipare i soggetti che siano abilitati all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Il termine per la presentazione delle offerte è il 31 luglio alle ore 12. Le buste saranno aperte nella sede di via del Molo alle 10 dell'8 agosto. L'AUTORITÀ portuale ha inoltre aggiudicato all'associazione temporanea di imprese formata da Ambiente spa, Thetis spa e Co.I.mar srl di Carrara l'appalto per il servizio di caratterizzazione dei fondali marini antistanti il molo Garibaldi e interni al secondo e terzo bacino portuale della Spezia, comprensivo dell'esecuzione dei campionamenti e delle analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, per 250.341 euro più Iva. Anna Pucci.

Aree, ampliate le competenze del Comune
Potrà decidere che cosa fare nella fascia a riutilizzo dei quartieri del levante cittadino

L'APPROVATO
Il progetto di riqualificazione del porto di Spezia, che prevede la costruzione di un nuovo molo crociere e la riqualificazione del porto turistico. L'opera è stata approvata dal Consiglio comunale della Spezia.

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE
Le opere di riqualificazione del porto di Spezia, che prevedono la costruzione di un nuovo molo crociere e la riqualificazione del porto turistico. L'opera è stata approvata dal Consiglio comunale della Spezia.

IL FUTURO AGGIUDICATA LA CARATTERIZZAZIONE DEI FONDALI DAVANTI AL GARIBALDI
In gara la progettazione del molo crociere

IN GARA la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo molo crociere. L'azienda di sistema portuale del mar ligure orientale ha pubblicato il bando europeo per selezionare i professionisti a cui affidare i servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione degli interventi di riqualificazione e sviluppo del porto nell'ambito omogeneo d'intervento 5 Marina della Spezia, in pratica, appunto, il nuovo molo crociere. L'aggiudicatario avrà 150 giorni di tempo per consegnare il progetto. Possono partecipare i soggetti che siano abilitati all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Il termine per la presentazione delle offerte è il 31 luglio alle ore 12. Le buste saranno aperte nella sede di via del Molo alle 10 dell'8 agosto. L'AUTORITÀ portuale ha inoltre aggiudicato all'associazione temporanea di imprese formata da Ambiente spa, Thetis spa e Co.I.mar srl di Carrara l'appalto per il servizio di caratterizzazione dei fondali marini antistanti il molo Garibaldi e interni al secondo e terzo bacino portuale della Spezia, comprensivo dell'esecuzione dei campionamenti e delle analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, per 250.341 euro più Iva. Anna Pucci.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Opere di mitigazione prioritarie rispetto a quelle mercantili

LE OPERE di mitigazione ambientale (realizzazione della fascia di rispetto, spostamento dei binari ferroviari, realizzazione cabine elettriche, implementazione dell' accesso ai varchi portuali, potenziamento viabilità) sono da considerare prioritarie rispetto alla realizzazione di nuove strutture mercantili. Lo afferma il Comune nel parere espresso sul Documento di pianificazione strategica di sistema destinato ad Anci e sottoscritto dall' assessore all' Urbanistica, Demanio e Portualità Anna Maria Sorrentino. Non solo. Il Comune considera «irrinunciabili» alcuni principi quali «la valorizzazione della riconosciuta professionalità degli operatori del **Porto** della Spezia, l' incremento del trasporto ferroviario delle merci, il mantenimento del carattere 'pubblico' del principale terminal contenitori, l' inopportunità di posizioni dominanti e monopolistiche e la tutela di tutte le attività artigianali (mitilicoltura, piscicoltura) espressione tipiche del territorio spezzino». f. a.

CRONACA LA SPEZIA
IL FRONTE DEL PORTO

Aree, ampliate le competenze del Comune
Potrà decidere che cosa fare nella fascia di rispetto dei quartieri del levante cittadino

LA SPERANZA
La Spezia è un porto importante, ma anche strategico per la città. L'area portuale è un punto di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra.

LA SPERANZA
La Spezia è un porto importante, ma anche strategico per la città. L'area portuale è un punto di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra.

LA SPERANZA
La Spezia è un porto importante, ma anche strategico per la città. L'area portuale è un punto di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra. Il porto è un luogo di incontro tra il mare e la terra.



TRAGHETTI

Terminal ravennate: importante snodo per il commercio con i mari orientali

Amministrato da Traghetti e Crociere Srl, a esso fanno capo le linee Tirrenia-CIN e Grimaldi, con tre partenze a settimana ciascuna. Estendendosi su un' area di ben 125.000 metri quadri, il terminal traghetti del porto di Ravenna dispone di due ormeggi per navi traghetti, con un fondale di 11,5 metri. Il terminal, attualmente, è amministrato da T&C - Traghetti e Crociere Srl. A esso fanno capo i traghetti della linea Ravenna-Brindisi-Catania (Tirrenia - CIN), leader nell' Adriatico sulle rotte delle autostrade del mare nazionale, e Ravenna - Bari - Patrasso (Grimaldi), con tre partenze settimanali ciascuna. Relativamente alle tipologie di merci, Ravenna è uno dei principali porti in Italia per lo scambio commerciale con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (circa il 30% del totale nazionale a esclusione dei prodotti petroliferi) e, sempre rispetto a queste aree, lo scalo di Ravenna è leader in Italia anche per i traffici in container. Il porto è, inoltre, un riferimento importante per il trasporto marittimo da e per i mercati del Medio ed Estremo Oriente. Leader nel comparto delle rinfuse solide, ha un buon posizionamento in Adriatico nella politica delle autostrade del mare e dispone di aree per eventuali nuovi insediamenti all' interno del sedime portuale. È, inoltre, un importante scalo per merci varie, come i prodotti metallurgici, in particolare coils, e per il legname. Ravenna rappresenta, infine, uno snodo fondamentale per i servizi di cabotaggio nazionale nella direttrice con la Sicilia, servizi definiti Roll- on/ Roll- off (Ro- Ro), ovvero con navi- traghetti per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli gommati (sulle proprie ruote) e di carichi, caricati e scaricati in modo autonomo, per mezzo di veicoli dotati di ruote.

Speciale ECONOMIA MARITTIMA

Terminal ravennate: importante snodo per il commercio con i mari orientali



Una storia lunga e interessante dalla struttura del '700 a oggi



CASAANI & DISPANALI



500V

RAVENNA

Una storia lunga e interessante dalla struttura del '700 a oggi

Quella del **porto** di **Ravenna** è una storia lunga e travagliata. Nel corso degli anni fu contrassegnato da interrimenti, eventi alluvionali e dai necessari spostamenti da un'ansa all'altra della laguna che circondava la città. Punto di svolta fu l'interessamento da parte dello Stato Pontificio. Nel 1738 fu attivato il **porto** Corsini (così chiamato in onore del Papa Clemente XII), un canale che si insinua dal mare fino alla città per oltre undici chilometri. Nel corso del Novecento lo scalo si è rafforzato, ma la vera vocazione di **porto** commerciale è arrivata negli anni Cinquanta, grazie all'opera di uomini come Luciano Cavalcoti, Enrico Mattei, Attilio Monti e Benigno Zaccagnini. Sono stati loro a dare un impulso decisivo all'industrializzazione di **Ravenna**, soprattutto con la nascita del polo chimico che si affaccia proprio sul canale. Il decollo del **porto** di **Ravenna** come grande scalo di rilevanza economica internazionale è avvenuto nell'ultimo dopoguerra, in coincidenza con l'insediamento sulle sponde del **porto** canale di raffinerie, legato alla scoperta di estesi giacimenti di metano nelle acque antistanti la città. Con la crisi petrolifera degli anni Settanta si sono accentuate le caratteristiche commerciali dello scalo e, a quelli già avviati, si sono aggiunti, sempre per iniziativa di privati, nuovi terminal specializzati nella movimentazione di rinfuse, merci varie e container. Oggi il **porto** di **Ravenna** è una grande struttura in grado di offrire la più completa gamma di servizi ad ogni tipo di merce. Si tratta quindi di una realtà dinamica, oggetto di grandi investimenti pubblici e privati volti a migliorare le dotazioni infrastrutturali, ad ampliare e al contempo specializzare l'offerta di servizi, per ottenere standard qualitativi sempre più elevati.

The image shows a newspaper clipping from 'Speciale ECONOMIA MARITTIMA'. The main headline reads 'Terminal ravennate: importante snodo per il commercio con i mari orientali'. Below the headline is a photograph of a port terminal with a large ship docked. To the right of the photo, there is a sub-headline: 'Una storia lunga e interessante dalla struttura del '700 a oggi'. The article text is partially visible, discussing the port's history and its role in international trade. At the bottom of the clipping, there is a logo for 'CASAZZI & DISPANINI' and some smaller text.

Una struttura unica con grandi numeri nel comparto delle crociere

Nel primo anno di vita sono transitate più di 80 grandi navi, con oltre 156mila passeggeri. Oggi, però, si registra un netto calo. Con l'avvio operativo nel 2011 del nuovo Terminal Crociere in località Porto Corsini, Ravenna è entrata a pieno titolo nel circuito delle crociere nel Mediterraneo, diversificando e ampliando l'offerta del porto e aprendosi al segmento del ricco mercato delle vacanze. Già nel primo anno di attività, sono transitate più di 80 grandi navi, con oltre 156mila passeggeri. Lo scalo crociere costituisce, quindi, una grande opportunità di sviluppo turistico per la città e per il territorio locale, grazie all'indotto che esso genera e che necessita per il suo consolidamento di investimenti e progetti di sviluppo già previsti dal progetto dell'Autorità Portuale. Tra questi è possibile citare il nuovo dragaggio dei fondali, l'allacciamento fognario, la fornitura idrica, la viabilità e i parcheggi. La Ravenna Terminal Passeggeri, società che gestisce arrivi e partenze delle crociere nel terminal di Porto Corsini, ha divulgato il calendario delle navi che si prevede attraccheranno in banchina per tutto l'anno. Si parla di 34 arrivi, contro i 45 calendarizzati per lo scorso anno, e c'è chi sostiene che il primo indiziato per questo calo sia l'insabbiamento del porto. A fare scalo a Ravenna saranno diversi operatori crocieristici, come la Viking Cruises e la MSC, la Regent Seven Seas, l'Holland America, l'Oceania Cruises, la Regent Seven Seas e la Sea Cloud. I prossimi attracchi di luglio sono previsti per il 10 e il 15. Il mese più pieno sarà, invece, quello di ottobre, con quattro attracchi previsti per il 1, il 20, il 27 e il 30 del mese. L'ultimo arrivo sarà quello del 20 novembre che chiuderà l'anno.



Un'iniziativa molto importante nel promuovere lo scalo locale

A Ravenna il traffico soffre delle conseguenze dei ritardi del progetto hub portuale per il dragaggio dei fondali dell'intero porto. Nonostante le buone potenzialità della destinazione - con la città di Ravenna custode di molti tesori patrimonio dell'Unesco e la vicinanza a molte altre località di interesse turistico - il traffico passeggeri quest'anno registra quindi il suo minimo storico. Ravenna Cruise Port, tuttavia, continua a nutrire un ragionevole ottimismo sui possibili sviluppi futuri ed è costantemente impegnata a mantenere viva l'attenzione delle Cruise Lines sulla destinazione Ravenna, anche mediante le azioni di marketing svolte con la supervisione e il coordinamento della Global Ports Holding. LA COMPAGNIA Ravenna Cruise Port è entrata a far parte da poco più di due anni del grande network di Global Ports Holding (GPH), il più importante operatore indipendente di terminal crocieristici al mondo, che vanta una presenza consolidata nel Mediterraneo, in Atlantico e nelle regioni dell'Asia-Pacifico, ivi comprese alcune importanti realtà di porti commerciali in Turchia e Montenegro. Con la recente aggiunta del terminal crociere di La Habana (Cuba), Zadar (Croazia) e Antigua (Antigua and Barbuda), GPH gestisce un portafoglio di 18 porti in 10 Paesi, nei quali si svolgono ogni anno più di 3.500 accosti di navi di tutte le compagnie. Insieme all'aeroporto di Bologna e al terminal passeggeri di Venezia, e in partnership con il Comune di Ravenna, la Camera di Commercio e l'autorità portuale, GPH consegna alle linee di crociera un prodotto unico fatto di entusiasmo e professionalità, con problem solving come atteggiamento principale e soddisfazione La compagnia fa parte del grande network GPH degli ospiti come obiettivo primario.



Relitto a Ravenna, perquisizioni al Porto

La Procura di Ravenna ha disposto una perquisizione negli uffici dell' **Autorità Portuale** della città, alla ricerca di documenti utili all' indagine sull' affondamento parziale del relitto della motonave Berkan B, da tempo ormeggiato nel canale Piomboni. Contestualmente sempre nelle ultime ore, come riporta il Resto del Carlino, gli inquirenti hanno prelevato varie carcasse di gabbiani morti dall' area di ormeggio del relitto, in vista di analisi all' istituto zooprofilattico. Il relitto era stato sequestrato d' urgenza mercoledì scorso dopo una relazione della Capitaneria di Porto secondo cui c' è un possibile pericolo per le condizioni ambientali. Quattro le persone indagate, che in settimana verranno sentite in Procura: presidente, segretario generale e dirigente tecnico di **Autorità Portuale**, che devono rispondere di inquinamento, abuso e omissione di atti d' ufficio, e il proprietario dello scafo.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

DAL PORTO

Michele Giromini guida la Perioli sulle banchine di ponente

«PROFETA» in patria. Michele Giromini, carrarino, ad della Dario Perioli da un anno ha in concessione parte delle banchine Taliercio e Chiesa a ponente del porto. Laurea in economia e commercio all' Università di Pisa, 51 anni, in una recente dichiarazione ha affermato che lo scalo **marittimo** marinello, se ben gestito, può rappresentare un veicolo importante per la movimentazioni delle merci del bacino mediterraneo, un volume di traffico che porta lavoro e ricchezza sul territorio. Giromini ha un curriculum notevole nel campo del trasporto **marittimo**. Dal porto di Spezia, sede principale, con Algeria e Tunisia. Gli impegni nella Dario Perioli: mananging director. Esperienze ad, La Spezia container terminal e Gruppi Marittime Ceo Forum. L' obiettivo della Dario Perioli con input di Giromini è quello di creare un terminal che svolga una operazione innovativa con un robusto investimento. Dunque, un concittadino che mira al decollo del porto marmifero in compagnia di altre realtà, la storica Porto Carrara e il prestigioso Gruppo Grendi. La struttura è nel contesto del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale insieme a Spezia. Gianfranco Baccicalupi.

Carrara

DAL PORTO
Michele Giromini guida la Perioli sulle banchine di ponente

«Sulla piscina i grillini mentono»
Duro sfogo dell'ex assessore Bernardi che contesta Andrea Raggi

L'AMMIRAGLIO I RAGAZZI HANNO LETTO I BRANI DEL LIBRO SU LAZZARINI
Il grande coraggio delle donne in rivolta contro i nazisti



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

domani al misesindacati

Jsw e Governo faccia a faccia su investimenti e costo dell' energia

Incontro di verifica sull' avanzamento dei progetti e in particolare dello studio di fattibilità per la nuova acciaieriaCassa integrazione in scadenza a ottobre

PIOMBINO. È fissato per domani pomeriggio al Mises l' incontro di verifica sull' avanzamento dei progetti di Jsw, convocato dal vicecapo di gabinetto del ministero dello Sviluppo economico, Giorgio Sorial. Al tavolo con Jsw ci saranno la Regione, il Comune, l' **Autorità portuale** e le segreterie nazionali e territoriali di Fim, Fiom, Uilm e Ugl. Sarà questo il primo incontro a cui parteciperà la nuova amministrazione, a Roma col sindaco Francesco Ferrari e l' assessore al Lavoro Sabrina Nigro, ma anche il primo nel quale l' azienda si presenterà senza Fausto Azzi, l' ad a cui la società ha revocato le deleghe il mese scorso, il giorno in cui avrebbe dovuto firmare il protocollo d' intesa con Regione e Comune sulla vicenda del capannone per la tempra delle rotaie, investimento annunciato da 30 milioni. Per Jsw dunque ci saranno Virendar Bubbar, presidente e uomo di fiducia di Sajjan Jindal, Mohan Babu, direttore operativo che di fatto ha fin qui sostituito Azzi, possibile anche la presenza del presidente di Toscana aeroporti, Marco Carrai, da poco entrato nel cda di Jsw Steel Italy, dopo aver seguito personalmente le ore più calde della trattativa che portò alla cessione di Cevital alla società indiana. Una fase della vita aziendale difficile da decifrare, tra addii (Azzi era non solo l' ad ma anche il punto di riferimento per le istituzioni) scioperi di protesta per la sicurezza, sperimentazioni degli acciai al piombo (su questo tema oggi a Firenze Nigro incontrerà Regione e Asl) rumors sull' interesse di Jindal per British Steel, e scadenze che si avvicinano: questo è l' anno nel quale secondo il piano industriale si dovrebbe procedere alle demolizioni e alla conclusione dello studio di fattibilità sulla nuova acciaieria elettrica che chiarirà appunto se Jsw ha intenzione di completare il progetto. Gli investimenti quantificati sono intorno al miliardo di euro, con l' obiettivo di realizzare in due anni due forni elettrici per produrre coils, oltre a un laminatoio dedicato, con la possibilità di un terzo forno per i "lungi". L' azienda da tempo sostiene che lo studio è praticamente pronto, ma fin qui resta un punto interrogativo la volontà del Governo di rispettare gli impegni presi sul costo dell' energia. I sindacati dal canto loro ovviamente sperano in un chiarimento sugli investimenti, ma hanno a loro volta bisogno di risposte sul tema degli ammortizzatori, che dovranno essere autorizzati da ottobre per accompagnare l' intero piano industriale Jindal. -- Cristiano Lozito.



Enti, parte il gioco delle nomine

La giunta comunale è pronta, ma la partita degli incarichi è tutt'altro che conclusa. In aiuto al sindaco arrivano però i posti da coprire nelle società esterne. Gli scenari

POLITICA Il puzzle della giunta è definitivamente incastrato ma all'orizzonte si intravedono interessanti ritocchi. Dopo due settimane di trattative serrate e confronti intensi, il sindaco Ernesto Tedesco ha annunciato la squadra di assessori con relative deleghe. La giunta è fatta, ma la partita degli incarichi è ancora tutt'altro che chiusa. In attesa di accontentare chi è rimasto bruciato dalla concorrenza o dalle quote rosa, sono gli enti o le società esterne al Comune che potrebbero correre in aiuto del primo cittadino. A cominciare da Csp, partecipata al 100% dal Pincio. Il consigliere comunale de La Svolta, Fabiana Attig, pressa Tedesco sulla rimozione dell'attuale Cda, scelto ai tempi dell'amministrazione 5 Stelle. Tedesco per ora mantiene una linea di prudenza, ma è chiaro che a breve quelle tre caselle potrebbero svuotarsi e permettere alla maggioranza di centrodestra di esprimere un Cda di riferimento. In questo caso **Francesco Serpa**, in quota Fratelli d'Italia, è in pole per l'incarico (ha rinunciato a fare il consigliere comunale proprio per questo), ma alla municipalizzata guarda con grande interesse anche la Lega. Per ciò che riguarda il Porto, i litigi a Roma fra Movimento 5 stelle e Carroccio fanno gioco all'attuale presidente **Francesco Maria Di Majo** il quale, per ora, mantiene il suo posto nonostante l'ispezione del Mef. A settembre però la musica potrebbe cambiare, riaprendo una partita che verrebbe giocata dalle due forze di Governo, appunto Lega e Movimento 5 stelle, ma anche dalla Regione Lazio e dunque dal Pd. I dem alla Pisana intanto si accingono a ripristinare i Cda nelle Ater. A Civitavecchia il consiglio di amministrazione sarà a tre poltrone, per quella di presidente (se l'attuale governatore Nicola Zingaretti rimarrà al suo posto) in pole c'è il Commissario Antonio Passerelli mentre per gli altri due posti sarà bagarre. Una potrebbe spettare proprio al Pd, l'altra sarebbe oggetto del desiderio delle forze politiche di minoranza in Regione, con Movimento 5 stelle, Forza Italia e Lega sugli scudi. Occhio però anche alle liste civiche, con l'attuale consigliere comunale Mirko Mecozzi fra i papabili. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Traghetti e crociere, il porto fa il pieno

Si è concluso ieri il primo week-end di grande esodo Presenti mega-navi come Msc Divina e Jewel of the Seas Autostrade del mare ha movimentato 30 mila persone gettonati soprattutto i collegamenti con la Sardegna

TURISMO Primo vero week end di esodo estivo per il **porto** di **Civitavecchia**. Anche se, come ampiamente dimostrato dagli studi di settore, per il mondo delle crociere i periodi più gettonati sono la primavera a soprattutto l'autunno (ottobre sarà il mese top per attracchi di grattacieli galleggianti), in questi giorni di inizio luglio le Autostrade del Mare cominciano ad essere assalite da frotte di vacanzieri. Sempre gettonatissima la Sardegna collegata da Moby e Tirrenia del gruppo Onorato e da Grimaldi. Quattro le navi che solo venerdì hanno fatto la spola tra **Civitavecchia**-Olbia e **Civitavecchia**-Cagliari tra Moby e Tirrenia, due navi della Grimaldi hanno imbarcato passeggeri diretti a Barcellona e Olbia, mentre la Grandi Navi Veloci ha preso a bordo i turisti diretti in Sicilia, a Palermo. In totale solo di imbarchi si è superata quota 8 mila. E grosso modo lo stesso copione si è ripetuto sabato e domenica, con le Autostrade del Mare che tra arrivi e partenze hanno movimentato circa 30 mila passeggeri. Numeri ancora non da record (bisognerà infatti aspettare il tradizionale esodo di agosto), ma che comunque hanno tenuto impegnati ben 400 lavoratori al giorno, tra personale della Compagnia Portuale, imprese ex articolo 16, servizi tecnico nautici (ormeggiatori e rimorchiatori) e società di interesse generale (come Port Mobility, Port Utilities, Seport e Pas), oltre ovviamente al personale operativo dell'Autorità portuale ed alle forze dell'ordine sempre presenti per tutelare la sicurezza nello scalo. Ma il totale dei vacanzieri transitati a **Civitavecchia** in questo primo week end di luglio sale di molto se si contano anche i croceristi. Due navi venerdì (la Costa Diadema e la Mein Schiff), quattro sabato (Royal Clipper, Emerald Princess, Oceana, Celebrity Infinity) e cinque domenica con attraccati due dei grattacieli più grandi in circolazione nel Mediterraneo, ovvero la Msc Divina e la Jewel of the Seas (che portano una media di 4/5000 passeggeri), oltre alla Seven Seas Voyager, l'Azura e la Konigsdam. Solo tra transiti e tourn around (i passeggeri che terminano o iniziano la crociera a **Civitavecchia** e che quindi hanno bisogno di più personale anche per il carico e scarico dei bagaglio) si parla di altri 30 mila turisti scalati a **Civitavecchia** al terminal crocieristico Vespucci. E si parla, come sempre avviene nei fine settimana estivi, di giornate di grande lavoro per gli operatori portuali. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autisti ex Royal Bus, il Comune pronto ad aiutarli

VERTENZA Sono stati ricevuti dal sindaco Ernesto Tedesco i 16 autisti ex Royal Bus che nei giorni scorsi avevano inviato una nota ufficiale ad Autorità portuale e Capitaneria di Porto lamentando una serie di criticità nel servizio di navettamento dei croceristi che svolgono per conto della società Caperna. Ad accompagnare il gruppo di lavoratori è stato l'avvocato Simone Feoli che ha assunto la tutela legale degli autisti. «Abbiamo incontrato il sindaco Tedesco e insieme a lui c'era anche il vice sindaco Massimiliano Grasso che ha la delega alla Portualità ed il consigliere comunale esperto di porto, Daniele Perello. C'è stata subito spiega l'avvocato Feoli grande disponibilità da parte del Pincio. Lo stesso primo cittadino ci ha detto che pur non essendo una vertenza di sua diretta competenza chiederà un tavolo urgente di confronto al presidente dell'Adsp **Francesco Maria di Majo** per ridare dignità a lavoratori civitavecchiesi che oltretutto svolgono un servizio per i croceristi che è di interesse per la città». Gli autisti da tempo infatti lamentano di lavorare anche dodici ore al giorno senza una adeguata corresponsione economica, con una turnazione inesistente o comunicata solo la sera prima e a volte su autobus anche senza aria condizionata. «Se non avremo risposte, o la convocazione del tavolo, entro 10 o massimo 15 giorni conclude l'avvocato Feoli faremo i nostri passi legali confrontandoci con i sindacati che fino ad oggi sono stati di grande aiuto e supporto ai 16 lavoratori civitavecchiesi». C.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Traghetti e crociere, il porto fa il pieno**: Article about port activity, mentioning cruise ships and ferry services.
- Autisti ex Royal Bus, il Comune pronto ad aiutarli**: The main article about the bus drivers' dispute.
- Rinascita della spiaggia del Poggio ma c'è ancora tanto da fare**: Article about beach restoration efforts.
- La fantasia conquista il pubblico. Toffana è sempre un successo**: Article about a theatrical performance.
- LA FANTASIA CONQUISTA IL PUBBLICO. TOFFANA È SEMPRE UN SUCCESSO**: Another headline for the same article.

Fiumicino, parcheggi per il mare nel degrado

LA DENUNCIA Le quattro aree comunali per la sosta temporanea estiva sul lungomare della Salute sono sprofondate nel degrado. Durante le giornate in cui i romani assediano le spiagge di Fiumicino, a caccia degli insufficienti parcheggi, questi spazi lungo la litoranea rappresentano un'ulteriore opportunità per lasciare tranquillamente il mezzo senza incorrere in multe. Utilizzati durante la stagione calda, a questi terreni non viene però riservata alcuna attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Numerose sono infatti buche e avvallamenti, sul fondo in terra battuta, ricoperti da sterpaglie da dove spuntano cumuli di calcinacci e oggetti abbandonati. Non mancano alcune carcasse di automobili lasciate da anni nei posteggi. **LE PROTESTE** «Basterebbe poco per rendere questi parcheggi più dignitosi dice Franco Patti, proveniente dalla Capitale -. Sono comunque importanti perché ti consentono di sostare l'auto a pochi passi dalla spiaggia quando quelli lungo l'ajuola sono occupati. Il lungomare andrebbe curato con una maggiore attenzione». Il riferimento è alla sabbia sulla pista ciclabile e il distacco delle diverse lastre in cemento dal muretto che separa l'arenile dal marciapiede. Intanto, continuano a spuntare discariche abusive in via Foce Micina e via del Faro. Un vecchio motorino abbandonato e cerchioni di auto nel cumulo di rifiuti in via Vistola. «Ci siamo arresi davanti all'insorgere di questa discarica precisa la residente Susanna Carraretto che non si fa in tempo a farla rimuovere perché subito ne spunta un'altra». Tanti sacchetti abbandonati, attorno ai cestini getta cartacce lungo il molo sud, conferma una scarsa attenzione del comune che deve provvedere alla rimozione in considerazione dell'accordo con l'**Autorità portuale**. Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache di Salerno

Salerno

PORTO

Dragaggio al via a novembre De Luca un fiume in piena contro la burocrazia

Il governatore si è scagliato contro burocratizzazione e governo gialloverde di Andrea Bignardi Vi sembra normale che in un paese civile ci vogliano dieci o vent'anni per fare un dragaggio? Questo è uno dei motivi per cui siamo un paese condannato alla morte. Con queste parole Vincenzo De Luca è intervenuto ieri in occasione dell'inc o n t r o dibattito Il futuro del porto di Salerno nel sistema campano e nello scenario euromediterraneo. Il governatore è stato un vero e proprio fiume in piena, toccando nel giro di pochi minuti le principali ed annose problematiche che riguardano il fronte di mare cittadino: una su tutte, il dragaggio del porto, che rappresenta un ostacolo al pieno sviluppo della struttura e soprattutto all'andamento deludente dei flussi di container del porto commerciale. Il fermo dell'operazione, condizionata dalle lungaggini burocratiche lascia insoddisfatto il presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito, che ha espresso parole di disapprovazione per la rigidità dei criteri per la valutazione preliminare della fattibilità dell'operazione adoperati dalla commissione parlamentare d'inchiesta su ciclo dei rifiuti ed ambiente. Il presidente - ha affermato Spirito - propose di rendere più restrittivi i criteri sul dragaggio più restrittivi, e io lo contraddissi dicendogli: non ci chiedete più perchè i nostri porti non sono competitivi. Ed è proprio l'assenza di competitività del Porto a preoccupare il presidente di Confindustria Salerno Andrea Prete, che ha lanciato l'allarme su un dato non lusinghiero, rappresentato dall'andamento dei flussi di container del porto commerciale, diminuiti del 4% in un anno, dal 2018 rispetto al 2017. Secondo il numero uno degli industriali salernitani, il dato più allarmante non sarebbe tanto rappresentato dal decremento del traffico in sé e quindi dal volume di affari minore registrato dall'**Autorità portuale** salernitana, ma dal potenziale di sviluppo perduto, difficile da quantificare ma di vitale importanza. Se vogliamo dare una reale svolta a questo territorio - ha affermato Prete, lanciando poi un affondo al governo gialloverde - Dobbiamo sburocratizzare. Il porto è la pietra miliare dell' economia del nostro territorio: purtroppo ogni governo promette di sburocratizzare ma non riesce a farlo. I lavori, ad ogni modo, dovrebbero iniziare a novembre: l'apposita commissione di gara si riunirà infatti tra martedì e mercoledì, aprendo uno spiraglio per un ritorno alla crescita sia dei flussi commerciali che di quelli crocieristici.



Il progetto

La Basilicata come il Kuwait avrà il suo fondo "sovrano"

La Fondazione Mattei propone di dotare la Regione di uno strumento che valorizzi le royalty del greggio della Val d'Agri

eugenio occorsio, roma La Basilicata come il Kuwait, la Norvegia, Singapore. L'Eni estrae ormai 85mila barili al giorno di petrolio di ottima qualità nell'alta Val d'Agri e programma di aumentare progressivamente la produzione fino a 104mila barili nel 2024 e forse più. La Total sta per iniziare la produzione di 50mila barili poco lontano e anch'essa è intenzionata a incrementare rapidamente l'estrazione. Altre prospezioni ed esplorazioni sono in corso. Insomma, i valori saranno su scala inferiore ma è tempo di considerarsi una mini-potenza petrolifera e quindi di dotarsi di un fondo sovrano dove investire i proventi. È questa l'idea della Fondazione Mattei con un dettagliato progetto di "Fondo sovrano" su scala regionale. Il rapporto si intitola "FSB", dove la S non sta per sovrano perché la Basilicata non è un Paese ma per "Sviluppo". Un Fondo d'investimento e risparmio costituito con le royalties petrolifere che le compagnie versano a comuni e regione: oculatamente gestito permetterebbe di pianificare un futuro migliore per questa che malgrado tutto resta un'area depressa. «Sono più di dieci anni che le compagnie versano royalty agli enti locali - spiega Bernardo Bortolotti, direttore del Sovereign Investment Lab della Bocconi che ha collaborato allo studio - e i benefici in termini di finanza pubblica locale non si sono avvertiti in misura proporzionata: è tempo che con l'insperata fortuna che si trovano fra le mani le autorità locali riescano ad andare oltre le spese effimere preoccupandosi di investimenti strutturali e risparmio intergenerazionale».

Le royalty corrisposte negli ultimi dieci anni hanno superato i 2 miliardi e se fossero state investite secondo i criteri prudenziali che adottano i fondi sovrani, avrebbero creato un tesoro da 3 miliardi. Ma anche se si partisse adesso, visti gli importanti aumenti della produzione in vista e per ora una certa stabilizzazione delle quotazioni, ci si ritroverebbe rapidamente con uno strumento finanziario di enorme valore da impiegare al meglio. Si potrebbe superare di nuovo il miliardo entro cinque-sei anni, «senza dimenticare che il petrolio è una risorsa non infinita, il che attribuisce una responsabilità ulteriore agli amministratori attuali», puntualizza Giulio Sapelli, storico dell'economia che siede nel board della Fondazione. Negli ultimi dieci anni sono stati fortissimi gli sbalzi nei prezzi petroliferi - da 140 dollari nel 2014 a 25 due anni dopo per poi risalire ai 60 attuali - che si sono ripercossi sulle royalty versate (vedi grafico). "Proprio queste oscillazioni, destinate sicuramente a ripetersi, comportano un'imprevedibilità delle entrate che ha già dato luogo e darebbe di nuovo imprevisi e pericolosi vuoti nella finanza regionale", si legge nello studio. Il guaio è che il fatto di trovarsi una fortuna fra le mani induce la politica locale ad aumentare spese e trasferimenti quando la congiuntura è buona, per poi ritrovarsi a gestire buchi di bilancio nei tempi di crisi. «Interventi del genere per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo delle comunità che vivono sui territori rientrano nella mission che la Fondazione Mattei ha sempre promosso fin dalla sua nascita nel 1989», spiega Paolo Carnevale, che della Fondazione è il direttore. «L'importanza di questo fondo è essenziale per la sostenibilità delle finanze pubbliche regionali. La possibilità di adottare uno strumento che sappia portare benefici e guardare all'interesse generale, non solo delle generazioni correnti ma anche delle generazioni future, è di fondamentale importanza per le società che vivono sui territori». L'ipotesi è di creare un fondo con tre "gambe", ispirandosi alla miscelanea di soluzioni che variamente mixate costituiscono i fondi sovrani dei Paesi petroliferi. La prima "gamba" è rivolta a stabilizzare la politica fiscale, con investimenti (probabilmente obbligazionari) altamente liquidi per creare un salvadanaio per i momenti di crisi. Una seconda tranche è destinata



Affari & Finanza

Salerno

a un fondo pensione a beneficio della popolazione locale che vista l'alta disoccupazione di un'integrazione ne avrà probabilmente bisogno. Infine la parte da destinare a progetti infrastrutturali e/o interventi tipo private equity anche in joint-venture con soggetti quali Cdp con una vocazione di sviluppo locale. Una delle iniziative già partite, che evidentemente riceverebbe una robusta spinta dalla creazione del Fondo, riguarda le due "aree economiche speciali", appena istituite formalmente secondo le regole europee che prevedono la prossimità a un porto internazionale: una presso la costa ionica che graviterà sullo scalo di Taranto e l'altra dalla parte opposta nell'ancora più piccolo sbocco lucano sul mar Tirreno, incastonato fra Calabria e Campania, che farà capo al porto di Salerno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Continua il lavoro di riqualificazione e rilancio del porto di Gioia Tauro

GAM EDITORI

6 luglio 2019 - Come da cronoprogramma, già presentato dal nuovo terminalista MedCenter Container Terminal all' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, dopo aver avviato l' ammodernamento del parco mezzi, attraverso il rinnovo di 40 straddle carrier operanti sul piazzale, si sta procedendo alla demolizione di tre gru di banchina obsolete. Saranno sostituite, a fine estate, da altrettante gru di ultima generazione che, giungendo dalla Cina, saranno in grado di lavorare 23 file di contenitori su navi capaci di trasportare oltre 20 mila teus. Le complesse operazioni di demolizione stanno coinvolgendo uno staff di specializzati professionisti, chiamati a garantire la riuscita della delicata attività di sezionamento in diverse parti della struttura delle tre gru. Per dare, altresì, adeguata sicurezza e coordinata gestione, i lavori sono vigilati e supportati dagli uomini della Capitaneria di **porto di Gioia Tauro** che, con una propria ordinanza, ne sta supervisionando le operazioni. Grande soddisfazione, per la fattività e concretezza del rispetto del cronoprogramma d' investimento del nuovo terminalista, è stata manifestata dal commissario straordinario, **Andrea Agostinelli**, che ha sottolineato come "il **porto di Gioia Tauro** si sta dotando di un ulteriore e innovativo equipaggiamento infrastrutturale, sostenuto altresì dai lavori, messi in campo dall' Autorità portuale, di livellamento dei fondali del canale portuale e di manutenzione ordinaria e straordinaria del suo piazzale. Si tratta - ha concluso **Agostinelli** - di un complesso e armonico programma di sviluppo che servirà a rendere il nostro **porto** maggiormente competitivo, affinché possa ritrovare la sua naturale leadership nel Mediterraneo".



